



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
N. Registro IT 000466



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2018 / 2020

Aggiornamento 2018



Realizzazione

La presente Dichiarazione Ambientale, emessa in conformità al Regolamento CE 1221/09 e agli allegati I, II, III del Regolamento 1505/17 è stata curata da:

Dott.ssa Linda Palombo – Professionista incaricato presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Castiglione della Pescaia per il mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001, della Registrazione EMAS e dei vari riconoscimenti ambientali dell'Ente (Bandiera Blu, Cinque Vele Legambiente)

Il presente documento è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°254 del 19/09/2018

È stato aggiornato al 31/03/2018



Introduzione

L'impegno del Comune di Castiglione della Pescaia in campo ambientale è dimostrato dai numerosi premi e riconoscimenti che la nostra Amministrazione ottiene ormai da molti anni e che costituiscono oggettivi elementi di eccellenza: la "Bandiera Blu" rilasciata dalla FEE e le "Cinque Vele" di Legambiente e Touring Club sono quelli più noti al grande pubblico e si affiancano alla Certificazione ISO 14001 e alla Registrazione EMAS, a testimonianza del fatto che il nostro Comune ha scelto volontariamente di gestire al meglio le proprie attività che hanno o possono avere impatto sull'ambiente, attraverso una serie di azioni e di strumenti di gestione strettamente correlati fra loro, che perseguono l'obiettivo di tutelare l'ambiente e implicano una costante sorveglianza e misurazione delle prestazioni ambientali delle varie attività del Comune, oltretutto un costante impegno nell'individuare obiettivi di miglioramento continuo e programmi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento ambientale, nell'ottica di favorire una richiesta turistica di qualità, fondata sulla ricerca di una vacanza sana vissuta in armonia con l'ambiente.



Il nostro Comune è stato infatti insignito della Bandiera Blu nel 1987 (anno di istituzione del premio), nel 1992 e consecutivamente dal 2000 al 2017, per un totale complessivo di 20 Bandiere Blu; le "Cinque Vele" di Legambiente sventolano sui nostri litorali già dal 2000, quindi ormai da 18 anni, mentre la Certificazione ambientale ISO 14001 e la Registrazione EMAS sono state ottenute e via via riconfermate rispettivamente dal 2004 e dal 2006.



In particolare, per gli "addetti ai lavori" la Registrazione EMAS rappresenta l'eccellenza dei riconoscimenti ambientali ottenuti dall'Ente, in quanto viene rilasciata da un soggetto terzo indipendente e competente in materia ambientale, ovvero la "Sezione EMAS Italia del Comitato Ecolabel ed Ecoaudit" che fa capo a 5 Ministeri e che per le sue attività di verifica e accertamento si avvale di enti di certificazione accreditati per la validazione (nel nostro caso Bureau Veritas Italia) e per la registrazione si avvale invece dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), supportata per la parte tecnica dalle ARPA territorialmente competenti (Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale).

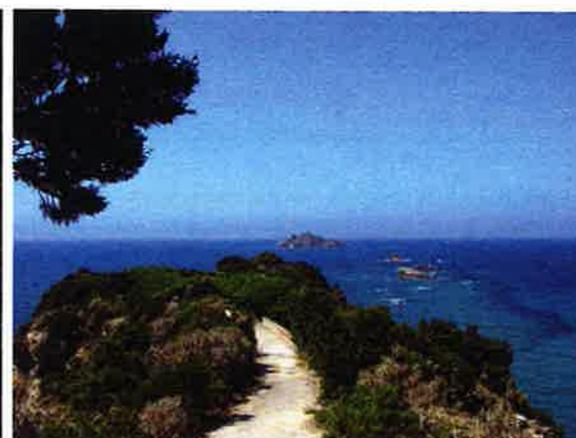
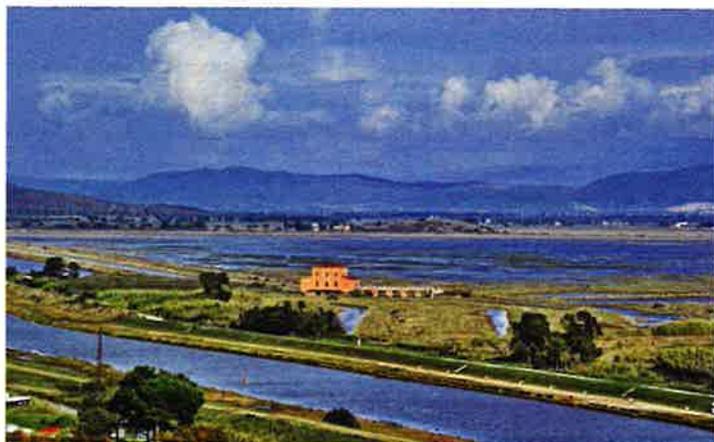
Il Regolamento EMAS impone tra l'altro il rispetto di alcuni requisiti aggiuntivi rispetto alla norma ISO 14001, prevedendo ad esempio la diffusione delle informazioni sulle tematiche ambientali che più interessano e preoccupano il cittadino attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento annuale della "Dichiarazione Ambientale", un documento contenente svariati dati e informazioni sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo, sulle prestazioni ambientali dell'Ente, sugli impegni ambientali assunti e sui risultati raggiunti grazie alle politiche portate avanti nel corso degli anni: la presente Dichiarazione Ambientale è quindi uno strumento di trasparenza e partecipazione attraverso il quale i cittadini possono conoscere lo stato dell'ambiente in cui vivono, ma anche quali obiettivi di miglioramento il Comune si pone e come cerca di raggiungerli. In questo continuo processo virtuoso sta il valore aggiunto della Registrazione EMAS del nostro Comune.



Dopo 10 dall'ottenimento della Registrazione EMAS, è stato per il nostro Comune un vero onore ricevere da parte del Comitato per l'Ecolabel - Ecoaudit e dell'ISPRA, Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali, l'invito a partecipare, in qualità di relatori, al workshop "EMAS nella Pubblica Amministrazione. Esperienze a confronto e possibili prospettive" che si è svolto nella giornata del 30 maggio 2016 a Roma presso la sala dell'Auditorium del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'intento di promuovere un dibattito sulle esperienze condotte nella Pubblica Amministrazione rispetto alla registrazione EMAS, quale strumento di gestione del territorio, al fine di verificare la possibilità di nuove opportunità applicative dello stesso nella definizione di strategie territoriali innovative. Sul sito dell'ISPRA sono disponibili i dettagli del convegno al seguente link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/events/workshop-2016emas-nella-pubblica-amministrazione.-esperienze-a-confronto-e-possibili-prospettive2016-1>, mentre sul canale ISPRA Streaming, al link <https://www.youtube.com/watch?v=GtTqkDs2kxs&list=PL2aW8FrGna-L2JnvTnyqKmVWxuhEe1hGv&index=11>, è disponibile il video del nostro intervento, a cura della Dott.ssa Palombo, la quale, dopo un rapido quadro generale del contesto e delle caratteristiche del nostro Comune, ha illustrato sia i vantaggi ottenuti dall'Ente grazie all'uso dello strumento EMAS, sia le difficoltà riscontrate in modo da offrire alle Istituzioni presenti utili spunti di miglioramento, che sono stati recepiti positivamente, come dimostra sia l'intervento conclusivo del convegno da parte del Dott. Salvatore Curatolo dell'ISPRA, disponibile al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=n569NuH623I&index=20&list=PL2aW8FrGna-L2JnvTnyqKmVWxuhEe1hGv>, sia la successiva concretizzazione di tali spunti, attraverso l'istituzione a partire dal 2017 di un premio per i migliori eventi incentrati su EMAS e la realizzazione della "1ª Giornata nazionale di formazione e informazione sulla comunicazione nelle dichiarazioni ambientali", che si è svolta a Roma il 10 aprile 2018.

A testimonianza dell'impegno del Comune nel raggiungere e nel mantenere l'eccellenza nel settore della tutela ambientale e, più di recente, anche in quello sportivo, sui pennoni del Palazzo Comunale, oltre alle bandiere attestanti i riconoscimenti ambientali sopra elencati, possiamo vantare fin dal 2013 anche la presenza della "Bandiera Verde dei Pediatri" che premia le spiagge a misura di bambino e la Bandiera di "Comune Europeo dello Sport per l'anno 2014" che rappresenta per il nostro Comune un ulteriore importante riconoscimento che ha contribuito alla promozione e alla valorizzazione del nostro territorio sia a livello nazionale che internazionale. A partire dall'anno 2018 si sono poi aggiunte la "Bandiera Gialla assegnata dalla FIAB" (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) ai comuni che mettono in pratica concrete politiche per la mobilità sostenibile, rendendo i propri territori bike-friendly e accoglienti per chi si muove sulle due ruote e la "Bandiera Lilla" che premia le Amministrazioni che hanno un'attenzione superiore alla media per l'accessibilità turistica.

L'Amministrazione Comunale intende mantenere nel tempo tali riconoscimenti al fine di garantire la salvaguardia e la tutela del patrimonio naturale di cui disponiamo, che rappresenta per il Comune una risorsa fondamentale sia dal punto di vista naturalistico che economico, nell'ottica di realizzare uno sviluppo sostenibile che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare a loro volta i propri.



1. La Politica Ambientale (approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 235 del 19/09/2011 e confermata nel Riesame della Direzione del 06/03/2018)

Il Comune di Castiglione della Pescaia ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS allo scopo di ridurre gli impatti ambientali connessi alle attività gestite e/o controllate dall'Ente all'interno del territorio comunale, impegnandosi ad agire nel rispetto di tutte le normative e regolamentazioni vigenti in materia ambientale. L'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia considera infatti la salvaguardia ambientale del territorio comunale uno dei propri doveri prioritari e pertanto intende garantire ai cittadini, ai turisti, alle associazioni e alle imprese locali il proprio impegno verso una gestione consapevole delle proprie attività con influenza sull'ambiente, che sia finalizzata ad assicurare la prevenzione dell'inquinamento e il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente. Conformemente a queste volontà ed impegni, L'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia stabilisce la presente Politica Ambientale che si concretizza con il perseguimento dei seguenti obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

- comunicare al pubblico le informazioni necessarie a descrivere lo stato dell'ambiente nel territorio comunale, garantendo la massima trasparenza
- incoraggiare la responsabilità e il coinvolgimento del personale, della cittadinanza e dei turisti verso la protezione dell'ambiente, realizzando iniziative di formazione e campagne di sensibilizzazione volte alla diffusione di una coscienza ambientale
- stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza e delle associazioni locali ai processi decisionali
- individuare canali di confronto e dialogo con le associazioni di categorie e gli operatori turistici al fine di individuare strategie e iniziative volte a favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile
- realizzare attività divulgative/informative e progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti delle scuole comunali
- migliorare la gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione della produzione di rifiuti, attraverso il perfezionamento dei servizi supportato da una continua azione di sensibilizzazione dell'utenza
- adottare politiche di "acquisti verdi" nella gestione degli appalti di lavori e forniture di beni e servizi
- promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili, il risparmio energetico e il ricorso alla bioedilizia
- indirizzare la pianificazione comunale, a tutti i livelli, verso il recupero dell'esistente, la sua riqualificazione ed eventuale riconversione, avendo come obiettivo il complessivo miglioramento del tessuto urbano
- favorire la gestione responsabile e sostenibile del territorio, attraverso l'integrazione della dimensione ambientale in ogni politica di governo locale
- migliorare la rete viabile e le aree di parcheggio, favorendo altresì la mobilità alternativa mediante iniziative di promozione dell'uso della bicicletta e l'incremento delle piste ciclabili
- rendere fruibile l'insieme della bellezze del territorio comunale, riqualificando e valorizzando le pinete, le aree boschive, la rete di sentieristica rurale, le passeggiate costiere, i siti archeologici e medievali
- tutelare le aree dunali e le spiagge, evitando il degrado delle aree pinetate e riqualificando le aree costiere a forte erosione mediante interventi a basso impatto ambientale
- adottare adeguate misure di bonifica e ripristino ambientale
- adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza
- tutelare la salute, il benessere e la sicurezza dei propri collaboratori e cittadini tutti
- riesaminare periodicamente la politica, i risultati ottenuti, gli obiettivi ed il funzionamento del sistema di gestione ambientale
- destinare risorse adeguate al raggiungimento dei suddetti obiettivi, anche mediante la ricerca di specifici finanziamenti a livello europeo, nazionale, regionale o provinciale.

Al fine di aumentare il coinvolgimento e la trasparenza nei confronti della cittadinanza e delle parti interessate, il Comune di Castiglione della Pescaia si impegna a far sì che tale politica venga non solo resa operante e mantenuta attiva, ma anche comunicata a tutto il personale comunale e resa disponibile al pubblico mediante comunicazioni alle parti interessate e pubblicazione sul proprio sito internet.

Il Sindaco
Giancarlo FARNETANI



2. Il territorio comunale e le sue caratteristiche

2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO



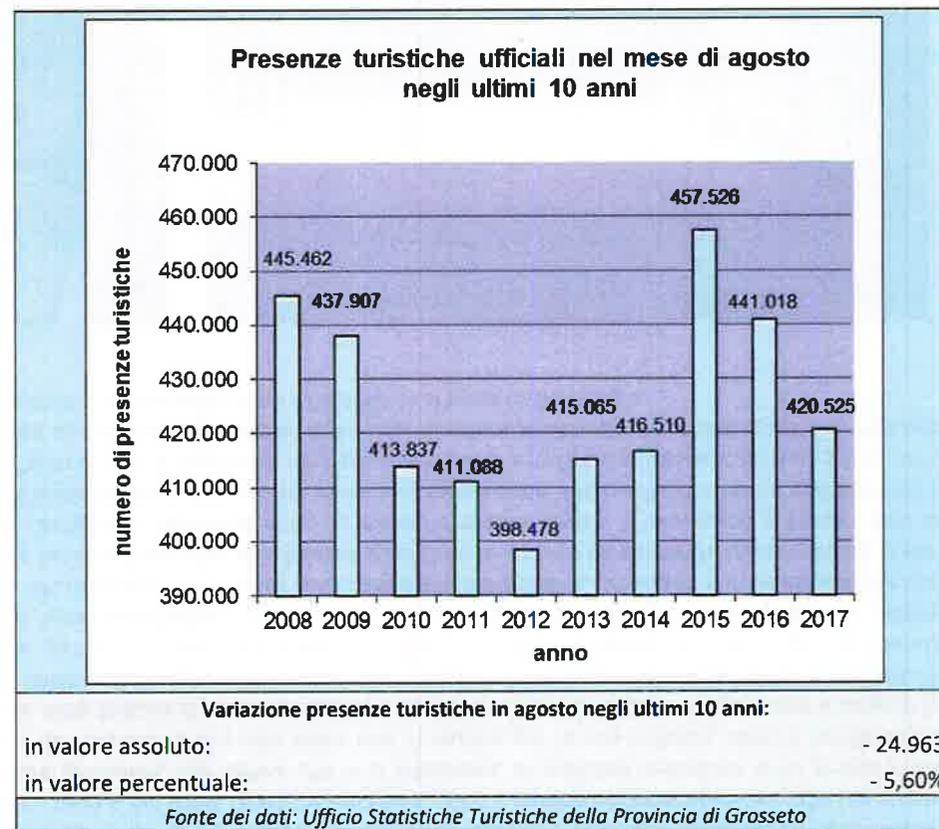
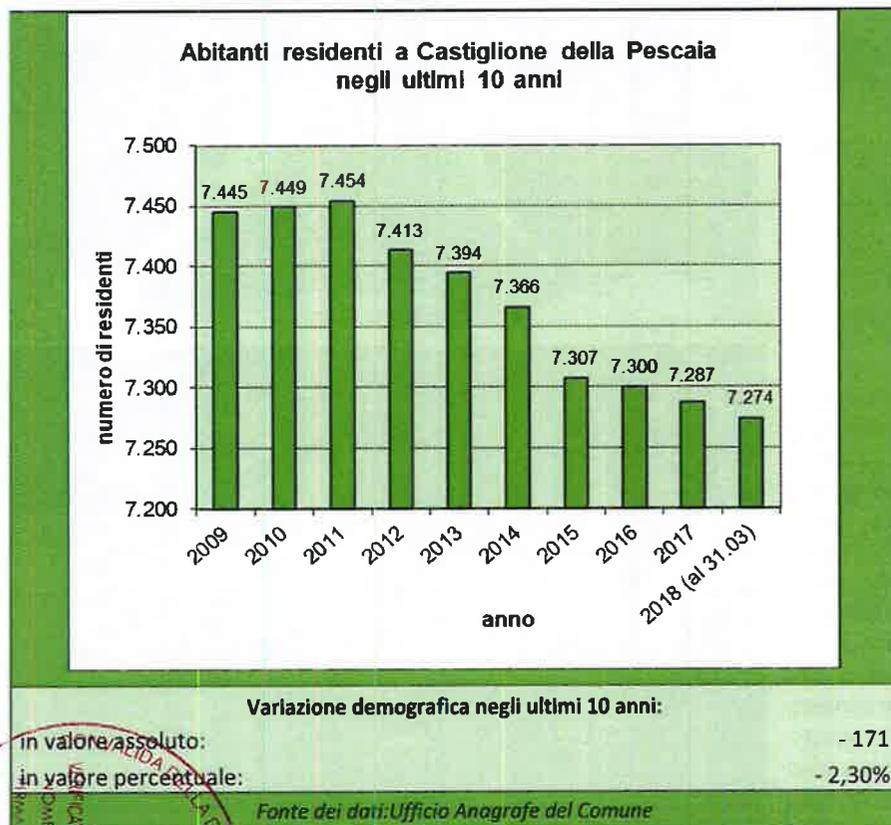
Borgo marinaro arroccato su un promontorio che domina il litorale sottostante dall'alto del suo castello aragonese del XV secolo, Castiglione della Pescaia si colloca tra le località più caratteristiche della costa maremmana e rappresenta da sempre la meta di quel turismo italiano e internazionale amante della natura, dello sport, della cucina sana e del relax. Grazie al suo clima unico e particolarmente benevolo, alle sue strade poco trafficate, al mare splendido, alle colline che vi si affacciano, al profumo inebriante della pineta e alla natura incontaminata dell'entroterra che non cessa mai di stupire per la sua bellezza, tutto il territorio del Comune di Castiglione della Pescaia é una vera e propria oasi di tranquillità, capace di rigenerare il corpo e lo spirito. Uno scenario unico nel suo genere che è riuscito a rispondere negli anni alle richieste di un turismo in evoluzione senza mai perdere di vista le proprie tradizioni, la cura del territorio e della grande varietà paesaggistica che lo contraddistingue. Accanto al mare, incorniciato da splendide spiagge e pinete lussureggianti, si può infatti apprezzare la pace della campagna delle colline circostanti e la bellezza dei borghi medievali, presenti sia nel capoluogo che nelle frazioni e così ben conservati da traspirare storia e vissuti di altri tempi. Nel borgo di Castiglione, racchiuso entro le mura, le strette strade si inerpicano a gradoni fino al maestoso casello, offrendo deliziosi scorci su un panorama incantevole. Ma quello che rende godibilissimo il borgo è l'atmosfera "antica" che si respira ad ogni passo e il gusto estetico che traspare da ogni particolare, dalle vivaci buganvillee ai profumati gelsomini, dalle siepi di edera ai fichi d'India e alle agavi che crescono spontaneamente, rendendo la flora varia come difficilmente si trova in altri luoghi.



2. Il territorio comunale e le sue caratteristiche

2.2 ANDAMENTO DEMOGRAFICO E FLUSSI TURISTICI

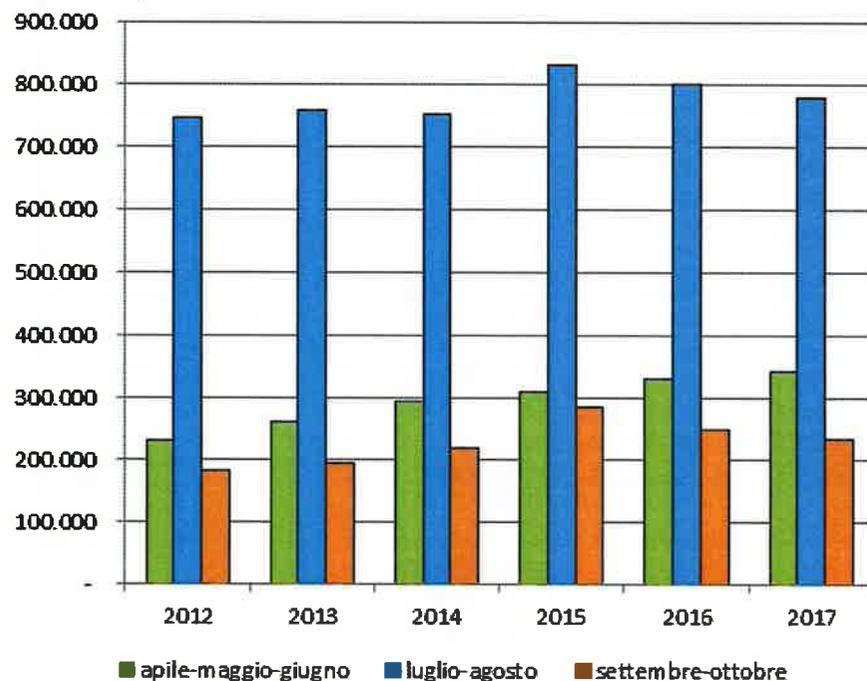
Il territorio comunale ha un'estensione di circa 210 Km² ed una popolazione complessiva che nel corso degli ultimi dieci anni è variata come evidenziato nel seguente grafico, con una densità abitativa che si è sempre mantenuta intorno al valore di circa 35 abitanti/Km². La percentuale di coloro che risiedono nelle frazioni è piuttosto bassa rispetto ai residenti nell'intero territorio comunale: alla data del 31.03.2018 i 7.274 residenti risultano infatti così distribuiti: il 73,6% nel capoluogo, l'8,6% a Buriano, il 6,6% a Vetulonia, il 6,0% a Punta Ala e il 5,2% a Tirli.



Per descrivere l'affluenza turistica che caratterizza il periodo estivo, si riportano nel grafico a destra i dati relativi alle presenze turistiche ufficiali registrate nel mese di agosto di ogni anno, intese come ospiti che hanno soggiornato nelle strutture turistico-ricettive (esclusi quindi i flussi giornalieri senza pernottamento e coloro che hanno abitato in seconde case o appartamenti in locazione o privati). Dopo un progressivo calo di presenze fino al 2012, negli ultimi anni si può osservare un trend in ripresa, con un netto aumento di ospiti durante l'estate 2015, forse dovuto alla risonanza mediatica che ha avuto il nostro Comune a seguito della conquista, per ben due anni consecutivi, del titolo "Il Mare più bello d'Italia", riconoscimento rilasciato da Legambiente e Touring Club Italiano, che sia nel 2014 che nel 2015 hanno classificato Castiglione al primo posto tra le località premiate con le "Cinque Vele" per essere un esempio nel settore del turismo sostenibile, a garanzia di un ottimo connubio tra turismo e qualità ambientale del territorio.

Il grafico precedente evidenzia che negli ultimi tre anni si è avuto un progressivo calo delle presenze turistiche nel mese di agosto: tale dato è tuttavia da ritenersi positivo se confrontato all'aumento di presenze che si è via via verificato nei mesi di bassa stagione, come evidenziato nel grafico e nella tabella che seguono.

ANDAMENTO ANNUALE DELLE PRESENZE TURISTICHE



Dal confronto tra l'andamento annuale delle presenze turistiche nei tre distinti periodi che caratterizzano i flussi tipici del nostro territorio, si evince infatti che i visitatori si stanno gradualmente ridistribuendo meglio nel corso dell'anno, grazie anche alle politiche turistiche portate avanti negli ultimi anni, soprattutto a seguito della conquista del riconoscimento di "Comune Europeo dello Sport per l'anno 2014", rilasciato da A.C.E.S. (Capitale Europea dello Sport Association). Per onorare gli impegni assunti con la candidatura all'ottenimento di tale ambito titolo, a partire dal 2014 il Comune ha deliberato ogni anno l'organizzazione di un fitto calendario di eventi sportivi da realizzare in primavera, insieme ad iniziative di carattere culturale e di animazione del territorio.

I risultati ottenuti in occasione della prima edizione delle cosiddette "Giornate Europee dello Sport", il cui evento principale è stato l'UCI World Cup Para-Cycling Road, hanno ampiamente superato le aspettative iniziali, sia in termini di immediata ricaduta sulle presenze turistiche che di visibilità mediatica, grazie anche alla presenza di atleti di caratura internazionale come Alex Zanardi e Andrew Howe, nonché di giornalisti sportivi ed appassionati di molteplici discipline (bike, golf, vela, nuoto, calcio, beach tennis e molti altri), che hanno consentito di promuovere Castiglione della Pescaia come una destinazione turistica non più soltanto strettamente balneare, ma fruibile a 360°.

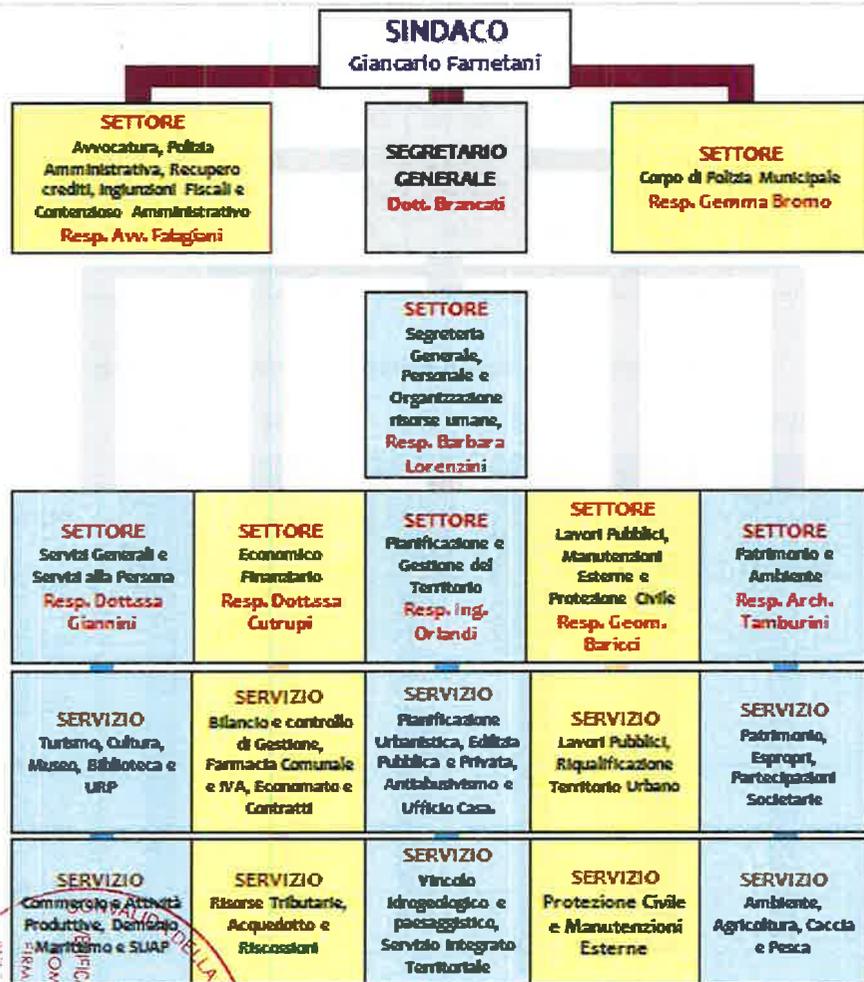
Gli ottimi risultati raggiunti nel 2014 hanno quindi motivato la realizzazione di iniziative analoghe negli anni seguenti, anche in considerazione del fatto che le ricadute positive in termini di arrivi e presenze coinvolgono, a cascata, molte delle attività economiche del territorio, da quelle più strettamente legate al turismo come la ristorazione, il commercio e l'intrattenimento, a quelle dell'indotto allargato, come i servizi, le artigianali, le agroalimentari e le vitivinicole che forniscono le prime.

La rassegna "Giornate Europee dello Sport" è diventata quindi un appuntamento fisso della primavera a Castiglione della Pescaia, includendo nel calendario degli eventi sportivi anche l'arrivo della 6ª Tappa del Giro d'Italia per il giorno 14 maggio 2015. Oltre a tale iniziativa, negli ultimi anni il Comune ha realizzato anche altri progetti finalizzati a favorire il turismo sostenibile e promuovere forme di turismo alternative a quello puramente balneare (ad es. turismo sportivo; turismo escursionistico, legato ad itinerari religiosi o archeologici; turismo accessibile), riassunti nel "Programma di miglioramento ambientale 2018-2020" alla fine della presente Dichiarazione Ambientale e, con maggiori dettagli, nell'Allegato 1 "Registro obiettivi e traguardi ambientali 2018-2020".

ANDAMENTO ANNUALE DELLE PRESENZE TURISTICHE						
Periodo	2012	2013	2014	2015	2016	2017
apile-maggio-giugno	230.127	261.503	294.624	308.055	329.620	341.833
luglio-agosto	744.925	758.342	752.990	830.205	801.677	780.919
settembre-ottobre	180.850	195.300	219.281	285.593	249.475	233.983



3. L'organizzazione del Comune



3.1 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

La struttura dell'Amministrazione Comunale è articolata in Settori, Servizi e Uffici: i primi rappresentano la struttura organizzativa di massimo livello, aggregante servizi secondo criteri di omogeneità coordinata e diretta dal Responsabile, mentre i secondi rappresentano la struttura di secondo livello atta alla realizzazione di obiettivi e prestazioni destinati ad una o più specifiche funzioni. L'organigramma dell'Ente è dunque rappresentato nello schema a fianco, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 18/02/2016 ed integrato con i nomi dei Responsabili dei vari Settori.



3.2 LE ATTIVITÀ DEL COMUNE COINVOLTE NEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nell'organigramma della struttura amministrativa sono stati individuati i seguenti settori da coinvolgere nel Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente, in quanto svolgono attività aventi rilevanza ambientale e, con il loro lavoro, vanno a supportare gli obiettivi, i traguardi ed i programmi ambientali dell'Ente: Ambiente, Lavori Pubblici Manutenzioni Esterne e Protezione Civile, Edilizia Privata e Pubblica, Pianificazione e Gestione del Territorio, Polizia Municipale, Pubblica Istruzione, Economato.

Con riguardo alle loro specifiche attività, si riporta per esteso il campo di applicazione della certificazione ISO 14001, così come ridefinito a seguito dell'ultima verifica di rinnovo della certificazione cui il Comune è stato sottoposto nel mese di maggio 2016: *Pianificazione e gestione del territorio. Controllo edilizia privata e gestione edilizia pubblica. Progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Gestione, indirizzo e controllo del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Attività amministrativa ambientale di competenza. Controllo sulla gestione del ciclo integrato delle acque. Protezione civile e pronto intervento. Vigilanza ambientale del territorio. Indirizzo e controllo servizio refezione scolastica. Gestione beni demaniali.*

Prima di passare ad approfondire le attività dell'Amministrazione Comunale con maggiore valenza ambientale e quindi coinvolte nel Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente, vediamo meglio cosa si intende per Sistema di Gestione Ambientale e come tale strumento è stato adottato dal Comune.



4. Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune

4.1. CHE COSA È UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Un Sistema di Gestione Ambientale (di seguito SGA) è uno strumento organizzativo che una qualunque organizzazione può scegliere volontariamente di adottare per gestire al meglio le proprie attività che hanno o possono avere impatto sull'ambiente e per raggiungere obiettivi di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. La norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 fornisce una serie di requisiti che il SGA deve rispettare per essere efficace ed il Regolamento europeo EMAS⁽¹⁾ ne fornisce ulteriori, per cui in un certo senso l'adesione volontaria ad EMAS da parte di un'organizzazione rappresenta un impegno ulteriore nel cammino verso la sostenibilità ambientale. Un cammino che il Comune di Castiglione della Pescaia ha iniziato ad intraprendere fin dal 2001 con la partecipazione al progetto denominato E.Co.Mare. (EMAS Costa Maremma) intrapreso dalle amministrazioni comunali di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Follonica e Scarlino con l'obiettivo di far ottenere a tutti e quattro i comuni partecipanti la Registrazione EMAS. Il nostro Comune ha quindi ottenuto sin dal 29.05.2004 la Certificazione Ambientale in base alla norma UNI EN ISO 14001:2004 (successivamente abrogata e sostituita dalla norma UNI EN ISO 14001:2015) e fin dal 16.03.2006 la Registrazione EMAS in base al Regolamento CE n. 761/2001 (c.d. EMAS II), successivamente abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 1221/2009 (c.d. EMAS III), modificato poi dal Regolamento CE n. 1505/2017.

4.2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE

Il SGA del Comune di Castiglione la Pescaia è stato concepito e sviluppato per soddisfare sia i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 che quelli del Regolamento EMAS ed ha portato all'istituzione di una struttura organizzativa articolata su tutti i livelli, che consente al Comune di gestire le problematiche ambientali attraverso:

- la definizione e l'aggiornamento della Politica Ambientale dell'Amministrazione Comunale, che individua le intenzioni e le direttive complessive relative alle prestazioni ambientali dell'Ente;
- un'Analisi Ambientale Iniziale che costituisce il riferimento iniziale per individuare le attività dell'Ente che possono avere influenza sull'ambiente e valutarne gli impatti ambientali significativi sia diretti che indiretti, adottando, per quanto possibile, una prospettiva di ciclo di vita, cioè tenendo conto di tutte le fasi delle attività. Tale analisi deve essere integrata da un lato con l'identificazione dei fattori del contesto che possono incidere sulla capacità dell'Ente di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio SGA, dall'altro con l'identificazione delle esigenze delle parti interessate, ovvero sia dei soggetti che possono influenzare le attività dell'Ente in materia ambientale o che da queste possono essere influenzati. In base a tutti questi elementi, è stato definito un programma costituito da una serie di obiettivi che l'Ente si pone per assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- un'attività sistematica di aggiornamento e controllo della normativa ambientale che consenta di identificare e conoscere le implicazioni delle leggi e dei regolamenti, nonché di mantenere nel tempo la conformità giuridica;
- la gestione delle attività secondo procedure gestionali e operative per garantire che le attività rilevanti dal punto di vista ambientale si svolgano nel rispetto dei requisiti della norma ISO 14001, del Regolamento EMAS e della Politica Ambientale, per il conseguimento di quanto previsto dal programma di obiettivi e traguardi ambientali;
- interventi di sensibilizzazione e formazione del personale direttamente coinvolto nelle attività che hanno influenza sull'ambiente per stimolarne la partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo;
- procedure di comunicazione interna e verso l'esterno per garantire la diffusione delle informazioni tra i diversi livelli e funzioni dell'Ente, nonché un dialogo aperto con i cittadini e i soggetti esterni interessati;
- la sorveglianza e la misurazione delle prestazioni ambientali delle attività rilevanti dal punto di vista ambientale per controllarne sistematicamente i parametri significativi, valutandone con costanza l'andamento nel tempo;
- procedure atte a gestire eventuali non conformità rilevate, attraverso interventi immediati e se necessario azioni correttive e/o preventive pianificate;
- periodiche verifiche ispettive interne per valutare l'efficacia delle azioni correttive adottate a seguito di eventuali non conformità rilevate, verificare il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e controllare il grado di raggiungimento di obiettivi e traguardi ambientali;
- periodici riesami della Direzione, con cui l'Amministrazione verifica l'efficacia e l'adeguatezza del SGA per garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- verifiche ispettive annuali condotte da un Ente di Certificazione indipendente ed accreditato da organismi riconosciuti a livello europeo.

Certificato di Registrazione Registration Certificate



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Scala Municipale n. 3 del Ponte
53043 - Castiglione della Pescaia
GR0205010

N. Registrazione: IT - 004466
Data di registrazione: 16 marzo 2004

ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
NACE: 84.11

Questo Documento ha valore di prova di gestione ambientale di un'Ente pubblico. Il Documento EMAS è un sistema di gestione ambientale che si basa sulla norma ISO 14001:2004 e sul Regolamento CE n. 761/2001 (c.d. EMAS II) e sul Regolamento CE n. 1221/2009 (c.d. EMAS III). Il Documento EMAS è un sistema di gestione ambientale che si basa sulla norma ISO 14001:2004 e sul Regolamento CE n. 761/2001 (c.d. EMAS II) e sul Regolamento CE n. 1221/2009 (c.d. EMAS III).

The Organization has established an environmental management system according to EMAS registered in order to promote the environmental performance of its activities and to improve its environmental performance. The environmental management system is based on the ISO 14001:2004 standard and the CE Regulation n. 761/2001 (c.d. EMAS II) and the CE Regulation n. 1221/2009 (c.d. EMAS III).

Valida Dichiarazione ambientale: 05 maggio 2018

Comitato Evaluated - Ecomat

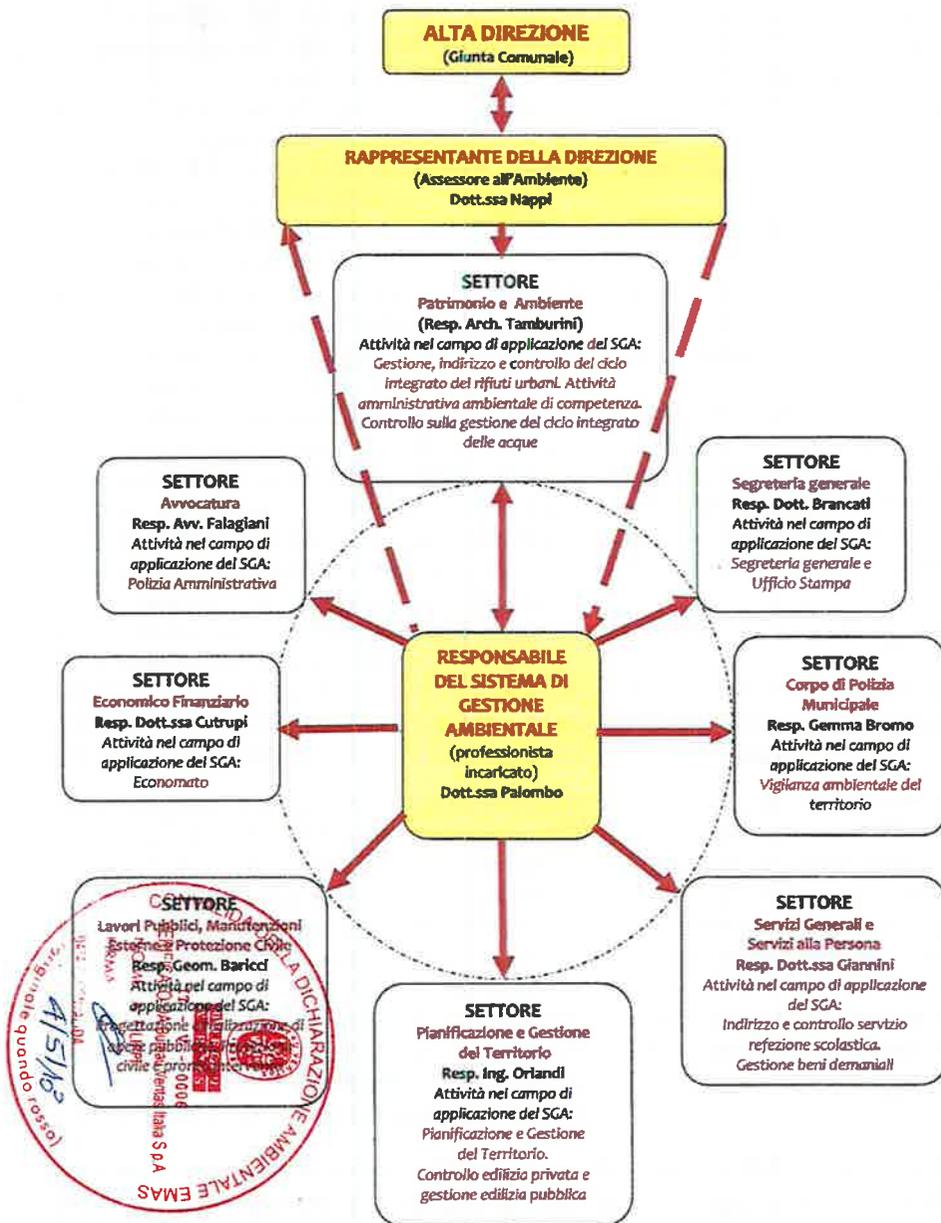
Sezione EMAS Italia

Illeggiato

Paolo Rognoni

(1) EMAS è l'acronimo letterale anglofono per "Sistema di Ecogestione ed Audit" (dall'inglese "Environmental Management and Audit Scheme").

4. Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune



4.3. RUOLI E RESPONSABILITÀ ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE
Al fine di rendere efficace il SGA, sono stati inoltre definiti i seguenti ruoli e responsabilità, che possono essere inquadrati nell'organigramma della struttura amministrativa come rappresentato a fianco:

- **Alta Direzione:** Giunta Municipale, avente funzioni di indirizzo, decisione, approvazione e revisione di qualsiasi parte del SGA, nonché organo competente nell'attribuire le risorse;
- **Rappresentante della Direzione:** Assessore all'Ambiente, funge da coordinatore dell'Alta Direzione, oltre ad avere la responsabilità di assicurare che i requisiti del SGA siano stabiliti, mantenuti e periodicamente riferiti all'Alta Direzione dell'Ente locale;
- **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:** professionista incaricato che, avendo frequentato e superato un corso qualificato di formazione per "Valutatore Ambientale e Responsabile di Audit Ambientale" della durata di 40 ore, ha la funzione di gestire il SGA (attuazione e/o coordinamento delle verifiche interne, redazione, aggiornamento e/o modifica di tutta la documentazione necessaria, in collaborazione con gli uffici comunali), nonché di provvedere ad informare l'Alta Direzione, tramite il Rappresentante della Direzione, sull'andamento del SGA e delle prestazioni ambientali dell'Ente. Il Responsabile del SGA svolge le proprie attività facendo riferimento al Responsabile del Settore Ambiente e Patrimonio;
- **Ispettori Interni:** lo stesso Responsabile del SGA o altri dipendenti comunali che hanno frequentato specifici corsi di formazione sui sistemi di gestione ambientale e che si recano periodicamente presso i vari uffici coinvolti nel SGA per verificare la validità e l'efficacia del sistema.



5. Individuazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali

5.1 COSA SI INTENDE PER ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

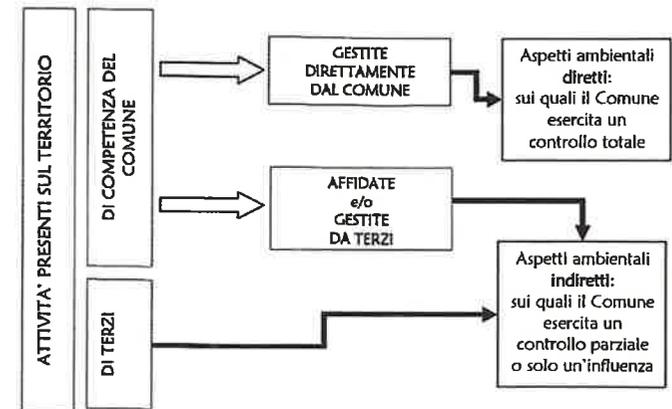
Durante l'Analisi Ambientale Iniziale, per ciascuna attività del Comune vengono individuati i cosiddetti aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività, dei prodotti o dei servizi dell'Ente che hanno o possono avere un impatto ambientale, cioè che possono produrre modifiche positive o negative dell'ambiente. Si definiscono aspetti ambientali diretti quelli collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il proprio pieno controllo, mentre gli aspetti ambientali indiretti sono quelli generati da attività/servizi affidati in gestione ad Enti Terzi o da attività di terzi che operano sul territorio. Sugli aspetti indiretti il Comune può esercitare un controllo parziale (ad esempio attraverso i contratti di fornitura, i propri strumenti urbanistici e regolamenti, le pratiche per il rilascio di autorizzazioni, ecc) o solo un'influenza (con azioni di sensibilizzazione, formazione, o interventi di incentivazione). Una volta individuati gli aspetti ambientali associati a ciascuna attività dell'Ente e i possibili impatti ambientali ad essi correlati, occorre inoltre valutare quali sono gli aspetti che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente.

5.2. METODO DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

Il metodo adottato dal Comune di Castiglione della Pescaia per valutare la significatività di un aspetto/impatto ambientale, consiste nell'assegnare ad ogni aspetto ambientale una serie di punteggi che aumentano in proporzione a:

1. l'esistenza di precise prescrizioni legali che regolano la gestione dell'aspetto,
2. l'importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate esterne, e quindi l'esistenza di numerose segnalazioni che lo riguardano,
3. l'importanza che l'aspetto riveste per l'Alta Direzione, e quindi la sua attinenza alla Politica Ambientale,
4. la possibilità che l'aspetto sia collegato a situazioni incidentali e di emergenza che possono comportare danni per l'ambiente,
5. il grado di controllo che l'Amministrazione può avere sull'aspetto ambientale.

In sostanza, un aspetto ambientale risulta tanto più significativo quanto più sono stringenti le prescrizioni legali ad esso associate, quanto più l'aspetto risulta importante per la comunità locale o per la Giunta Comunale, quanto maggiore è il rischio di comportare danni all'ambiente durante la gestione dell'aspetto stesso (per i dettagli del metodo di valutazione della significatività, si rimanda alla "Procedura gestionale ISO 431 - Individuazione e valutazione della significatività degli Aspetti Ambientali e dei relativi Impatti Ambientali"). La valutazione della significatività degli aspetti viene aggiornata periodicamente, tipicamente ogni anno o comunque in occasione di cambiamenti significativi quali nuove attività, impianti, modifiche della legislazione applicabile. I risultati dell'ultima valutazione di significatività, eseguita a marzo 2018, sono riassunti nelle due tabelle del paragrafo seguente, che nel loro complesso elencano tutti gli aspetti ambientali individuati per il Comune di Castiglione della Pescaia, distinguendo tra quelli che sono risultati significativi e quelli classificati invece come non significativi.

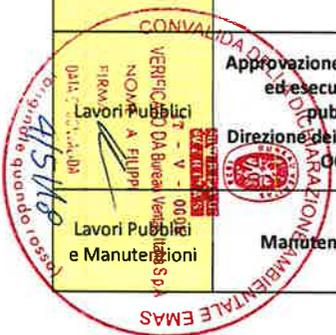


5.3 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Settori coinvolti	Attività	Aspetti Ambientali	Impatti Ambientali
Ambiente	Controllo acque di balneazione	scarichi nelle acque di balneazione <i>(aspetto indiretto in quanto legato al territorio)</i>	inquinamento delle acque di balneazione
Ambiente	Controllo su gestione risorse idriche e acque potabili	uso della risorsa idrica <i>(aspetto indiretto in quanto legato al territorio e dipendente da prestazioni e pratiche ambientali del gestore)</i>	alterazione della biodiversità consumo della risorsa idrica qualità delle acque potabili
Ambiente	Controllo su gestione depuratori (comunali e non) e trattamento acque reflue	scarichi nelle acque superficiali emissioni in aria rumore scarichi nel suolo - in caso di fosse Imhoff, subirrigazione <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali del gestore)</i>	inquinamento delle acque superficiali cattivi odori inquinamento acustico inquinamento del suolo
Ambiente	Interventi per fronteggiare l'erosione costiera	uso del suolo effetti sulla biodiversità <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori dei lavori)</i>	consumo di suolo alterazione della biodiversità
Ambiente	Bonifica di siti contaminati	uso del suolo produzione trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi scarichi nell'acqua emissioni in aria <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori e fornitori del servizio, anche se è il Comune che pianifica e stabilisce gli interventi di propria competenza)</i>	consumo e contaminazione del suolo inquinamento dell'acqua inquinamento dell'aria
Ambiente	Indirizzo e controllo sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio comunale, spazzamento e lavaggio strade, gestione stazione ecologica)	produzione trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi uso del suolo e di materie prime (combustibili) rumore scarichi nell'acqua emissioni in aria <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali del Gestore Unico del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani)</i>	consumo di risorse naturali (suolo, energia, combustibili) inquinamento acustico inquinamento dell'acqua inquinamento dell'aria
Servizio Manutenzioni Esterne	Mantenimento verde pubblico	uso di risorse naturali (acqua, energia, legno) produzione e trasporto e di rifiuti emissioni in aria legate al trasporto di rifiuti <i>(tutti aspetti diretti)</i>	consumo di risorse naturali (acqua ed energia, legno) consumo di risorse naturali (combustibili) inquinamento dell'aria
Servizio Manutenzioni Esterne	Regimazione delle acque meteoriche	scarichi nelle acque superficiali <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e alle prestazioni e pratiche ambientali delle ditte incaricate del servizio)</i>	inquinamento dell'acqua rischio esondazioni o smottamenti
Ambiente	Sotto attività: Rilascio autorizzazioni scarico		
Edilizia Privata e pubblica	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	uso del suolo - produzione trasporto e smaltimento di rifiuti uso di risorse naturali e materie prime <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali dei cittadini e delle ditte che eseguono i lavori)</i>	consumo del suolo consumo di risorse naturali e materie prime
Planificazione territoriale	Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico	uso del suolo uso di risorse naturali e materie prime <i>(tutti aspetti diretti)</i>	consumo del suolo consumo di risorse naturali e materie prime

5.4 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI NON SIGNIFICATIVI

Settori coinvolti	Attività	Aspetti Ambientali	Impatti Ambientali
Ambiente	Derattizzazione e disinfestazione	effetti sulla biodiversità	alterazione della biodiversità
		emissioni in aria	inquinamento dell'aria
		scarichi nell'acqua <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori e fornitori del servizio)</i>	inquinamento dell'acqua
Ambiente	Indirizzo e controllo pulizia delle spiagge libere, compresa la pulizia dei tratti di spiaggia accessibili agli animali d'affezione	produzione trasporto e smaltimento di rifiuti	consumo di risorse naturali (suolo, energia, combustibili)
		uso del suolo e di materie prime (combustibili)	
		rumore	inquinamento acustico
		scarichi nell'acqua	inquinamento dell'acqua
		effetti sulla biodiversità	alterazione della biodiversità
Servizio Manutenzioni Esterne	Gestione autoparco	emissioni in aria <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori e fornitori del servizio)</i>	inquinamento dell'aria
		produzione trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi	consumo di risorse naturali (suolo e combustibili)
		uso di materie prime (combustibili)	
		rumore	inquinamento acustico
		scarichi nell'acqua <i>(tutti aspetti diretti)</i>	inquinamento dell'acqua
Servizio Manutenzioni Esterne e Protezione Civile	Gestione Pronto intervento - Piano di Protezione civile	scarichi nell'acqua	inquinamento dell'acqua
		emissioni in aria	inquinamento dell'aria
		uso di risorse naturali (acqua, energia)	consumo di risorse naturali (acqua ed energia)
		effetti sulla biodiversità <i>(tutti aspetti indiretti in quanto in parte legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori e fornitori del servizio)</i>	alterazioni della biodiversità
Lavori Pubblici e Manutenzioni	Gestione centrali termiche	emissioni in aria	inquinamento dell'aria
		uso di risorse naturali (combustibili) <i>(tutti aspetti indiretti in quanto in parte legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori del servizio)</i>	consumo di risorse naturali (combustibili)
Lavori Pubblici	Progettazione opere pubbliche	uso del suolo	consumo del suolo
		produzione trasporto e smaltimento di rifiuti	
		uso di risorse naturali e materie prime	consumo di risorse naturali e materie prime
		scarichi nell'acqua	inquinamento dell'acqua
		emissioni in aria <i>(tutti aspetti indiretti in quanto dipendenti da decisioni amministrative e di programmazione o da prestazioni e pratiche ambientali dei progettisti esterni)</i>	inquinamento dell'aria
Lavori Pubblici	Approvazione, aggiudicazione ed esecuzione opere pubbliche. Direzione dei lavori e collaudi OO.PP.	uso del suolo	consumo del suolo
		produzione trasporto e smaltimento di rifiuti	
		uso di risorse naturali e materie prime	consumo di risorse naturali e materie prime
		scarichi nell'acqua	inquinamento dell'acqua
Lavori Pubblici e Manutenzioni	Manutenzione strade	emissioni in aria <i>(tutti aspetti indiretti in quanto dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori)</i>	inquinamento dell'aria
		uso del suolo	consumo del suolo
		produzione trasporto e smaltimento di rifiuti Rumore <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori)</i>	inquinamento acustico



Settori coinvolti	Attività	Aspetti Ambientali	Impatti Ambientali
Lavori Pubblici e Manutenzioni	Gestione apparecchiature contenenti sostanze lesive per l'ozono (impianti di condizionamento)	emissioni in aria	inquinamento dell'aria
		uso di risorse naturali <i>(tutti aspetti indiretti in quanto in parte legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori)</i>	consumo di risorse naturali
Lavori Pubblici Manutenzioni Esterne	Gestione illuminazione pubblica	emissioni in aria	inquinamento dell'aria - inquinamento luminoso
		uso di risorse naturali <i>(tutti aspetti diretti)</i>	consumo di risorse naturali
Settore GEF (Gestione Economico Finanziaria)	Gestione consumi energetici del patrimonio comunale	emissioni in aria	inquinamento dell'aria
		uso di risorse naturali <i>(tutti aspetti diretti)</i>	consumo di risorse naturali
Economato e Provveditorato	Acquisto di beni	uso di risorse naturali e materie prime <i>(tutti aspetti diretti)</i>	consumo di risorse naturali e materie prime
Economato e Provveditorato	Indirizzo e controllo sulla gestione della pulizia dei locali comunali	scarichi nell'acqua	inquinamento dell'acqua
		uso di risorse naturali e materie prime <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati alle prestazioni e pratiche ambientali di appaltatori e fornitori)</i>	consumo di risorse naturali e materie prime
Edilizia Privata e pubblica	Autorizzazione alla installazione di stazioni radio base	emissioni nell'aria di onde elettromagnetiche	inquinamento elettromagnetico
		uso del suolo <i>(tutti aspetti indiretti in quanto dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali delle ditte che eseguono i lavori)</i>	consumo del suolo
Pubblica Istruzione	Indirizzo e controllo servizio refezione scolastica	uso di materie prime	consumo di materie prime
		produzione trasporto e smaltimento di rifiuti <i>(tutti aspetti indiretti in quanto legati alle prestazioni e pratiche ambientali di appaltatori e fornitori)</i>	consumo di risorse naturali (suolo e combustibili)
Patrimonio e Ambiente	Gestione amianto presente negli edifici del patrimonio comunale e/o abbandonato sul territorio comunale	emissioni in aria	inquinamento dell'aria
		produzione trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi <i>(tutti aspetti indiretti in quanto in parte legati al territorio e dipendenti da prestazioni e pratiche ambientali dei cittadini e delle ditte che eseguono i lavori di rimozione e smaltimento)</i>	consumo e contaminazione del suolo

Un volta individuati gli aspetti ambientali significativi, è necessario tenerli sotto controllo mediante modalità operative che ne garantiscono la gestione e il monitoraggio nel tempo ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del Comune. Nella sezione successiva verranno analizzati nel dettaglio i vari aspetti individuati, con particolare riguardo a quelli che risultano significativi, fornendo, per ogni area tematica, i dati di monitoraggio aggiornati al 31.03.2018, le indicazioni utili a descrivere lo stato dell'arte della conduzione delle varie attività e i margini di miglioramento individuati. Il "Programma di miglioramento ambientale" completo è poi riassunto nel suo complesso nella parte finale della presente Dichiarazione Ambientale, al fine di evidenziare meglio la reale portata dell'impegno dell'Amministrazione per tutelare l'ambiente.

In particolare, considerato che il Regolamento EMAS prevede l'obbligo di descrivere, nella Dichiarazione Ambientale, i dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'ente tramite l'uso di "indicatori chiave" generici e settoriali, che permettano di confrontare le prestazioni ambientali sia nell'arco di diversi periodi di riferimento, sia con le prestazioni ambientali di altre organizzazioni, nelle pagine seguenti verranno descritte le prestazioni ambientali dell'Ente e il loro andamento nel tempo analizzando nel dettaglio gli indicatori correlati agli aspetti ambientali risultati significativi, ovvero sia quelli relativi all'acqua, ai rifiuti e alla biodiversità (intesa in senso di "utilizzo del terreno"), inserendo invece solo qualche accenno agli indicatori relativi all'efficienza energetica e alle emissioni (in quanto correlati agli aspetti ambientali non significativi) e tralasciando l'approfondimento dell'indicatore che riguarda l'efficienza dei materiali, in quanto ritenuto non applicabile e comunque correlabile soltanto agli aspetti ambientali non significativi.



6. Acqua

6.1. ACQUE DI BALNEAZIONE

6.1.1 ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

La normativa in materia di acque di balneazione è costituita dal DLgs. 116/2008 (che recepisce la direttiva 2006/7/CE e sostituisce, dal 2010, la precedente norma DPR 470/82) e dal relativo decreto attuativo DM 30 marzo 2010. Come previsto da tali leggi, nel periodo che va dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, l'ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) effettua il monitoraggio delle acque di balneazione, garantendo il campionamento delle acque e l'esecuzione delle relative analisi, con frequenza inferiore al mese, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa e quindi l'idoneità alla balneazione. I parametri da controllare per legge sono quelli microbiologici, in particolare "Escherichia coli" ed "Enterococchi intestinali", che devono rispettare i seguenti limiti stabiliti dal DLgs. n. 116/2008 e dall'Allegato A del DM 30 marzo 2010, ai fini della tutela della salute dei bagnanti:

Limiti microbiologici di legge per l'idoneità alla balneazione

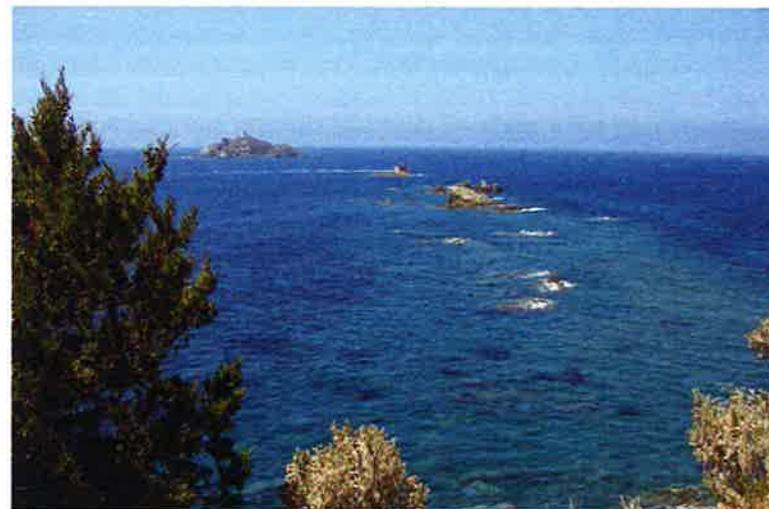
Enterococchi intestinali	Escherichia coli
< 200 UFC/100 ml	< 500 UFC/100 ml

In caso di superamento dei limiti di legge, ARPAT ne dà immediata comunicazione ai Comuni interessati affinché questi, con ordinanza del Sindaco, adottino i divieti temporanei di balneazione su tutta l'area di balneazione e appongano intorno all'area segnaletica idonea a far conoscere il divieto ai bagnanti. Contemporaneamente ARPAT predispone i campionamenti suppletivi finalizzati alla revoca del divieto: il provvedimento di chiusura alla balneazione viene infatti revocato, sempre con ordinanza sindacale, dopo il primo esito analitico favorevole successivo all'evento di non conformità. Le analisi hanno una durata, stabilita dalla legge, di 48 ore e solo trascorso questo tempo l'esito può essere validato. Tuttavia, quando il superamento è già evidente a 24 ore dall'inizio delle analisi, viene comunque comunicato al Sindaco per l'adozione dei provvedimenti.

In base al regolamento per l'ottenimento della "Bandiera Blu" è permesso solo poche volte, nel corso di una stagione balneare, il superamento dei seguenti limiti più restrittivi rispetto a quelli di legge:

Limiti microbiologici per ottenimento Bandiera Blu

Enterococchi intestinali	Escherichia coli
< 100 UFC/100 ml	< 250 UFC/100 ml



6.1.2 MONITORAGGIO DATI

Il DLgs. 116/08 ha introdotto sostanziali modifiche al controllo delle acque di balneazione rispetto al precedente DPR 470/82, tra le quali il concetto di "classificazione" di qualità, determinata dai risultati (negli ultimi 4 anni) della misurazione dei sopra citati parametri microbiologici (Escherichia coli ed Enterococchi intestinali): alla fine di ogni anno, quindi, la Regione Toscana stabilisce con apposito decreto la classe di qualità (eccellente, buona, sufficiente, scarsa) delle varie aree di balneazione in base agli andamenti statistici (90° o 95° percentile) delle concentrazioni microbiologiche misurate negli ultimi 4 anni di monitoraggio.

A partire dall'entrata in vigore del DLgs. 116/2008, tutte le aree di balneazione ricadenti nel nostro territorio comunale, sono sempre state classificate "eccellenti".

I circa 20 km di costa castiglionesa sono infatti interessati da 12 "aree di balneazione" individuate, e generalmente riconfermate, di anno in anno, dalla Regione Toscana, in base alle loro caratteristiche che risultano sostanzialmente uniformi sia dal punto di vista naturale (geomorfologiche, idrologiche, ecc.) che antropico (fonti di pressione, limiti amministrativi, ambiti gestionali). Nell'ambito di ciascuna area la Regione posiziona un punto di campionamento per la valutazione della qualità delle acque di balneazione laddove si concentrano gli eventuali fattori di rischio (presenza di porti, centri urbani, ecc) o dove si ipotizza il maggior afflusso di bagnanti. Nella tabella a fianco sono elencate, da nord a sud, le 12 aree di balneazione del Comune di Castiglione della Pescaia e i relativi punti di campionamento.

L'eccellente qualità delle acque di balneazione del nostro Comune è documentata dai risultati delle analisi condotte fino ad oggi da ARPAT, i cui risultati sono disponibili in tempo reale sul sito internet di ARPAT, dove sono reperibili anche le mappe di localizzazione dei punti di campionamento.

In particolare i dati relativi alla stagione balneare in corso sono consultabili nella seguente pagina relativa al nostro Comune, che a sua volta contiene i link ai risultati delle analisi effettuate su ogni singolo punto di campionamento: <http://sira.arpato.toscana.it/sira/balneazione/balneazione.php?comune=castiglione%20della%20pescaia>.

Nome Spiaggia	Nome Area di balneazione	Codice Punto di campionamento	Classe di qualità 2015 / 2016 / 2017 (derivante dai risultati delle analisi degli anni 2011-2014 / 2012-2015 / 2013-2016)
Pian d'Alma	Sud Foce Alma (ex Foce Torrente Alma)	IT009053006018	eccellente / eccellente / eccellente
Casetta Civinini Piastrone	Punta Ala Nord (ex Capo Civinini)	IT009053006A002 (ex IT009053006003)	eccellente / eccellente / eccellente
Punta Ala	Punta Ala Levante (ex Punta Ala Nord)	IT009053006A003 (ex IT009053006004)	eccellente / eccellente / eccellente
	Punta Ala Sud	IT009053006006	eccellente / eccellente / eccellente
Rocchette	Scoglio Rocchette	IT009053006007	eccellente / eccellente / eccellente
	Le Rocchette (ex Parco Rocchette)	IT009053006A013 (ex IT009053006008)	eccellente / eccellente / buona
Roccamare Casa Mora	Roccamare (ex Foce Fosso Tonfone)	IT009053006020	eccellente / eccellente / eccellente
Riva del Sole	Riva del Sole (ex Parco Riva del Sole)	IT009053006A007 (ex IT009053006011)	eccellente / eccellente / eccellente
Capezzolo	Castiglione Lungomare di Ponente (ex Sud Punta Capezzolo)	IT009053006A008 (ex IT009053006012)	eccellente / eccellente / eccellente
Ponente	Lato Nord Foce Fiume Bruna	IT009053006014	eccellente / eccellente / eccellente
Levante	Lato Sud Foce Fiume Bruna	IT009053006015	eccellente / eccellente / eccellente
Tombolo	Castiglione Lungomare di Levante (ex Campeggio Etruria)	IT009053006A011 (ex IT009053006017)	eccellente / eccellente / eccellente

I dati del monitoraggio relativi invece alle stagioni balneari precedenti, ad oggi non risultano più disponibili on-line sul sito di ARPAT, ma sono riassunti nelle apposite tabelle che l'Ufficio Ambiente aggiorna ogni anno e trasmette alla FEE (Foundation for Environmental Education), organismo internazionale che rilascia la "Bandiera Blu".

Affine di garantire la costante e corretta informazione del pubblico sulla qualità delle acque di balneazione, che costituisce un requisito obbligatorio e imprescindibile anche per l'ottenimento della "Bandiera Blu", nel corso di ogni stagione balneare il Comune provvede ad esporre i risultati delle analisi regolarmente aggiornati in apposite bacheche informative dislocate nei pressi della spiaggia e in ogni stabilimento balneare.

Anche sul sito istituzionale dell'Ente (<http://www.comune.castiglione della pescaia.gr.it>) è presente un'apposita pagina web dedicata alle informazioni sul monitoraggio delle acque di balneazione, alla quale si accede tramite la sezione "INFORMAZIONI AMBIENTALI", presente sulla striscia laterale destra della homepage, oppure dal seguente link diretto: <http://94.23.70.215/wp-content/uploads/2016/07/informazione-al-pubblico-sul-monitoraggio-delle-acque-di-balneazione.pdf>.

6.1.3. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE RELATIVI ALLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E DELLE SPIAGGE

Al fine di garantire la salvaguardia della fascia costiera, che rappresenta per il Comune una risorsa fondamentale sia dal punto di vista naturalistico che economico, nell'ottica di realizzare uno sviluppo sostenibile che accresca una richiesta turistica di qualità, l'Amministrazione Comunale intende mantenere nel tempo non solo la Registrazione EMAS e la certificazione ISO 14001, ma anche gli altri riconoscimenti ambientali come la Bandiera Blu, le "Cinque Vele", la Bandiera Verde dei Pediatri, di cui si illustrano di seguito le caratteristiche principali e i criteri di assegnazione.



La Bandiera Blu

La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, che viene assegnato ogni anno dalla FEE (Foundation for Environmental Education - Fondazione per l'educazione ambientale) allo scopo di indirizzare la politica di gestione dei comuni rivieraschi, marini e lacustri, verso un processo di sostenibilità ambientale, stimolando l'adozione di politiche che privilegino l'attenzione e la cura per l'ambiente. I comuni che intendono candidarsi per l'ottenimento della Bandiera Blu devono compilare uno specifico questionario, allegando idonea documentazione a supporto, la cui valutazione viene effettuata da una commissione di giuria, all'interno della quale sono presenti i rappresentanti di vari enti ed istituzioni. I criteri di assegnazione di questo riconoscimento vengono aggiornati periodicamente in modo da stimolare le amministrazioni locali partecipanti a migliorare nel tempo la gestione del proprio territorio con finalità di salvaguardia dell'ambiente.

I principali criteri di valutazione non riguardano solo la qualità delle acque di balneazione (elemento ovviamente obbligatorio e imprescindibile), ma prendono in considerazione anche altre tematiche quali la depurazione delle acque reflue, la gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata e ai rifiuti pericolosi (batterie esauste, oli usati, ecc.), la regolamentazione del traffico veicolare anche attraverso l'istituzione di aree pedonali, piste ciclabili, parcheggi decentrati e bus navetta, la cura dell'arredo e del decoro urbano, le iniziative di educazione e informazione ambientale che coinvolgono turisti e residenti, le attrezzature disponibili sulle spiagge (di sicurezza, primo soccorso e salvataggio, ma anche servizi igienici e per disabili), il controllo dell'accesso in spiaggia di cani e altri animali domestici, ecc.



La Bandiera Gialla delle "5 Vele di Legambiente e Touring Club"

Legambiente e Touring Club Italiano, all'inizio di ogni stagione balneare, segnalano nella "Guida Blu" le località turistiche costiere che coniugano la qualità dei servizi turistici con il rispetto dell'ambiente, stilando una vera e propria classifica e assegnando le cosiddette "Vele" alle varie località di vacanza, che si candidano tramite la compilazione di un apposito questionario. Le 5 vele sono il massimo riconoscimento assegnato ai primi 10 comuni che si sono distinti nella gestione sostenibile di vari aspetti ambientali: qualità delle acque di balneazione, raccolta differenziata dei rifiuti, gestione delle risorse idriche, istituzione di aree pedonalizzate, tutela del centro storico, valorizzazione del paesaggio, adozione di piani per una corretta pianificazione del territorio ecc.



Bandiera Verde

Già da alcuni anni le spiagge del nostro Comune vengono premiate anche con la "Bandiera Verde", un riconoscimento concesso dalla "Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale" alle località turistiche valutate "a misura di bambino", sia per le caratteristiche della spiaggia (acqua bassa e pulita, presenza di bagnini e di sabbia per costruire i castelli, vicinanza di gelaterie e locali vari), sia perché garantiscono un'offerta turistica adatta alle famiglie, con opportunità di intrattenimento e relax non solo per i più piccoli ma anche per i genitori. In questo caso, a differenza dei due precedenti, la selezione avviene senza bisogno di presentare una candidatura volontaria e riguarda i Comuni che hanno ottenuto anche la Bandiera Blu.

La cerimonia di consegna delle bandiere

Ogni anno, a inizio stagione, l'Amministrazione Comunale organizza un'apposita conferenza stampa dedicata ai temi ambientali, per valorizzare ed al contempo ufficializzare l'ottenimento delle suddette Bandiere, che in questa occasione vengono consegnate a tutti i gestori degli stabilimenti balneari e delle strutture turistiche che svolgono la propria attività legata alla balneazione sull'arenile. Si tratta di un appuntamento annuale che, attraverso la risonanza mediatica, permette di rendere visibile ai residenti e ai turisti gli importanti riconoscimenti ambientali ottenuti dal Comune evidenziando le qualità turistiche ed ambientali che ne permettono l'ottenimento, anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza e i turisti verso comportamenti rispettosi dell'ambiente e facilitatori di un turismo sostenibile.



6.1.4 INIZIATIVE TESE A FAVORIRE LA CONOSCENZA E LA TUTELA DEL MARE E DEL SUO ECOSISTEMA

Adesione al "Santuario dei Cetacei" o "Santuario Pelagos"

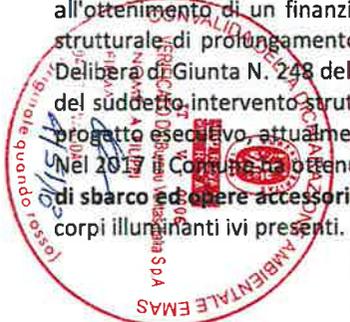
Il Comune di Castiglione della Pescaia ha aderito fin dal 2013 alla carta di Partenariato del "Santuario dei Cetacei" (istituito in Italia dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con il nome di "Santuario per i mammiferi marini" e noto in Francia come "Santuario Pelagos"), un'area marina protetta internazionale creata ai sensi di un Accordo internazionale tra Francia, Italia e Principato di Monaco per tutelare un vasto tratto di mare compreso nel territorio francese, monegasco e italiano, all'interno del quale si trova il territorio marittimo del nostro Comune. Con tale adesione l'Amministrazione si è impegnata a riservare una particolare attenzione alla questione dei mammiferi marini, adottando, nell'ambito delle proprie decisioni gestionali, le soluzioni che abbiano l'impatto minore su questi animali, favorendo le azioni pedagogiche e/o di informazione sul territorio e la diffusione delle informazioni sul Santuario Pelagos, contribuendo a trasmettere alle autorità competenti le informazioni sugli eventuali spiaggiamenti di mammiferi marini o di altre specie marine che potrebbero avere luogo lungo il litorale e contribuendo, infine, a ridurre al massimo le attività che hanno un impatto sui mammiferi marini, ivi inclusa la "demotonautizzazione sportiva" applicando il disposto dell'art. 5 della Legge n. 391 dell'11.10.2001, nel quale si vieta la competizione di barche veloci a motore. L'adesione alla Carta di Partenariato Pelagos è valida due anni a partire dalla sua firma e può essere rinnovata, su richiesta esplicita del Comune, previa verifica, da parte del Ministero dell'Ambiente, delle attività svolte secondo quanto previsto dalla Carta di Partnership: nel mese di marzo 2015 il Comune ha richiesto ed ottenuto il suo primo rinnovo per il biennio 2015/2017 e a luglio 2017 ha richiesto il secondo rinnovo per il biennio 2017/2019, per il quale siamo attualmente in attesa di una risposta ufficiale da parte del Ministero, che ci ha comunque già anticipato in via informale l'accettazione della nostra richiesta. Sul sito web istituzionale dell'Ente è presente un'apposita sezione dedicata al "Santuario Pelagos", accessibile dalla home page tramite apposito pulsante, o dal link diretto: <http://comune.castiglionedellapescaia.gr.it/progetto-pelagos/>.

Progetti finanziati con fondi europei FEP e FEAMP

In questi ultimi anni il Comune ha ottenuto alcuni importanti finanziamenti tramite risorse FEP (Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013), attraverso i quali ha realizzato un primo progetto che ha previsto la promozione della pescaturismo e la realizzazione di attività formative sulla pesca rivolte agli alunni delle scuole ed un secondo progetto che ha permesso la realizzazione di degustazioni a base di specie ittiche eccedentarie e poco note, gratuite per turisti e residenti, la distribuzione di un ricettario del pescatore e lo svolgimento di un convegno sulla pesca, al quale hanno partecipato le scuole e i pescatori locali, che hanno firmato il "Codice di condotta" proposto dalla FEE nell'ambito del progetto "Pesca e Ambiente".

A proposito di coinvolgimento degli operatori del settore, si segnala inoltre il più recente avvio del progetto "FLAG - Costa degli Etruschi", che prevede la costituzione di un "Gruppo di azione locale" nel settore della pesca (FLAG), ovvero sia uno strumento (individuato dal Reg. UE n.508/2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP 2014-2020) che nasce dalla collaborazione tra pubblico e privato per individuare a livello locale i fabbisogni prioritari nel settore della pesca e dell'acquacoltura tramite una strategia di sviluppo definita in maniera partecipativa. Il "FLAG Costa degli Etruschi" nasce quindi dalla collaborazione dei Comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia e Magliano in Toscana con varie associazioni e operatori privati del settore pesca e acquacoltura, che, per partecipare ad un apposito Bando Regionale di finanziamento relativo al FEAMP, hanno concordato un'articolata strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, riunendosi in una ATS, associazione temporanea di scopo, il cui soggetto capofila è stato individuato in "Far Maremma srl", una società consortile senza scopo di lucro costituita da un partenariato pubblico/privato. La strategia presentata alla Regione Toscana è stata sviluppata per promuovere la intersettorialità fra gli attori e le filiere del territorio (pesca, acquacoltura, settore agroalimentare, turismo, artigianato, ricerca, ecc.) attraverso un complesso Piano di Azione che prevede interventi diversificati per i vari territori comunali coinvolti. Tra le azioni che interesseranno maggiormente il territorio del nostro Comune, si evidenziano in particolare quelle finalizzate a prevenire l'inquinamento marino causato da imballaggi, promuovere la filiera corta e, soprattutto, intervenire per migliorare la fruibilità del porto. La strategia di sviluppo locale presentata dal FLAG Costa degli Etruschi è stata ammessa all'ottenimento di un finanziamento di € 1.272.863,96, di cui circa € 300.000, successivamente incrementate a € 550.000, destinate al nostro Comune per la realizzazione dell'intervento strutturale di prolungamento del molo mediante un pennello a mare di massi soffici, per la riduzione dei fenomeni di insabbiamento interessanti l'area di accesso al porto canale. Con Delibera di Giunta N. 248 del 19/10/2017 è stato approvato il quadro economico del progetto di fattibilità, redatto dall'Ufficio in base allo studio meteomarinario propedeutico alla realizzazione del suddetto intervento strutturale, studio redatto da parte di AM3 Spin off srl dell'Università degli studi di Firenze. Con Determinazione n. 1438 del 16/11/2017 è stato affidato l'incarico del progetto esecutivo, attualmente in corso di elaborazione.

Nel 2017 il Comune ha ottenuto un ulteriore finanziamento di € 423.449,72 dalla Regione Toscana con fondi UE, Statali e Regionali (FEAMP 2014 -2020) per il progetto "Ristrutturazione luoghi di sbarco ed opere accessorie alla pesca" che prevede la ristrutturazione delle banchine e del muro paraonde, la realizzazione di un'isola ecologica nel porto e l'efficientamento energetico dei corpi illuminanti ivi presenti.



6.2. ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

A partire dal 1° gennaio 2002 la gestione del servizio idrico integrato è passata all'Acquedotto del Fiora S.p.A., gestore unico per l'AATO 6 Ombrone, i cui membri sono i rappresentanti di tutti i comuni delle Province di Grosseto e Siena. L'Acquedotto del Fiora S.p.A. gestisce quindi le acque potabili dalla sorgente alla distribuzione, le reti di fognatura nera ed i depuratori, il relativo servizio di riscossione, nonché le manutenzioni necessarie alle condotte e agli impianti, mentre rimangono di competenza comunale le fognature di raccolta delle acque meteoriche e, quindi, il rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche ed assimilabili in aree non servite da pubblica fognatura e di acque meteoriche recapitanti nella pubblica fognatura delle acque bianche. Sono comprese nelle competenze trasferite al Gestore il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e quindi la responsabilità della potabilità dell'acqua, oltreché il rispetto dei limiti di legge degli scarichi degli impianti di depurazione.

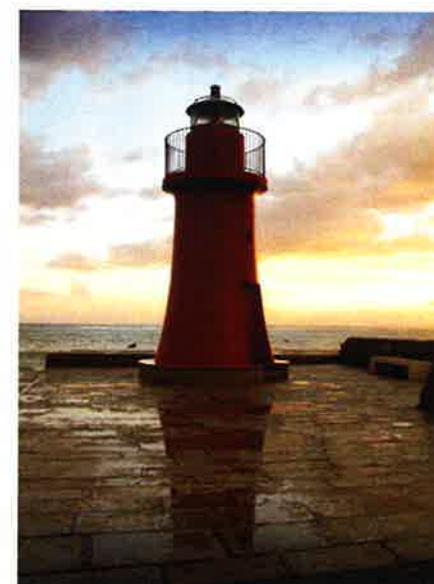
Caratteristiche della rete acquedottistica e fonti di approvvigionamento

Le fonti di approvvigionamento degli acquedotti a servizio del nostro Comune sono di due tipi, alcuni interconnessi tra loro, altri indipendenti l'uno dall'altro:

- acqua di sorgente, che deriva dalla sorgente del Fiora ed è un'acqua oligominerale con buone caratteristiche organolettiche e quindi miscelabile con quella mineralizzata dei pozzi comunali;
- acqua di falda sotterranea, che deriva da pozzi ubicati in varie località del territorio ed è fortemente influenzata dal tipo di terreno che attraversa, presentando quindi caratteristiche organolettiche mediocri rispetto alle acque di sorgente.

Il territorio comunale può essere suddiviso in tre zone distinte, in base alle fonti di approvvigionamento:

- nel capoluogo di Castiglione l'acqua proviene dalle sorgenti di Santa Fiora e da 4 campi pozzi: la Valle, Pian di Rocca, Pian dei Sodi e Barbaruta. Nei pozzi della Valle e di Pian di Rocca sono installati due impianti di potabilizzazione ad osmosi;
- a Punta Ala l'acqua proviene dall'acquedotto di Castiglione capoluogo e da una serie di pozzi, ubicati a Pian d'Alma e Punta Ala, con modestissime portate e con qualità dell'acqua tale da dover essere trattata;
- nelle frazioni di Buriano, Tirli, Vetulonia e Ampio, l'acqua proviene dalle sorgenti di Santa Fiora.



6.2.1 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI CONSUMI DELLE ACQUE POTABILI - MONITORAGGIO DATI

Il Comune esercita il proprio ruolo di controllo sul Gestore attraverso la continua richiesta di dati relativi ai consumi delle acque potabili e la loro successiva elaborazione, di seguito riportata.

Consumi idrici del territorio

La seguente tabella ed il corrispondente primo grafico a fianco, mostrano come si ripartiscono i consumi di acqua erogata tra le varie tipologie di utenze. I dati del 2016 sono stati aggiornati da Acquedotto del Fiora SpA con e-mail dell'11.04.2018, con la quale ci sono stati forniti anche i consumi relativi al 2017, che potranno però essere soggetti a future variazioni, dato che il relativo giro di fatturazione non è ancora terminato, mentre quelli del 2018 saranno disponibili soltanto da maggio 2018: si è pertanto provveduto ad effettuare una stima dei consumi del 1° trimestre 2018, dividendo per 4 la media dei consumi degli anni precedenti di ogni singola tipologia di utenza, il cui numero si è supposto invariato rispetto al 2017.

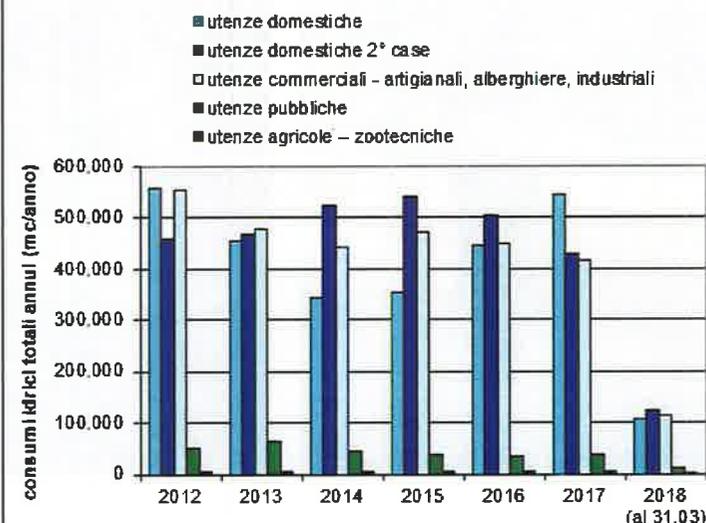
Consumi idrici totali annui, suddivisi per tipologia di utenza	Anno 2013 (mc/anno)	Anno 2014 (mc/anno)	Anno 2015 (mc/anno)	Anno 2016 (mc/anno)	Anno 2017 (mc/anno)	Anno 2018 al 31.03 (mc/trimestre)
Consumi utenze domestiche	454.564	343.054	354.465	445.211	542.605	106.995
Consumi utenze domestiche 2° case	468.703	524.518	541.070	504.851	429.905	123.452
Consumi altri usi (ex commerciali - artigianali, alberghiere, industriali)	478.497	440.973	469.525	448.014	416.800	112.690
Consumi utenze pubbliche	63.138	43.466	38.922	34.354	37.427	10.865
Consumi utenze agricole - zootecniche	4.200	5.036	4.924	4.672	4.465	1.165
Totale acquedotto	1.469.102	1.357.047	1.408.906	1.437.102	1.431.202	355.168

Tali dati mostrano che in termini assoluti alle utenze pubbliche e a quelle agricole - zootecniche sono associati i minori consumi idrici. Dal rapporto tra il consumo idrico totale annuo delle singole tipologie di utenze e il numero delle stesse, si ottiene un utile indicatore che descrive le prestazioni ambientali del Comune di Castiglione della Pescaia in materia di utilizzo della risorsa idrica, che viene rappresentato nella tabella seguente e nel secondo grafico a fianco.

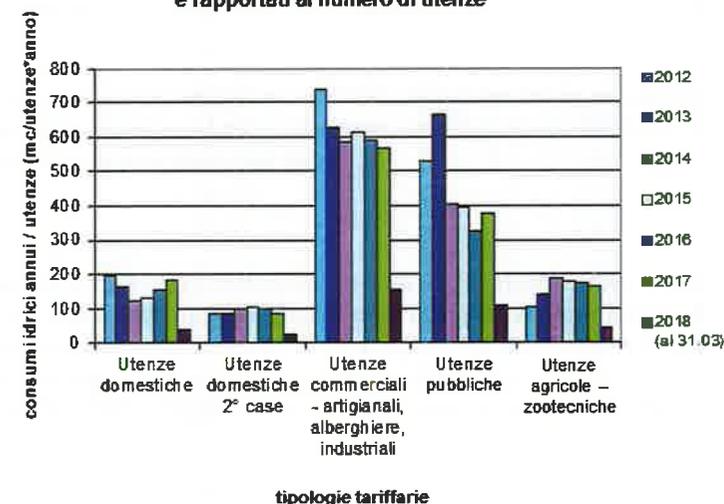
Consumi idrici totali annui, suddivisi per tipologia di utenza e rapportati al numero di utenze	Anno 2013 (mc/utenze* anno)	Anno 2014 (mc/utenze* anno)	Anno 2015 (mc/utenze* anno)	Anno 2016 (mc/utenze* anno)	Anno 2017 (mc/utenze* anno)	Anno 2018 al 31.03 (mc/utenze* trimestre)
Utenze domestiche	162	123	129	152	182	36
Utenze domestiche 2° case	87	97	101	96	83	24
Utenze commerciali - artigianali, alberghiere, industriali	629	586	615	589	569	154
Utenze pubbliche	665	402	393	327	378	110
Utenze agricole - zootecniche	140	187	176	173	165	43
Totale acquedotto	161	149	156	158	159	39

Dall'analisi di questi ultimi dati si evince che, in termini relativi, alle utenze pubbliche e a quelle commerciali, artigianali, alberghiere, industriali sono associati i consumi idrici più elevati: ciò non è indice di maggiori sprechi, ma è soltanto dovuto al fatto che il rapporto è stato calcolato rispetto al numero di "utenze" e non al numero di "utenti" che è di gran lunga maggiore, visto che sono moltissimi sia i fruitori delle utenze pubbliche (si pensi alle fontanelle) che quelli delle utenze commerciali, alberghiere ecc. (si pensi ai molti clienti di alberghi, ristoranti...).

Consumi idrici totali annui, suddivisi per tipologia di utenza



Consumi idrici totali annui, suddivisi per tipologia di utenza e rapportati al numero di utenze



Consumi idrici comunali

Relativamente alle utenze pubbliche, si forniscono nella prima tabella qui a fianco i dati di dettaglio dei principali edifici comunali, forniti da Acquedotto del Fiora con la nota già indicata a pagina precedente; anche in questo caso, per l'anno 2017 forniamo i mc fatturati fino ad oggi in acconto, che potranno essere soggetti a variazioni in fase di conguaglio, mentre per il 1° trimestre 2018 forniamo una stima ottenuta con lo stesso metodo usato per i consumi idrici relativi all'intero territorio, ovvero sia a partire dalla media dei consumi degli anni precedenti.

EDIFICIO PUBBLICO	Anno 2013 (mc/anno)	Anno 2014 (mc/anno)	Anno 2015 (mc/anno)	Anno 2016 (mc/anno)	Anno 2017 (mc/anno)	Al 31.03.2018 (mc/trimestre)
Palazzo Comunale, SP 3 del Padule	1.310	916	704	464	834	213
Biblioteca Comunale, Piazza Garibaldi	11	11	14	14	20	5
Scuola Media, Viale Kennedy 14	1.810	2875	3.382	19	992	347
Scuola Elementare, Loc. Paduline	2.546	2029	3.385	4.242	4.209	841
Scuola Materna, Loc. Paduline	1.556	2041	2.042	1.031	205	372

Dal rapporto tra il consumo idrico totale annuo delle suddette utenze comunali e il numero dei relativi utilizzatori (dipendenti comunali per i primi due edifici; alunni, insegnanti, personale addetto alle pulizie e alla mensa per le varie scuole ecc) si ottengono i dati riportati nella seconda tabella a fianco, che costituiscono un altro utile indicatore per descrivere le prestazioni ambientali del Comune in materia di utilizzo della risorsa idrica e che, a differenza del precedente indicatore, rappresentano dei veri e propri consumi "procapite".

Consumi idrici totali giornalieri rapportati al numero di utilizzatori delle singole utenze	Anno 2013 (mc procapite/anno)	Anno 2014 (mc procapite/anno)	Anno 2015 (mc procapite/anno)	Anno 2016 (mc procapite/anno)	Anno 2017 (mc procapite/anno)	Al 31.03.2018 (mc procapite/trimestre)
Palazzo Comunale, SP 3 del Padule	12,24	8,72	8,59	5,80	9,27	2,37
Biblioteca Comunale, Piazza Garibaldi	2,20	2,20	2,80	2,80	4,00	0,99
Scuola Media, Viale Kennedy 14	10,71	16,81	20,25	0,11	6,28	2,20
Scuola Elementare, Loc. Paduline	11,47	8,78	14,72	19,55	19,49	3,90
Scuola Materna, Loc. Paduline	14,68	23,46	24,90	11,21	2,59	4,71

Nell'ultima tabella si osservano elevati consumi della Scuola Materna, che si presume siano dovuti al fatto che tale edificio è sede dei locali cucina della mensa, dove vengono preparati i pasti per tutte le scuole comunali nel periodo invernale e per i bambini delle colonie nei mesi estivi.

Norme di tutela delle acque previste dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico

Al fine di ridurre gli usi impropri e gli eccessivi sfruttamenti delle risorse idriche, il Piano Strutturale, approvato con Delibera di C.C. n. 2 del 22.01.2010, ha stabilito strategie generali e precisi indirizzi che sono stati poi recepiti nelle norme di tutela delle acque contenute nel Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera di C.C. n. 57 del 31.07.2014. In particolare, gli interventi che possono comportare impatti ambientali significativi sul sistema acqua sono obbligatoriamente subordinati all'approfondimento dell'analisi di tali impatti e all'adozione delle misure tecniche e gestionali necessarie a garantire un adeguato approvvigionamento, la riduzione dei prelievi idrici e l'eliminazione degli sprechi.

Ad esempio, al fine della riduzione del consumo di acqua potabile, fatte salve necessità specifiche di attività produttive, in tutti gli interventi di nuova edificazione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, quando la superficie destinata a verde pertinenziale o a cortile è superiore a 200 mq, è fatto d'obbligo il recupero e l'utilizzo di acque meteoriche raccolte dalle coperture degli edifici, per l'irrigazione del verde, la pulizia dei cortili e dei passaggi.

Più in generale, anche i piani attuativi ed i progetti, sia pubblici che privati, dovranno prevedere la realizzazione di impianti idrici dotati di dispositivi di riduzione del consumo di acqua potabile, privilegiando il riutilizzo delle acque reflue depurate, la raccolta delle acque meteoriche, l'utilizzo di acqua di ricircolo nelle attività produttive, l'impiego di metodi e tecniche di risparmio idrico.

Per quanto riguarda l'apertura dei nuovi pozzi, valgono le seguenti prescrizioni:

qualsiasi opera atta a captare acqua proveniente dal sottosuolo (quali pozzi e qualsiasi tipo di scavo che raggiunga le falde idriche in genere) da destinare a qualsiasi uso, compresi quelli domestici, e per qualsiasi scopo, è subordinata all'analisi dello stato della risorsa idrica sotterranea dell'area interessata, è sottoposta ad autorizzazione (da parte del Comune in caso di pozzi ad uso domestico con prelievo inferiore a 1 litro/secondo e da parte della Provincia di Grosseto in caso di pozzi ad uso irriguo o igienico/assimilato con prelievo superiore a 1 litro/secondo) e potrà essere ammessa solo se compatibile con il mantenimento della falda oggetto di intervento, in termini sia quantitativi che qualitativi; è vietata l'apertura di nuovi pozzi a qualsiasi uso nella fascia di 200 m dai pozzi idro-potabili esistenti e nelle aree interessate da intrusione o diffusione di acqua marina.



6.3. SCARICHI IDRICI E SISTEMA DI DEPURAZIONE

Nella seguente tabella sono sintetizzate le caratteristiche tecniche e dimensionali dei 4 impianti di depurazione pubblici ricadenti sul nostro territorio comunale e gestiti da Acquedotto del Fiora.

	Depuratore Capoluogo - Loc. Paduline	Depuratore Punta Ala	Depuratore Buriano	Depuratore Tirli
Anno di costruzione	1960	1980	2003	2005
Ampliamento	1980	1985	-	-
Ristrutturazione	1998	-	-	-
Area di pertinenza	Abitato di Castiglione, fino alla 167 di Poggiodoro, al PIP la Valle, tutta l'area di Ponte Giorgini, Poggio alle Trincee e Riva del Sole fino al Camping Maremma Sans Souci	Tutto l'abitato di Punta Ala, fatta eccezione, per il momento, dell'area del Porto	Abitato di Buriano e Vetulonia	Abitato di Tirli
Capacità di depurazione (Abitanti equivalenti)	35.000 A/E	8.000 A/E	2.000 A/E	1.000 A/E
Potenza max installata	364 KW	157 KW	35 KW	45 KW
Tipo di trattamento	Primario e Secondario	Primario - Secondario - Terziario	Primario e Secondario	Primario e Secondario
Processo	Fanghi attivi con denitrificazione	Fanghi attivi con denitrificazione e filtrazione finale	Fanghi attivi con denitrificazione	Fanghi attivi con denitrificazione
Corpo idrico ricettore	Fosso Valle per un breve tratto e poi fiume Bruna	Mare Tirreno (con condotta sottomarina) solo in casi di malfunzionamento e nei mesi invernali; in condizioni normali le acque in uscita sono fornite ai campi da golf posti a valle dell'impianto	Fosso Venacone	Fosso S. Martino
Distanza dello scarico dalla foce	circa 120 m dall'immissione nel Fiume Bruna, circa 1,85 km dall'immissione in mare	Condotta sottomarina circa 600 m	Circa 20 km (impianto ubicato nell'entroterra)	Circa 16 km (impianto ubicato nell'entroterra)
Vigenti autorizzazioni allo scarico	Determinazione Provinciale n. 44 dell'11.01.2010 Domanda di A.U.A. ai sensi del DPR 59/2013 per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (Prot. Fiora 11923 del 16.04.2014) trasmessa dal SUAP agli Enti competenti in data 30.04.2014 Deliberazione Giunta Provinciale di Grosseto n. 87 del 30/09/2014 (Prot. Provincia GR n. 181035 del 22.10.2014)	Atto Unico di AUA rilasciato con prot. n. 32418 del 6.12.17 a seguito di Decreto della Regione Toscana n. 17235 del 22.11.17, trasmesso al Suap con PEC prot. n. 31616 del 30.11.2017	Atto Unico di AUA rilasciato con prot. n. 18587 del 24.07.2017 a seguito di Decreto della Regione Toscana n. 9714 del 07.07.2017	Determinazione Provinciale n. 927 del 03.04.2014 (Validità 4 anni - scadenza 03.04.2018), volturata e modificata con Determinazione Provinciale n. 1597 del 05.06.2014. Richiesta di rinnovo di AUA presentata dall'Acquedotto del Fiora al SUAP in data 22.03.2017 con PEC n. 143959, trasmessa dal SUAP agli Enti competenti in data 29.03.2017 e attualmente in fase di istruttoria (ricevuto parere favorevole ARPAT in data 28.08.2017 con PEC n. 21313, siamo ancora in attesa di ricevere il Decreto della Regione Toscana)

In alcune zone non allacciate alla fognatura nera (Rocchette, Roccamare, Villaggio La Vela, Poggiodoro - ad esclusione della zona 167 di via del Gabbiano e via delle Tartaruga), le abitazioni ed i fabbricati sono serviti da impianti di smaltimento singoli, per lo più fosse Imhoff e pozzi a tenuta stagna, sistemi di smaltimento con fitodepurazione o piccoli depuratori domestici a fanghi attivi, mentre i campeggi (Santa Pomata, Le Rocchette, Baia Azzurra, Stella del Mare, Baia Verde e PuntaAla) e altre grandi utenze (Tenuta La Badiola, Residence Roccamare Zibellino, Poggio Ballone, ristorante Ponti di Badia, Tenuta Le Mortelle) sono serviti da singoli impianti di depurazione. Nelle aree aperte di campagna le abitazioni sono per lo più dotate di fosse Imhoff, che smaltiscono le acque soprattutto mediante subirrigazione nel terreno e sono autorizzate dall'Ufficio Ambiente del Comune.

6.3.1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI SCARICHI DEI DEPURATORI PUBBLICI

Per tenere sotto controllo i possibili impatti ambientali che potrebbero derivare da malfunzionamenti degli impianti pubblici di depurazione, il Gestore Acquedotto del Fiora monitora costantemente, sia in ingresso che in uscita, i seguenti parametri chimico-fisici di efficienza dei vari depuratori, i cui risultati vengono trasmessi periodicamente all'Ufficio Ambiente del Comune:

- BOD₅ : Biochemical Oxygen Demand, ovvero "domanda biochimica di ossigeno", rappresenta una misura indiretta del contenuto di materia organica biodegradabile presente in un campione d'acqua: misura infatti la quantità di ossigeno (espressa in mg/l) consumato da parte di microrganismi a una temperatura fissata e in un periodo di tempo determinato (5 giorni);
- COD : Chemical Oxygen Demand, ovvero "domanda di ossigeno chimico", rappresenta un indice del grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche: misura infatti la quantità di ossigeno (espressa in mg/l) necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un campione di acqua;
- SST : Solidi Sospesi Totali, particelle presenti nel liquido.

Confrontando le misure di tali parametri effettuate all'ingresso del depuratore con quelle effettuate in uscita, si ricava la "percentuale di abbattimento", che dà immediatamente l'idea dell'efficienza del processo di depurazione. Per ognuno dei 4 depuratori pubblici del Comune di Castiglione della Pescaia, si forniscono di seguito alcuni chiarimenti in merito ai limiti normativi che i tre parametri sopraelencati devono rispettare.

Limiti normativi per il depuratore di Castiglione della Pescaia - Loc. Paduline

Per i parametri BOD₅, COD e SST, valgono i seguenti limiti della tabella 1 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., riferiti alla percentuale di abbattimento dell'inquinante:

- BOD₅ ≥ 80%
- COD ≥ 75%
- SST ≥ 90%

Inoltre, visto che tale depuratore scarica nel Fosso Valle per un breve tratto e poi nel fiume Bruna, che a sua volta si immette nel Mar Tirreno, per garantire la salvaguardia delle acque di balneazione, l'autorizzazione allo scarico, prevede anche il rispetto dei seguenti limiti per il parametro Escherichia coli:

- Escherichia coli < 5.000 ufc/100 ml dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno
- Escherichia coli < 50.000 ufc/100 ml nei restanti mesi dell'anno.

Limiti normativi per il depuratore di Punta Ala

Considerato che tale depuratore scarica a mare nei mesi invernali, mentre nei mesi estivi e in condizioni normali le acque in uscita vengono riutilizzate per l'irrigazione dei campi da golf, così come specificato nell'autorizzazione dell'impianto stesso, occorre fare la seguente distinzione:

1. per quanto concerne lo scarico a mare, i limiti normativi non sono indicati nel DLgs. 152/2006, ma tale impianto deve garantire la tutela del corpo idrico recettore e rispettare i requisiti dettati dall'art. 18 della Legge Regionale Toscana n. 20/2006 e s.m.i e art. 105 del DLgs. 152/2006 e s.m.i., per cui, trattandosi di scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, è sufficiente che venga garantito un trattamento appropriato delle acque prima dello scarico;
2. per le acque reflue destinate al riutilizzo per scopi irrigui, nel periodo estivo, dovrà esser assicurato il rispetto dei seguenti requisiti di qualità, di cui al comma 1 dell'art. 4 del D.M. n. 185/2003:

BOD₅ < 20 mgO₂/l - COD < 100 mgO₂/l - SST < 10 mg/l.

Limiti normativi per i depuratori di Buriano e Tirli

I depuratori di Buriano e Tirli hanno una potenzialità di trattamento inferiore a 2.000 abitanti equivalenti: per scarichi di questa potenzialità l'inquadramento normativo attuale non identifica alcun limite tabellare da rispettare, ma chiede che l'impianto garantisca la tutela dei corpi idrici recettori, la tutela delle acque sotterranee e la conformità ai relativi obiettivi di qualità ambientale. In particolare l'art. 105 del DLgs 152/06 e s.m.i. richiede che sia garantito un trattamento appropriato delle acque prima dello scarico.

Quanto sopra esposto è espressamente riportato nelle autorizzazioni allo scarico degli stessi depuratori.

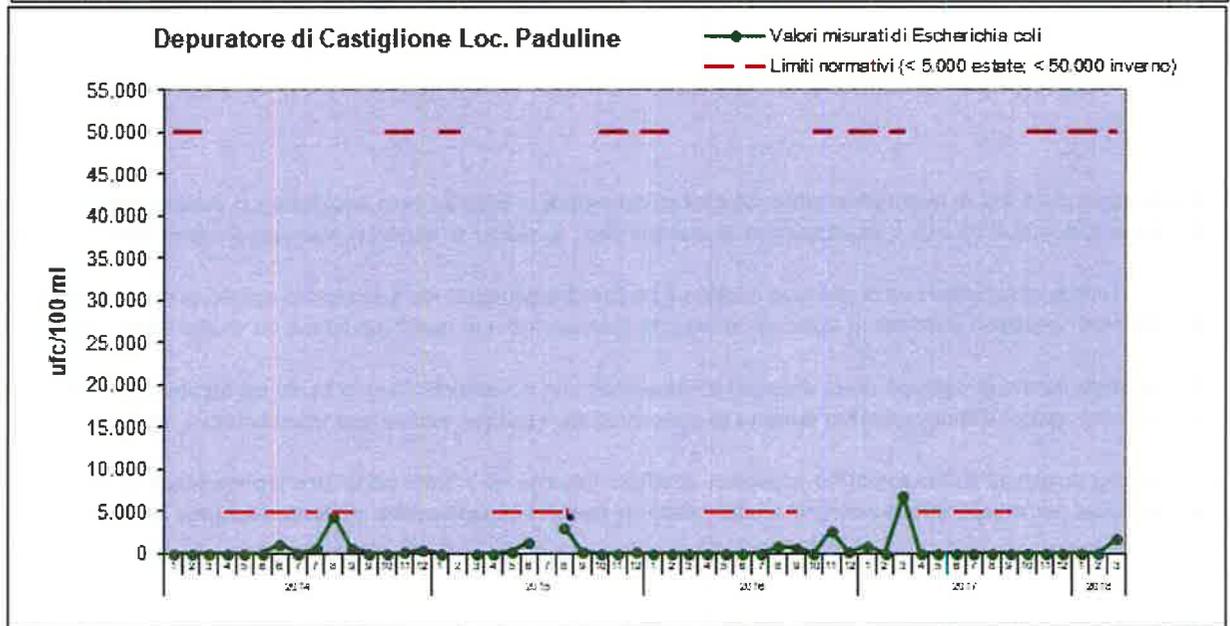
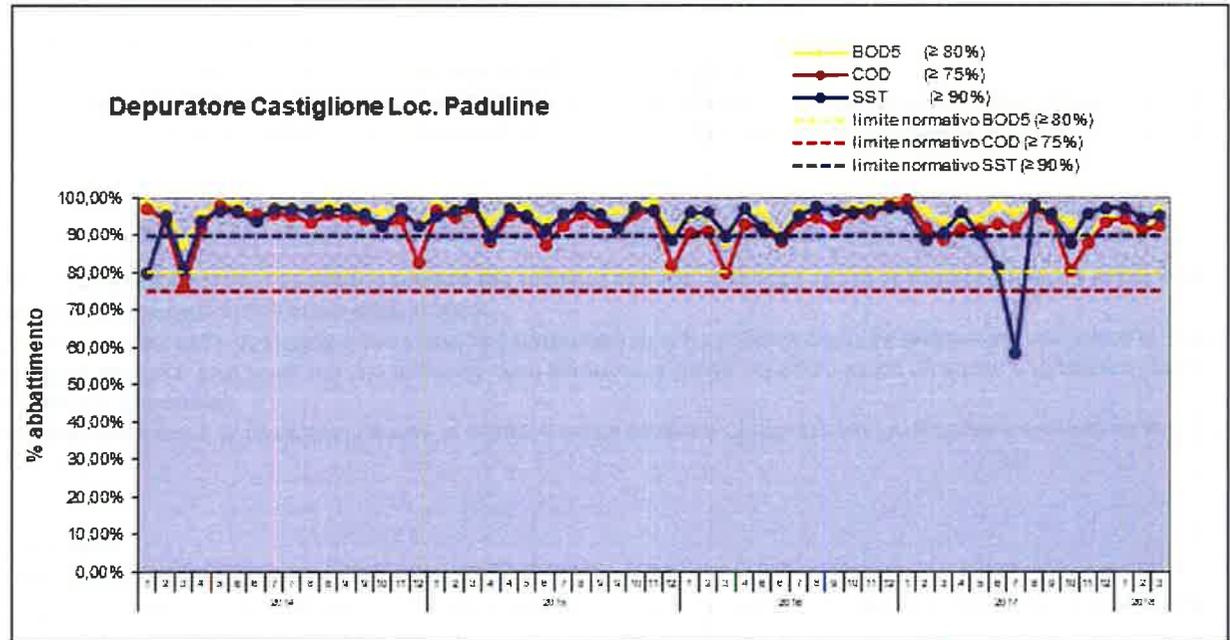


6.3.2. MONITORAGGIO DATI

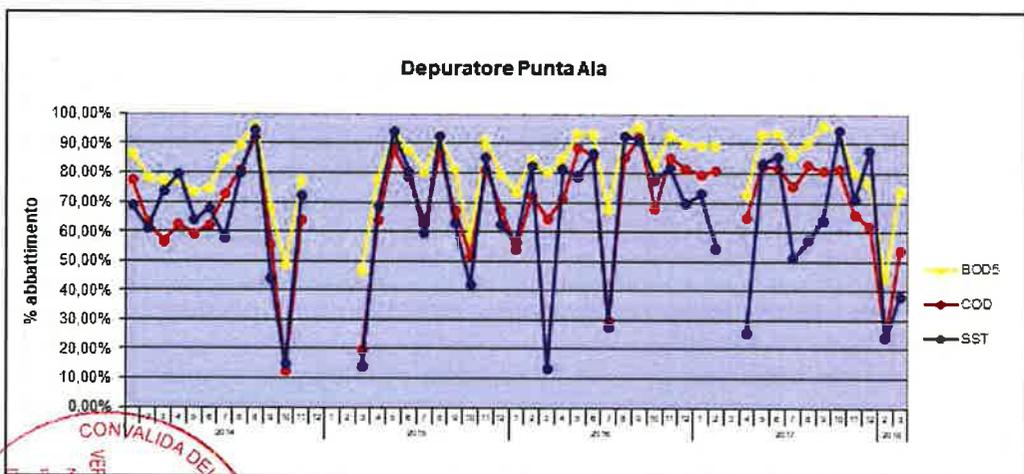
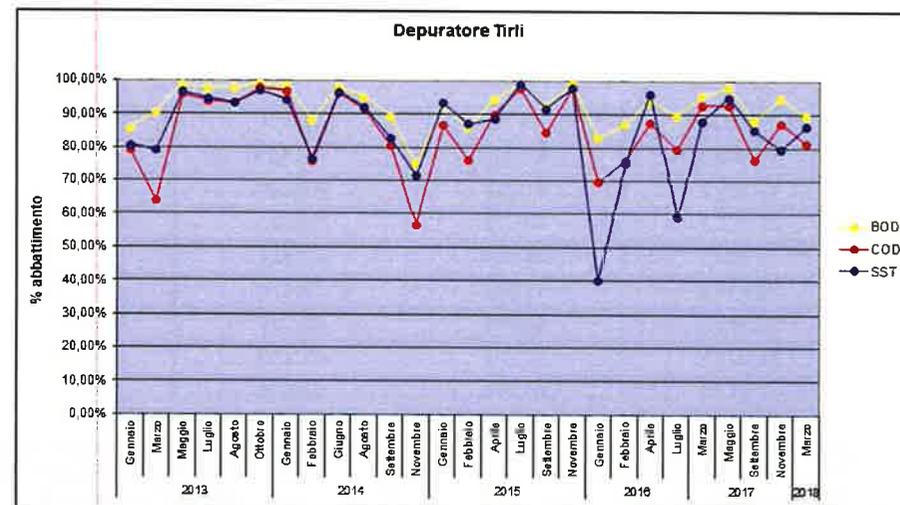
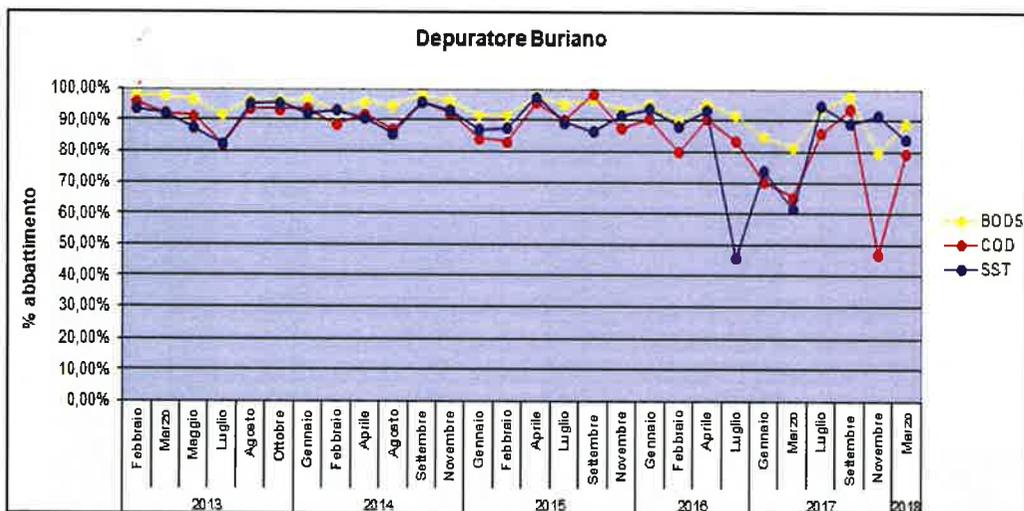
Di seguito, per ogni depuratore pubblico, si riportano le elaborazioni grafiche dei dati forniti da Acquedotto del Fiora sui risultati delle analisi degli scarichi, per il periodo 2014-2018 (al 31.03).

Il primo grafico a fianco evidenzia che le percentuali di abbattimento di BOD₅, COD e SST hanno sempre mantenuto dei valori superiori, e quindi conformi, ai rispettivi limiti normativi (evidenziati dalle linee tratteggiate), ad eccezione del parametro SST in alcuni mesi. A tal proposito si può comunque osservare che i valori assoluti misurati in tutti questi casi per il parametro SST erano comunque molto bassi in ingresso e in uscita risultavano ≤ 10 mg/l (con un'incertezza di misura in uscita pari a ± 1 mg/l), mentre i valori delle corrispondenti percentuali di abbattimento riportati in grafico sono stati calcolati assumendo un valore in uscita pari a 10 mg/l, quindi probabilmente sovrastimato. In pratica, con valori in ingresso così bassi, sarebbe stato praticamente impossibile misurare delle percentuali di abbattimento superiori a quelle riportate in grafico, data la sensibilità dello strumento di rilevazione.

Questo secondo grafico rappresenta invece i risultati delle analisi del parametro "Escherichia coli" effettuate sul refluo in uscita, dimostrandone la conformità rispetto ai limiti normativi, evidenziati con la linea tratteggiata rossa. Si precisa che le interruzioni della linea verde del grafico sono dovute a campionamenti che in alcuni mesi non sono stati effettuati a causa di guasti all'impianto o problemi tecnici al momento del prelievo.



Si riportano di seguito i risultati delle analisi degli scarichi dei depuratori delle tre frazioni, per i quali non sussistono situazioni di difformità rispetto alla normativa.



Le interruzioni della linea di tendenza che si notano nel grafico relativo al depuratore di Punta Ala sono dovute al fatto che non sono state riportate le misure i cui esiti risultavano falsati a causa di forti piogge. Per i valori bassi delle percentuali di abbattimento di SST, valgono le stesse considerazioni fatte a pagina precedente per il depuratore in Loc. Paduline, dal momento che, anche in questi casi, i valori assoluti di SST in ingresso erano talmente bassi che sarebbe stato praticamente impossibile misurare delle percentuali di abbattimento superiori a quelle riportate in grafico, data la sensibilità dello strumento di rilevazione

Per concludere, si sottolinea che i grafici relativi agli scarichi dei depuratori comunali evidenziano bassi valori di BOD₅, COD e SST e discrete percentuali di abbattimento, a dimostrazione della buona funzionalità degli impianti. Giova comunque ricordare che la mancanza di scarichi di tipo industriale, e pertanto l'esclusivo apporto di liquami provenienti da scarichi di tipo civile, favorisce il buon funzionamento dei depuratori.



7. Rifiuti

7.1. IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E IL RELATIVO CONTROLLO

Ai sensi della Parte IV del DLgs 152/2006 e s.m.i. (c.d. Testo Unico Ambientale) la gestione dei rifiuti urbani deve essere organizzata sulla base di "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO), delimitati dal Piano Regionale di gestione rifiuti, al fine di favorire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un "servizio di gestione integrata dei rifiuti", che consenta la valorizzazione di esigenze comuni e di affinità nella gestione e produzione dei rifiuti, l'ottimizzazione dei trasporti, il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, tecnici e demografici. L'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono demandati alle Autorità d'Ambito (AATO), ovvero a strutture dotate di personalità giuridica, costituite in ciascun ATO, alle quali gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alle quali è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti.

A partire dal 1° gennaio 2014, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle Province di Arezzo, Siena e Grosseto, e quindi anche nel nostro Comune, è stato affidato al Gestore Unico "Servizi Ecologici Integrati Toscana srl", di seguito abbreviato "SEI Toscana srl", sulla base del procedimento a suo tempo gestito dall'Autorità di Ambito Toscana Sud (di seguito ATS), ovvero dall'Ente di diritto pubblico rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle suddette tre Province, il quale, a seguito di apposita gara d'appalto, ha individuato il Gestore Unico con Determinazione del Direttore Generale n. 03 del 22.10.2012, stipulando in data 27.03.2013 il contratto di servizio con "SEI Toscana srl".

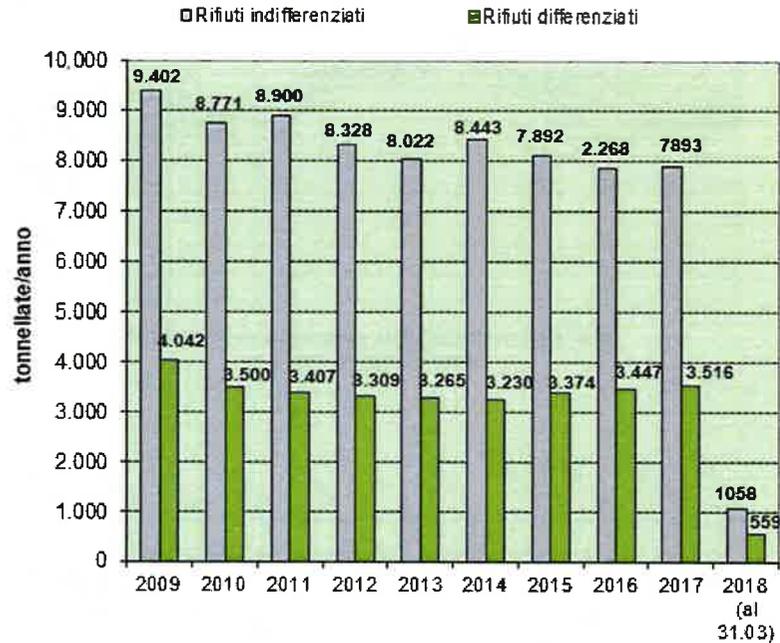
7.1.1 MONITORAGGIO DATI

L'Ufficio Ambiente monitora costantemente i dati relativi alla produzione di rifiuti urbani anche ai fini della loro trasmissione agli enti competenti (Regione Toscana, Camera di Commercio, ecc.). Le tabelle e i grafici che seguono mostrano la produzione annua complessiva di rifiuti urbani che si è avuta negli ultimi 10 anni ⁽²⁾, paragonando l'andamento della raccolta di rifiuti indifferenziati con quello dei rifiuti differenziati ed evidenziando la produzione di rifiuti pro capite annuale, calcolata fino al 2015 sul numero di "abitanti effettivi" (da intendersi come la somma degli abitanti residenti più quelli derivanti dal numero di presenze turistiche su base annua) e calcolata invece a partire dal 2016 sul numero di residenti al 31/12 (variazione dovuta alle modifiche al metodo di calcolo dell'efficienza di raccolta differenziata, approvate con Delibera dalla Giunta Regionale Toscana n. 1272 del 12.12.2016).

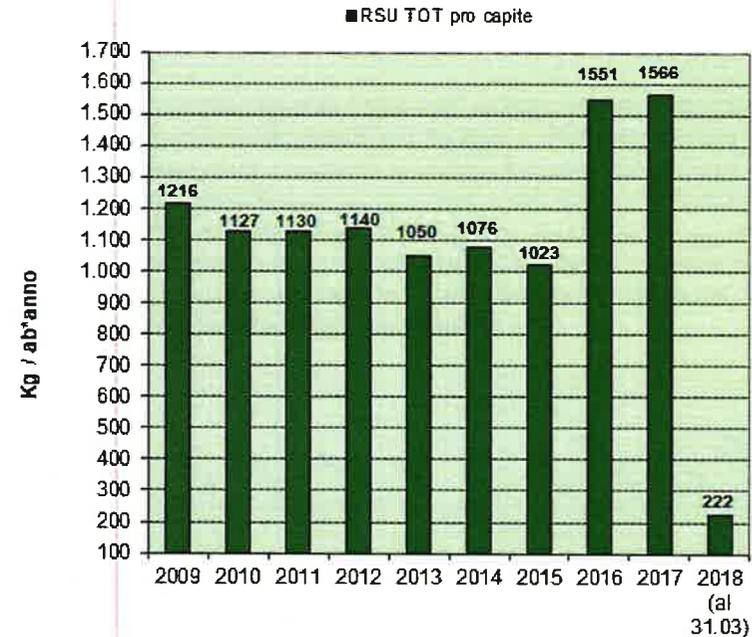
anno	PRODUZIONE ANNUA COMPLESSIVA DI RIFIUTI URBANI						PRODUZIONE PRO CAPITE ANNUA DI RIFIUTI URBANI		
	Abitanti residenti	Abitanti effettivi	R indiff. (t/anno)	RD (t/anno)	RSU TOTALE (t/anno)	% RD certificata ARRR	R indiff. pro capite (kg/ab.ef.*anno)	RD pro capite (kg/ab.ef.*anno)	RSU TOT pro capite (kg/ab.ef.*anno)
2009	7.445	11.053	9.401,97	4.042,09	13.444,06	35,34%	850,63	365,70	1.216,33
2010	7.449	10.886	8.770,72	3.499,70	12.270,42	32,04%	805,69	321,49	1.127,17
2011	7.454	10.891	8.899,93	3.406,75	12.306,68	30,65%	817,18	312,80	1.129,99
2012	7.413	10.205	8.327,92	3.309,41	11.637,33	30,28%	816,06	324,29	1.140,36
2013	7.394	10.751	8.022,50	3.265,18	11.287,67	30,83%	746,21	303,71	1.049,92
2014	7.366	10.844	8.443,38	3.229,75	11.673,13	30,65%	778,62	297,84	1.076,46
2015	7.307	11.230	8.108,66	3.374,05	11.482,71	32,32%	722,05	300,45	1.022,50
2016	7.300	/	7.874,38	3.446,61	11.320,99	30,44%	1.078,68	472,14	1.550,82
2017	7.287	/	7.892,98	3.516,50	11.409,48	30,82%	1.083,16	482,57	1.565,73
2018	7.274	/	1.057,52	559,07	1.616,59	34,58%	145,38	76,86	222,24

(2) I dati relativi al periodo 2009-2016 sono stati certificati dalla Regione Toscana, tramite l'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR), mentre quelli del 2017 sono ancora in fase di certificazione, in quanto sono stati inviati ad ARRR solo a fine febbraio 2018.

**Produzione annua complessiva di rifiuti urbani
indifferenziati e differenziati**



**Produzione procapite annua complessiva di rifiuti solidi urbani
(RSU - differenziati e non)
calcolata sul numero di abitanti effettivi fino al 2015
e sul numero di abitanti residenti dal 2016 in poi**



Si osserva che gli ultimi due picchi di produzione pro capite, ben evidenti nel grafico a destra, non sono dovuti ad un improvviso e reale aumento dei rifiuti prodotti nel nostro Comune da ogni singolo abitante, ma sono soltanto una conseguenza delle modifiche che a fine 2016 sono state apportate al "Metodo standard di certificazione delle percentuali delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani" in coerenza con le linee guida approvate con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016 (modifiche che sono state approvate con Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1272 del 12.12.2016 e che sono state applicate a partire dalla certificazione delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nel 2016, come stabilito con successiva Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 7 del 10.01.2017). Fino alla certificazione dei dati relativi all'anno 2015, infatti, per il calcolo della produzione pro capite comunale l'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) utilizzava il cosiddetto numero di "abitanti effettivi", reso noto dalla stessa Agenzia al momento della pubblicazione dei dati certificati. Tuttavia, occorre osservare che il dato di produzione pro capite così calcolato non era molto rappresentativo della realtà, in quanto il numero di "abitanti effettivi" teneva conto soltanto delle presenze turistiche "ufficiali" (ovverosia quelle che soggiornano in alberghi, campeggi, hotel, ecc.) senza considerare le numerose presenze legate agli arrivi giornalieri senza pernottamento e, soprattutto, alle seconde case (che, dagli ultimi archivi TARI dell'Ufficio Tributi del Comune, a fine 2016 risultavano pari a 8.094 unità).

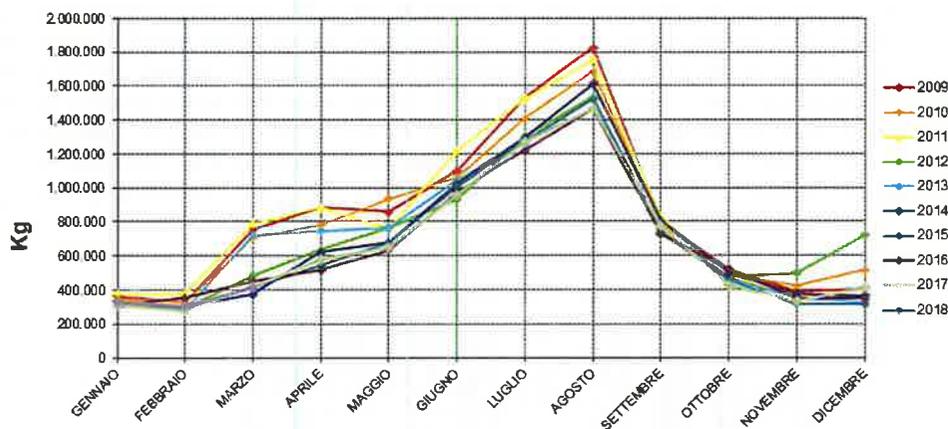
È evidente, quindi, che ancor meno realistico e veritiero sarà, dal 2016 in poi, il dato di produzione pro capite calcolato sulla base dei soli residenti, dal momento che così non si terrà conto non solo delle presenze associate alle seconde case e agli arrivi giornalieri, ma nemmeno dei flussi turistici ufficiali, che sono certi e riproducibili. Tale modifica al metodo di calcolo risulta pertanto molto svantaggiosa per i comuni turistici e, per questo motivo, si sta valutando l'opportunità di chiedere un intervento correttivo alla Regione Toscana.

Per avere un'idea del contributo dei flussi turistici, basta infatti osservare il dato della produzione pro capite del 2018, riferito solo al primo trimestre e quindi non ancora condizionato dalle presenze turistiche: anche moltiplicando per 4 il valore raggiunto al 31 marzo, in modo da stimare la produzione pro capite annuale riferita ai soli residenti, si raggiungerebbero valori molto inferiori a quelli raggiunti negli anni precedenti, comprensivi dell'effetto dei flussi turistici ufficiali.

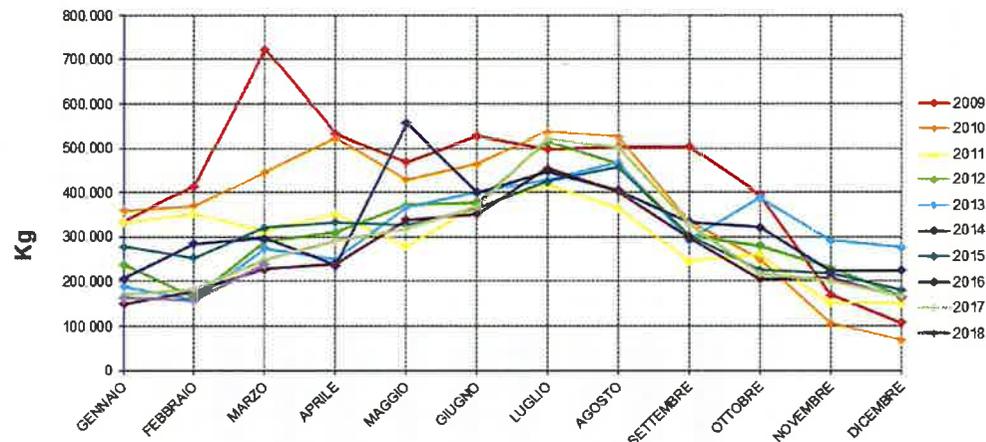
Andamento mensile della produzione di rifiuti urbani: il picco estivo dei rifiuti indifferenziati

Per comprendere meglio quanto la forte affluenza turistica che caratterizza il nostro litorale possa contribuire a far innalzare la produzione, sia totale che procapite, di rifiuti, è utile visualizzare i seguenti grafici che mostrano l'andamento mensile della produzione di rifiuti rispettivamente indifferenziati e differenziati.

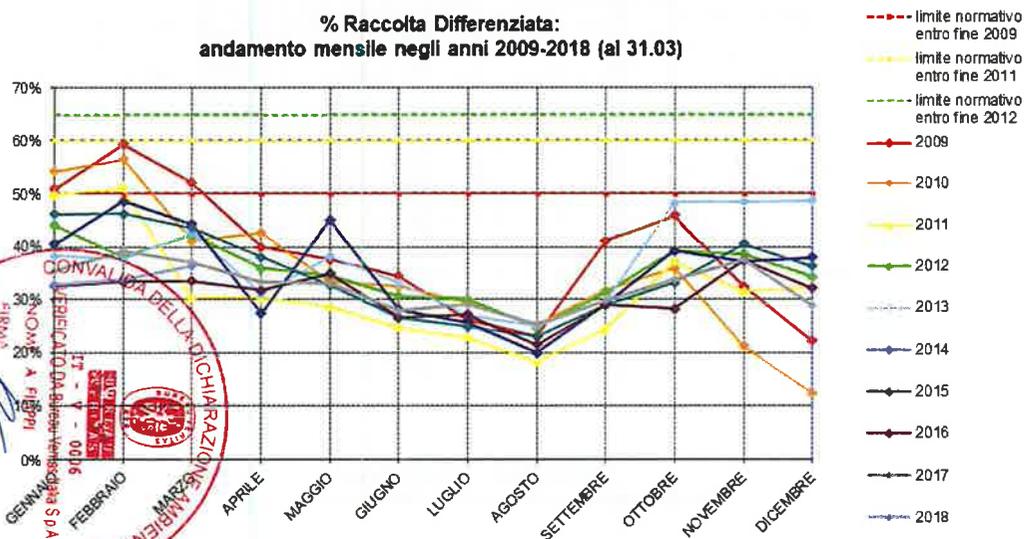
**Produzione di rifiuti indifferenziati:
andamento mensile negli anni 2009 - 2018 (al 31.03)**



**Produzione di rifiuti differenziati:
andamento mensile negli anni 2009 - 2018 (al 31.03)**



**% Raccolta Differenziata:
andamento mensile negli anni 2009-2018 (al 31.03)**

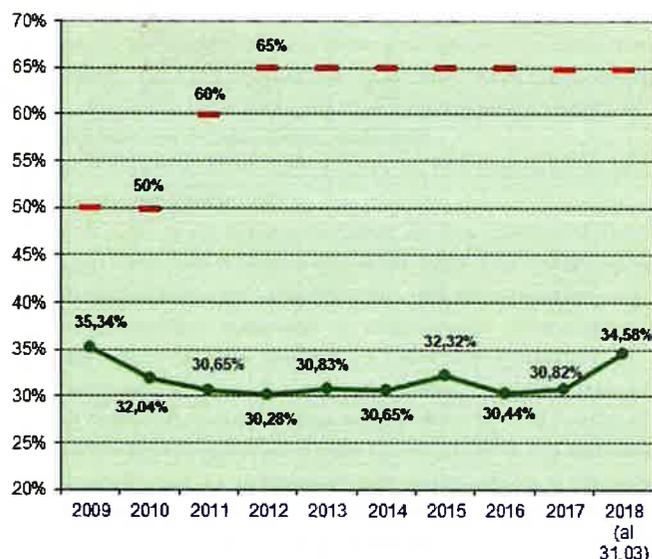


Percentuale di raccolta differenziata

Dal confronto dei due grafici sopra riportati è evidente che, mentre d'estate la produzione di rifiuti indifferenziati quadruplica rispetto ai mesi invernali, quella di rifiuti differenziati non è caratterizzata da un picco estivo altrettanto significativo: ne consegue che, durante la stagione balneare, cala sensibilmente l'efficienza di raccolta differenziata, passando dai valori tipici dell'inverno, dell'ordine del 35-60%, a quelli caratteristici dell'estate, che ancora non superano il 20%-35%, come si vede nel grafico qui a fianco.



**% Raccolta differenziata
Comune di Castiglione della Pescaia**



Nella media annua, ciò comporta quindi una percentuale di raccolta differenziata che negli ultimi anni si attesta su valori compresi tra il 30% e il 35%, come indicato nel grafico a fianco⁽³⁾.

Preme evidenziare che, nonostante la percentuale di raccolta differenziata risulti in diminuzione dal 2009 al 2012, il valore del 2009 (35,34%) rappresenta ad oggi la massima efficienza di raccolta raggiunta rispetto agli anni precedenti⁽⁴⁾ (durante i quali si è progressivamente passati da un 3,32% del 1999 ad un 35,29% del 2005, per poi ridiscendere ad un 26,57% del 2006 e risalire ad un 30,64% del 2008).

Come si evince dal grafico qui a fianco, negli ultimi anni non sono state raggiunte le percentuali di legge ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007): 50% entro il 31/12/2009, 60% entro il 31/12/2011, 65% entro il 31/12/2012.

Si ribadisce comunque che la presenza di un consistente flusso turistico costituisce una variabile importante e di difficile controllo per garantire un'omogenea raccolta dei rifiuti durante tutto l'anno. È proprio per questo motivo che, come meglio evidenziato nel paragrafo seguente, il Comune ha investito e continuerà ad investire molto nella realizzazione e nel perfezionamento di servizi stagionali destinati alle utenze commerciali e turistico-ricettive, che a causa della presenza concentrata di ospiti nella fascia estiva, incidono pesantemente sulla produzione di rifiuti urbani ed hanno quindi un ruolo determinante nel raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata imposte dalla legge.

7.1.2. INIZIATIVE TESE A FAVORIRE L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

Negli ultimi anni il Comune ha realizzato numerose iniziative volte all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione della produzione di rifiuti urbani, attraverso il perfezionamento e l'implementazione dei servizi esistenti, supportati da una continua azione di coinvolgimento e sensibilizzazione dell'utenza, anche se, in vista del passaggio di gestione del servizio al Gestore Unico, non è stato possibile programmare interventi molto ampi ed investimenti a lungo termine. Tra le iniziative più significative per la riduzione dei rifiuti alla fonte si ricordano ad esempio:

- 1) la promozione del compostaggio domestico presso cittadini e agriturismi, avviata nel 2008 con il progetto "Compost = ri-ciclo di vita" cofinanziato dalla Provincia di Grosseto, che ha permesso di acquistare 500 compostiere realizzate in plastica riciclata con marchio "Plastica Seconda Vita" che sono state distribuite in comodato d'uso gratuito alle utenze interessate, fino ad esaurimento scorte (avvenuto a dicembre 2015); nell'ambito di tale progetto sono state realizzate attività di informazione e divulgazione per illustrare alla cittadinanza le regole di base per una corretta gestione delle compostiere ed è stato attivato un servizio di supporto e assistenza da parte di consulenti, tecnici e operai comunali; è stato inoltre introdotto uno sconto del 15% sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti per le utenze domestiche aderenti al progetto e sono stati svolti controlli periodici sulle compostiere consegnate; infine il progetto ha previsto la realizzazione, negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010, di due articolati percorsi didattici rivolti alle Scuole Medie sul tema del compostaggio e della raccolta differenziata;
- 2) l'installazione, in Piazza Garibaldi della cosiddetta "Casa dell'acqua", un modernissimo impianto per il recupero, con mineralizzazione e sanificazione, delle acque dell'acquedotto comunale al fine del consumo pubblico: tale impianto, finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed attivo fin dal 2011, consente ai cittadini di rifornirsi gratuitamente di acqua naturale e, a fronte di un piccolissimo pagamento, anche di acqua gassata, contribuendo a ridurre l'uso di acqua in bottiglia e quindi la produzione di rifiuti da imballaggi in plastica e vetro; la richiesta, nel Bando per l'affidamento del Servizio Mensa 2012-2015, della fornitura di n. 3 impianti di erogazione e naturalizzazione di acqua potabile da installare nei 3 plessi scolastici del Capoluogo, in modo da favorire il consumo di acqua corrente nelle scuole, con conseguente riduzione dei rifiuti da imballaggio.



Si ricorda che la percentuale di raccolta differenziata riportata nel grafico per il 2017 (30,82%) rappresenta un dato previsionale ancora da certificare.

I dati relativi al decennio 1999-2008 sono disponibili nella precedente versione della Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Tra le iniziative più significative per l'incremento della raccolta differenziata si ricordano invece:

- 4) l'attivazione e la promozione della raccolta degli oli esausti vegetali di produzione domestica, mediante l'installazione, a partire da dicembre 2011, di un apposito contenitore presso il supermercato COOP, al quale ne sono stati aggiunti altri 8 a partire dal 2016, sia nel capoluogo che nelle frazioni;
 - 5) l'ottenimento di un finanziamento regionale di € 2.700,00 per l'acquisto di 20 campane stradali in plastica riciclata con marchio "Plastica Seconda Vita" per la raccolta monomateriale del vetro, al fine di migliorare la raccolta differenziata dal punto di vista non solo quantitativo ma anche qualitativo;
 - 6) l'ottenimento di un ulteriore contributo regionale di € 4.646,00 per l'acquisto di 200 bidoncini carrellati da 60 lt con marchio "Plastica Seconda Vita" appositamente progettati per la raccolta di scarti organici all'interno delle cucine dei ristoranti: a partire dall'estate 2012 tali contenitori sono stati forniti gratuitamente a n. 80 utenze commerciali (ristoranti, bar, stabilimenti balneari, alberghi, campeggi e residence) insieme ad altri bidoni di dimensioni maggiori e ad appositi materiali informativi, per lo svolgimento della raccolta porta a porta estiva dei rifiuti organici presso le utenze non domestiche;
 - 7) la realizzazione di un servizio stagionale di raccolta porta a porta dei rifiuti organici, multimateriale, carta e cartone presso le utenze commerciali e turistico-ricettive, con contestuale svolgimento di azioni di sensibilizzazione e informazione: tale servizio, attivato fin dal 2008, è stato replicato e perfezionato nel corso degli anni e nel 2012, proprio per il complesso di azioni svolte in tal senso, il nostro Comune è stato uno dei 3 comuni selezionati (tra i 105 partecipanti) nell'ambito del Bando "Listerine Effetto ECO", promosso dalla multinazionale Johnson&Johnson, per l'ottenimento di un contributo di € 12.100,00, che è stato poi utilizzato per la creazione
- di un'isola ecologica realizzata con pannellature in plastica riciclata;
- 8) la realizzazione di numerose attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale in materia di rifiuti rivolte sia alla cittadinanza che agli alunni delle scuole comunali, tra le quali ricordiamo ad esempio: la pubblicazione, nel mese di aprile 2012, di uno numero "speciale" del periodico comunale dedicato al tema dei rifiuti, utilizzato anche per diffondere presso tutte le famiglie residenti una guida alla corretta raccolta differenziata; lo svolgimento di appositi incontri pubblici per favorire l'informazione e il coinvolgimento delle utenze non domestiche destinatarie dei servizi stagionali di raccolta porta a porta; la realizzazione di appositi adesivi con

immagini esplicative delle tipologie di rifiuti differenziabili o meno, applicati sia sui vari tipi di contenitori in dotazione agli esercizi commerciali, sia sulle campane stradali per la raccolta differenziata di multimateriale, vetro, carta e cartone; l'adesione alle manifestazioni annuali di Legambiente "Puliamo il Mondo" e "Spiagge e fondali puliti" attraverso il coinvolgimento di centinaia di alunni in attività didattiche ed operazioni di pulizia delle pinete o delle spiagge; la promozione di visite didattiche da parte delle scuole comunali presso i principali impianti di selezione e trattamento dei rifiuti urbani presenti a Grosseto (impianto di selezione del multimateriale, impianto di compostaggio, impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani indifferenziati con produzione di CDR - Combustibile Derivato da Rifiuti - e FOS - Frazione Organica Stabilizzata);

- 9) l'introduzione, a partire dall'anno 2015, del servizio di raccolta differenziata stradale della frazione organica dei rifiuti nel centro abitato del capoluogo, con contestuale distribuzione a domicilio di kit gratuiti costituiti da una dotazione annuale di sacchetti biodegradabili, un mastello sottolavello e materiale informativo con le indicazioni per effettuare una corretta raccolta differenziata;
- 10) la realizzazione, nell'estate 2017, di due mattinate di sensibilizzazione dei residenti e dei turisti sulle tematiche legate ai rifiuti, mediante l'intervento della stazione ecologica itinerante di Ser Toscana al mercato settimanale;
- 11) il perfezionamento del servizio stagionale di raccolta porta a porta di rifiuti organici, multimateriale, carta e cartone, presso le utenze commerciali e turistico ricettive, per il quale, a partire dalla stagione estiva 2016, sono state previste estensioni sia in termini temporali (avvio anticipato dal 1° giugno anziché dal 15 giugno), sia in termini di zone servite (anche in Loc. Punta Azzurra, Rocchette) e si è avuto cura sia di effettuare una capillare azione di informazione attraverso sopralluoghi presso tutte le utenze coinvolte
- 12) l'aumento del controllo sul Gestore Unico, effettuato sia mediante l'uso di telecamere (alcune delle quali finanziate con contributo ATS), sia mediante attività di monitoraggio e controllo territoriale affidate all'Azienda Speciale Castiglione2014, in modo da evidenziare eventuali disservizi e/o criticità. Tale servizio prevede altresì l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale, per la prevenzione, la vigilanza e il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte sia dei cittadini (ad es. abbandono incontrollato di rifiuti o errati conferimenti) sia delle utenze del servizio di raccolta porta a porta (ad es. mancato rispetto degli orari per l'esposizione su strada delle varie tipologia di rifiuti).



7.1.3 NUOVI OBIETTIVI E TRAGUARDI DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2018-2020 RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Visto che, nonostante gli sforzi profusi in questi ultimi anni per favorire l'incremento della raccolta differenziata, non è stato ancora possibile pervenire al pieno raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa vigente⁽⁵⁾, nel 2018 l'Amministrazione Comunale ha deciso di modificare in maniera più incisiva il sistema di raccolta differenziata finora adottato, dando il via ad un importante progetto di rinnovamento del posizionamento dei cassonetti stradali che vedrà la progressiva sostituzione dei vecchi contenitori con nuove "multi-postazioni integrate", in ciascuna delle quali cioè potranno essere conferite tutte le tipologie di rifiuti differenziati.

Da un censimento e una rimappatura di tutti i contenitori collocati sul territorio è emerso infatti che delle circa 640 postazioni esistenti, solo il 5% risultava integrata (dotata cioè di contenitori per tutte le tipologie di rifiuto) e ciò non costituiva certo uno stimolo per il cittadino a collaborare alla corretta differenziazione dei rifiuti.

È stata quindi definita una completa riorganizzazione, a seguito della quale le circa 640 postazioni sono state ridotte a 324, nell'ottica di ottenere future ricadute positive grazie alla riduzione dei costi della raccolta, alla diminuzione della frequenza e delle fermate dei mezzi sul territorio, che ridurrà sensibilmente la produzione di CO₂, e alla possibilità di raggiungere una più elevata percentuale di raccolta differenziata, così come previsto dalla normativa vigente.

Le nuove collocazioni sono state pensate infatti per facilitare l'utente, che troverà nello stesso luogo i contenitori per tutte le tipologie di rifiuto, ad una distanza massima dalla propria abitazione di 300 metri.

Il maggior impatto visivo delle postazioni create è un passaggio obbligato, ma transitorio, in quanto nel 2019 tutti gli attuali cassonetti dell'indifferenziato (di capacità 1100 lt) saranno sostituiti con altri che avranno una capienza tre volte superiore (3200 lt), mentre le campane per la carta e il multimateriale, lasceranno il posto ad appositi cassonetti, che renderanno più agevole gettare i rifiuti. In tal modo ogni singola postazione occuperà meno spazio e sarà più completa e "comoda" rispetto a quelle attuali.

Le prime sostituzioni con queste nuove tipologie di contenitori sono previste entro l'estate 2018 su 60 postazioni del capoluogo.

Da settembre inizieranno poi le attività di sensibilizzazione della cittadinanza in collaborazione con SEI Toscana, mediante incontri pubblici e distribuzione di appositi materiali informativi.

Nel 2019 si arriverà ad avere 256 postazioni, tutte integrate e "intelligenti", nelle quali cioè i contenitori dei RUI saranno dotati di calotta apribile con apposita tessera, per misurare il volume del rifiuto indifferenziato prodotto, anche ai fini del pagamento della TARI commisurato al quantitativo di rifiuto prodotto.

Ulteriori informazioni sugli sviluppi dei vari progetti in materia di rifiuti sono riportate nel "Programma di miglioramento ambientale 2018-2020" alla fine della presente Dichiarazione Ambientale e, con maggiori dettagli, nell'Allegato 1 "Registro obiettivi e traguardi ambientali 2018-2020".

⁽⁵⁾ Preme tuttavia precisare che i valori certificati (riportati nella tabella di pag. 27 e nel grafico di pag. 30), risultano sempre inferiori rispetto alla percentuale "reale" di raccolta differenziata a causa del particolare metodo di calcolo adottato da ARRR ("Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani", approvato con Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1248/2009 e n. 125/2014 e recentemente modificato con Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1272 del 12.12.2016), in base al quale, per il calcolo della % RD, vengono esclusi alcuni quantitativi di rifiuti che invece nella realtà vengono raccolti in maniera differenziata ai fini del successivo avvio a recupero. Tra i flussi di rifiuti esclusi dal conteggio delle raccolte differenziate, si evidenziano in particolare:

1. la quota di sfalci e potature eccedente i 100 Kg/anno per abitante equivalente, dove il numero di abitanti equivalenti - diversi dagli "abitanti effettivi" - si ottiene dividendo il quantitativo totale di rifiuti urbani prodotti nel comune per la produzione media regionale procapite di rifiuti totali nell'anno solare di riferimento (questa esclusione, che era la più svantaggiosa per il nostro Comune è stata eliminata nel nuovo metodo di calcolo approvato con DGRT n. 1272/2016);
 2. i resti di alghe, posidonie o qualunque altro materiale di origine organica e non, provenienti dalla pulizia degli arenili, che non vengono conteggiati nemmeno ai fini della produzione rifiuti (esclusione mantenuta anche nel nuovo metodo di calcolo);
 3. gli scarti derivanti dal disassemblaggio dei rifiuti ingombranti, che non vengono avviati al recupero di materia e/o riutilizzo (esclusione mantenuta anche nel nuovo metodo di calcolo);
 4. la frazione percentuale di scarti e sovralli residui da operazioni di valorizzazione delle raccolte multimateriale eccedente il 15% del totale raccolto (esclusione eliminata nel nuovo metodo di calcolo);
 5. i rifiuti compresi nelle classi o categorie CER diverse dalla 20 e dalla 15.01, ad eccezione dei rifiuti appartenenti ad alcune categorie (alcune delle quali sono variate nel nuovo metodo rispetto al vecchio);
- A causa di tali esclusioni, ogni anno la somma certificata di rifiuti differenziati risulta sempre inferiore rispetto alla somma reale di rifiuti avviati a recupero, il quantitativo certificato di rifiuti indifferenziati differisce dal quantitativo di rifiuti effettivamente avviati a smaltimento (su tale differenza influiscono anche i quantitativi di rifiuti spiaggiati a seguito di mareggiate e alluvioni, a causa dell'esclusione di cui al sopra citato punto 2) e di conseguenza, anche la percentuale certificata di raccolta differenziata risulta inferiore rispetto alla percentuale di raccolta differenziata stimata a partire dai dati reali di raccolta. Ciononostante, piuttosto che riportare i quantitativi reali dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, così come rendicontati per il MUD, si è ritenuto comunque più opportuno riportare nel testo della presente Dichiarazione Ambientale i dati certificati, in quanto validati da un ente terzo e aventi valore uniforme rispetto ai dati certificati degli altri comuni toscani, anche se ottenuti in base ad un metodo di calcolo che per certi aspetti risulta svantaggioso per il nostro Comune. Anche per i dati non ancora certificati abbiamo fatto riferimento ai soli codici CER ammessi dal cosiddetto "Metodo Standard" di ARRR.

8. Suolo

8.1. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

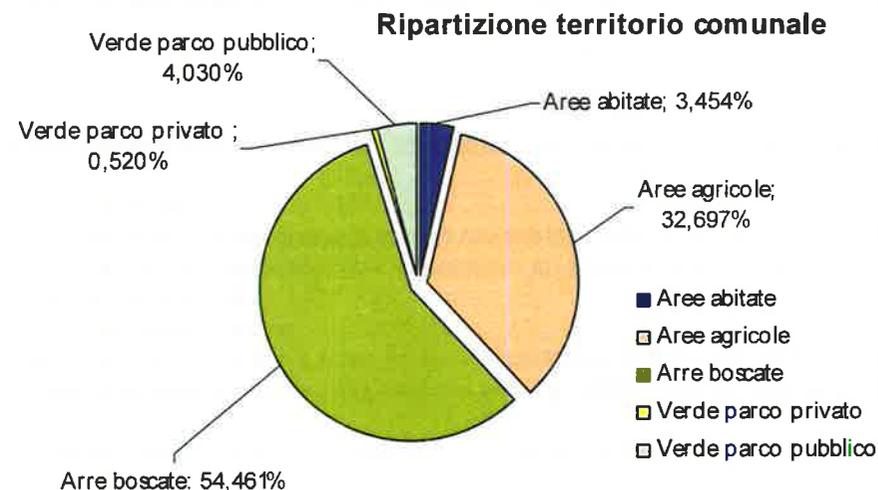
Pianificazione urbanistica e consumo di suolo

Il Comune di Castiglione della Pescaia è dotato di:

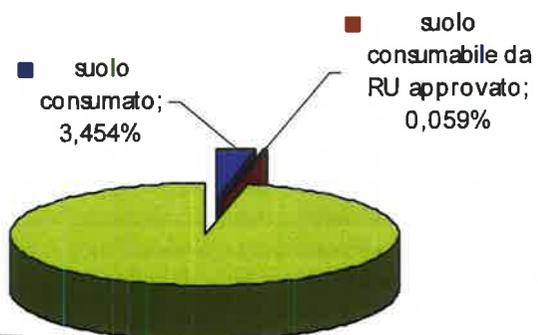
1. Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.G.R.T. n. 10613 del 17.10.1983,
2. Piano Strutturale (PS), quale atto di governo del territorio, approvato con Delibera C.C. n. 02 del 22/01/2010, successivamente modificato con Delibera C.C. n. 6 del 04/02/2011 ed infine modificato con l'approvazione della "Variante generale" avvenuta con Delibera C.C. n. 20 del 17/03/2014, variante che è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in modo da garantire la salvaguardia del carattere peculiare del paesaggio agrario, la salvaguardia del patrimonio archeologico presente nel territorio ed il mantenimento del carattere boschivo delle aree individuate come tali nel quadro conoscitivo del PS.
3. Regolamento urbanistico (RU), quale strumento della pianificazione urbanistica, approvato con Delibera C.C. n. 57 del 31/07/2014 ed in parte riadottato con il medesimo atto, definitivamente approvato con Delibera C.C. n. 50 del 29/06/2015, recentemente modificato con Delibera C.C. n. 15 del 17/03/2016 in accoglimento delle prescrizioni imposte dalla Regione Toscana al fine di rendere pienamente compatibili con il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale regionale) 3 interventi soggetti a riadozione approvati con Delibera C.C. n. 50 del 29/06/2015.

Dall'analisi del PRG e del PS si evince che il territorio comunale è ripartito come indicato nel grafico a destra e si evidenzia che l'estensione delle aree abitate è pari a 7.223.434,79 mq⁽⁶⁾ (7,22 Km²), corrispondenti ad una quota pro-capite, riferita ai 7.274 residenti al 31.03.2018, pari a circa 993,05 mq/abitante. Come dimostra il grafico a destra, la maggior parte del territorio comunale risulta boscata (54,461%) e quindi, come tale, inedificabile, mentre la percentuale di suolo consumato per l'edificazione in rapporto all'intera estensione comunale è pari a 3,454%.

Il grafico seguente evidenzia invece le aree sulle quali ci sono ulteriori previsioni per il consumo di suolo derivanti dal Regolamento Urbanistico approvato.



Previsioni di consumo di suolo da RU approvato



Dall'analisi della pianificazione urbanistica vigente (PRG, PS e RU), rappresentata in questo secondo grafico a sinistra, si deduce pertanto che l'evoluzione in atto potrebbe portare un ulteriore incremento del consumo di suolo pari allo 0,059% dell'intera superficie comunale.



(6) La superficie delle aree abitate è stata estrapolata dalle cartografie di PRG e PS (Castiglione, Punta Ala, Buriano, Tirli e Vetulonia) sommando la superficie delle zone classificate A e B, che rappresentano terreni sicuramente urbanizzati e privi di ampi spazi verdi, quella delle zone C (limitatamente agli ambiti preferenziali di edificabilità che risultano attuati e completati), quella delle zone F relative a servizi che risultano realizzati (in questa zona rientrano, oltre alle sedi comunali, alle scuole, al museo, alla casa di riposo, ecc, anche i campeggi, gli alberghi, le RTA) ed infine quella delle zone D relative ad insediamenti industriali ed artigianali realizzati.

Vincoli paesaggistici ed aree protette

Il valore del possibile futuro incremento di consumo di suolo risulta particolarmente basso anche perché gran parte del territorio comunale è costituito da aree sottoposte a vincolo paesaggistico dichiarate di notevole interesse pubblico dalla Legge n. 1497 del 1939 e dalla Legge n. 431 del 1985 (oggi ricomprese nel DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio") e ovviamente gli strumenti urbanistici attualmente vigenti sono stati redatti in armonia con tali vincoli. Le aree vincolate sono visibili consultando le cartografie del Piano Strutturale al seguente link: <http://94.23.70.215/download/tavola-7-statuto-del-territorio-invarianti-strutturali/>.

Per stimare il livello di protezione del territorio e di tutela dei vari habitat naturali, è utile inoltre valutare l'estensione delle aree protette rispetto alla superficie complessiva del territorio comunale. Nella seguente tabella, elaborata a partire dalla banca dati delle aree protette presente sul sito del Ministero dell'Ambiente, si riportano quindi alcuni dati mappe delle aree naturali protette classificate come SIR "Siti di Importanza Regionale" dalla LRT 56/2000 e individuate dalla D.G.R.T. n. 644/2004, che nel complesso ricoprono una superficie di circa 1191 ha = 11,91 kmq, pari a circa il 5,4% dell'intero territorio.



CODICE	DENOMINAZIONE	Tipo di area protetta SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ZSC (Zone Speciali di Conservazione) ZPS (Zone Protezione Speciale)	Codice SIR (Sito di Importanza Regionale)	Comuni interessati:	Superficie (Ha)	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
						Longitudine	Latitudine		
						(Gradi decimali)			
IT51A0007	Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	SIC - ZSC	SIR 107	Castiglione d.P.	337	10,7764	42,7867	IT51A0007_A3-oriz.jpg	Site IT51A0007.pdf
IT51A0008	Monte d'Alma	SIC - ZSC	SIR 108	Scarlino, Gavorrano e Castiglione d.P.	5843 (di cui circa 270 di competenza del ns. Comune)	10,8461	42,8775	IT51A0008_A3-oriz.jpg	Site IT51A0008.pdf
IT51A0011	Padule di Diaccia Botrona	SIC - ZSC - ZPS	SIR 111	Grosseto e Castiglione d.P.	1348 (di cui circa 469 di competenza del ns. Comune)	10,9206	42,7692	IT51A0011_A3-vert.jpg	Site IT51A0011.pdf
IT51A0012	Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto	SIC - ZSC - ZPS	SIR 112	Grosseto e Castiglione d.P.	373 (di cui circa 104 di competenza del ns. Comune)	10,9422	42,7436	IT51A0012_A4-oriz.jpg	Site IT51A0012.pdf
IT51A0035	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	ZPS	SIR 134	Castiglione d.P.	11	11,2116	42,3809	IT51A0035_A3-vert.jpg	Site IT51A0035.pdf

8.1.1. MONITORAGGIO DATI

A partire dalla data di esecutività del primo RU approvato (03.09.2014) l'Ufficio Pianificazione si è attivato per avviare un puntuale monitoraggio del dimensionamento previsto dal PS e attuato dal RU (inatti il RU, che dura 5 anni, rende attuativa circa la metà del dimensionamento previsto dal PS, che ha validità di 10 anni a partire dal 2010, anno di approvazione): a tal fine sono state create apposite tabelle Excel nelle quali, per ogni UTOE (Unità Territoriali Organiche Elementari = Castiglione capoluogo, Punta Ala, Buriano, Tirli, Vetulonia) e per ogni Sottosistema Insediativo (Ampio Rocchette, Pian d'Alma, Orti) vengono evidenziati:

il dimensionamento massimo (previsto dal RU) espresso in mq di SUL (Superficie Utile Lorda) con la distinzione anche del limite massimo di mq edificabili previsti per ogni tipologia di intervento (residenziale, turistico/ricettivo, commerciale direzionale, artigianale/industriale, attività/servizi)

gli interventi di mq di SUL ammessi, specificando per ogni intervento l'intestatario, il numero della pratica, la data e l'oggetto dell'intervento stesso: alla data del 19.04.2018 risultano complessivamente autorizzati 2.266,68 mq di SUL, pari all'1,837% rispetto al totale ammissibile dal RU e pari allo 0,0011% rispetto all'intero territorio comunale.



8.2. SINTESI DEGLI INTERVENTI REALIZZATI PER LA DIFESA E RECUPERO DEL LITORALE

Anni 2010-2014: interventi di ripascimento, manutenzione ordinaria e ripristino della linea di costa

Il litorale del Comune di Castiglione della Pescaia costituisce uno dei principali motivi di attrazione turistica, ma è purtroppo interessato da fenomeni erosivi in alcuni tratti in Loc. Rocchette e Loc. Capezzolo e, soprattutto, nella zona meridionale di Punta Ala, in cui la spiaggia ha un'ampiezza esigua e dove in prossimità di Punta Hidalgo l'erosione ha raggiunto la pineta. Per questo, già da alcuni anni, sono stati messi in atto svariati interventi strategici mirati a mantenere la fruibilità e la potenzialità naturale del litorale sabbioso e a preservare il sistema dunale e pinetato, caratteristiche queste che, favorendo lo sviluppo turistico e ricreativo in senso lato, si riverberano anche sull'aspetto socio-economico comunale. Si ricordano in particolare:

- il progetto di ripascimento, a cura della Provincia di Grosseto, approvato in conferenza dei servizi nel 2010 e concluso nel 2012, che ha interessato il tratto di costa in Loc. Tartana a Punta Ala, prevedendo la chiusura, mediante geotubi e scogliera soffolta, dei varchi presenti nella beach – rock ubicata di fronte all'arenile nei pressi di Punta Hidalgo, in modo da impedire l'allontanamento delle sabbie dalla spiaggia;
- il progetto di ripascimento urgente dell'arenile di Punta Hidalgo, a cura del Comune, che nel 2010 ha utilizzato circa 10.000 mc di sabbia prelevati nell'area tecnica ubicata a sud del Porto di Punta Ala;
- le attività di ripascimento, a cura del Comune, che nel 2011 e 2012 hanno interessato un tratto della spiaggia di ponente compreso tra il Bagno Granchio e il Bagno La Valletta, a sud dello scoglio di Capezzolo, con sabbia proveniente dal dragaggio dell'imboccatura del porto canale;
- le attività di ripascimento, a cura del Comune, che nel 2011 e 2012 hanno interessato un tratto di spiaggia di 200 mt a nord dello scoglio di Capezzolo e un tratto di spiaggia di 200 mt a sud dello scoglio di Rocchette, con sabbia proveniente dal dragaggio della foce del Fiume Bruna per circa 5.000 mc/anno;
- il progetto sperimentale di ripristino della linea di costa, a cura del Comune, con compartecipazione economica da parte della Regione Toscana per circa €40.000, che nel 2013 ha interessato alcune tratte comprese fra il Porto canale e Punta Rocchette e ad una zona di spiaggia posta a nord di Punta Ala, mediante l'esecuzione di operazioni di dragaggio a mare, in prossimità della seconda barra di secca, con successivo deposito del materiale dragato direttamente sulla battigia prospiciente, attraverso apposita tubazione indirizzata nei tratti di costa oggetto dell'intervento, dove si è poi provveduto alle operazioni di sistemazione e stendimento, realizzate a cura dei concessionari del demanio marittimo interessato, tramite apposita convenzione.

Parallelamente, per diffondere, presso la cittadinanza e nelle scuole comunali, la consapevolezza dell'importanza dei sistemi dunali e della loro complessità da un punto di vista naturalistico ed ecologico, il Comune si è adoperato sia mediante interventi di valorizzazione della duna e della pineta con l'adozione di semplici tecniche di ingegneria naturalistica, sia mediante la realizzazione di percorsi escursionistici e didattici supportati da specifica cartellonistica e appositamente studiati per permettere ai visitatori l'osservazione di questo ambiente senza interferire con il suo ecosistema, sia attraverso specifiche attività didattiche svolte nelle scuole, concessioni di patrocinii ad iniziative di approfondimento delle problematiche legate all'erosione costiera e alla salvaguardia ed alla tutela del litorale, o infine, concessioni di contributi per la piantumazione di piante autoctone come l'Elicriso e il "Giglio di mare" in aree dunali di interesse ecologico e paesaggistico (Riva del Sole, Roccamare e Tombolo).

Anni 2015-2017: Lotta all'erosione costiera in sinergia con gli operatori balneari

Prima dell'avvio dei lavori di ripristino della linea di costa di Punta Ala, descritti al paragrafo successivo, l'Amministrazione Comunale ha organizzato specifici incontri tra dirigenti Comunali e Provinciali e l'Associazione degli stabilimenti balneari castiglionesi "Il Cormorano" in modo da unire le forze per contrastare l'erosione costiera, attraverso progetti in grado di essere sostenibili e applicabili. A tal riguardo è stato approvato un protocollo d'intesa, predisposto dalla Provincia di Grosseto, per la realizzazione di ulteriori progetti di ripascimento dell'arenile e ripristino del sistema dunale di Castiglione della Pescaia, che vede coinvolti a vario titolo l'Amministrazione provinciale, il Comune e l'Associazione degli stabilimenti balneari "Il Cormorano", consentendo di generare un sistema sinergico fra pubbliche amministrazioni e soggetti privati per addivenire alla fornitura di rilevazioni topografiche-batimetriche, nonché di specifici studi propedeutici alla redazione della necessaria progettazione per la difesa del sistema costiero castiglionesi, interessante la tratta porto canale del capoluogo/Punta delle Rocchette. Con la firma di tale Protocollo, l'Associazione Cormorano si è resa disponibile a fornire agli Enti coinvolti i rilievi e gli studi meteo-marini commissionati a proprie spese, che consentiranno alla Provincia/Regione di redigere un progetto di difesa del tratto di costa interessato, mentre il Comune si è impegnato a mettere a disposizione i propri uffici e a collaborare al massimo per l'ottimizzazione dei tempi, il tutto al fine di rispettare il cronoprogramma approvato dalla Regione con DCRT 31/2011 e Decreto Regionale 5601 del 01.12.2014. Il progetto sarà finanziato con fondi regionali in base alla DCRT 107/2012.

Anni 2015-2017: Lavori di estrema urgenza ed indifferibilità concernenti il ripristino della linea di costa nella zona posta a nord di Punta Ala

Al fine di rallentare l'erosione e il degrado della costa di Punta Ala, dove si evidenzia ogni anno un notevole arretramento della linea di riva che rischia di compromettere il sistema dunale e pinetato, danneggiando anche le strutture balneari ove presenti, nelle more dell'attuazione di un intervento strutturale definitivo di valenza sovra-comunale, afferente alle competenze della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto, l'Amministrazione Comunale si è attivata per poter effettuare, prima dell'avvio delle ultime stagioni estive, i seguenti interventi di manutenzione, che pur non essendo risolutivi del fenomeno erosivo che interessa la zona di Punta Ala, possono contrastarne l'irreversibilità e ripristinare la fruibilità della spiaggia:

- **nel 2015:** lavori di estrema urgenza ed indifferibilità concernenti il ripristino della linea di costa nella zona posta a nord di Punta Ala, prospiciente il campo di polo: tale intervento è stato calibrato sull'importo previsto da un finanziamento regionale di circa 250.000 ed ha comportato l'esecuzione di operazioni di dragaggio a mare, in prossimità della barra di secca, con successivo deposito del materiale dragato (circa 7.500 mc) direttamente sulla battigia prospiciente, attraverso apposita tubazione indirizzata nel tratto di costa oggetto dell'intervento, che si sviluppa per circa 600 m, tra spiaggia libera e spiaggia in concessione;
- **nel 2016:** intervento urgente di manutenzione ordinaria per il parziale ripristino della linea di costa, relativo ad alcune tratte di spiaggia, sia quelle libere che quelle date in concessione, ricadenti nella zona di Punta Hidalgo. Tale intervento è stato realizzato, previo ottenimento dell'autorizzazione regionale ed a seguito di apposito Protocollo di intesa tra il Comune e l'Associazione Stabilimenti Balneari di Punta Ala, con il quale l'Amministrazione si è impegnata alla fornitura franco cantiere della sabbia di cava (circa 1.600 mc), per una spesa massima di € 40.000, previa verifica della sua idoneità attraverso apposita certificazione rilasciata da laboratorio specializzato attestante la compatibilità ambientale e l'innocuità, mentre l'Associazione si è impegnata ad eseguire le conseguenti operazioni di spargimento del materiale nei tratti di spiaggia maggiormente erosi, per uno sviluppo complessivo di circa m. 160/200 (apporto materiale ≤ mc.10/ ml), impegnandosi altresì a cedere le risultanze dei rilievi topografici e batimetrici, nonché uno studio meteomarinario propedeutico alla progettazione regionale degli interventi strutturali di ripascimento dell'arenile e di ripristino dei sistemi dunali della zona nord di Punta Ala;
- **nel 2017:** intervento programmato di manutenzione ordinaria per il ripristino della linea di costa, relativo ad alcune tratte di spiaggia, sia quelle libere che quelle date in concessione, ricadenti nella zona nord di Punta Ala. Anche tale intervento è stato realizzato in partenariato pubblico-privato fra Comune e Associazione Stabilimenti Balneari Punta Ala, nel quale il Comune si è impegnato a garantire, per una spesa complessiva massima di € 61.000, la fornitura franco cantiere di sabbia da cava, le rilevazioni planimetriche ed altimetriche ante e post operam del tratto di costa interessato, la redazione della relazione di fattibilità e dello studio preliminare ambientale, finalizzati alla verifica di assoggettabilità a VIA, la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni/ordinanze per l'attuazione dell'intervento (verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R.T. 10/2010, e autorizzazione all'immersione a mare del materiale inerte compatibile prelevato da cava, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006). Sono stati invece a cura e spese dell'Associazione Stabilimenti Balneari Punta Ala i lavori di stesura della sabbia nei tratti di costa più opportuni e le necessarie analisi e caratterizzazioni fisiche-granulometriche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche del materiale inerte da prelevare da cava e della sabbia presente in loco, ai fini delle verifiche di compatibilità e innocuità ambientale.
- **Per il 2018** la Regione Toscana ha avviato l'iter amministrativo per il progetto di recupero del litorale di Punta Ala, che rientra tra gli interventi indicati nel "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera", previsto dall'art. 18 della L.R. 80/15 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", che costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione regionale degli interventi di recupero. Il Documento operativo del 2016, fra le necessità di intervento lungo la costa toscana, inserisce e descrive l'area di Punta Ala: "Il litorale di Punta Ala necessita di un intervento strutturale di riequilibrio per contenere i fenomeni erosivi che interessano l'estremità sud, nonostante i lavori eseguiti negli anni precedenti", dando indirizzi circa le modalità di intervento: "Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala, mediante il ripascimento (valutando prioritariamente la possibilità di riutilizzare i sedimenti accumulati sui fondali a nord presso Pian d'Alma e Cala Le Donne) dell'arenile in erosione verso l'estremità meridionale, associando eventualmente opere di protezione del basso impatto ambientale". Inoltre viene definita la stima economica, l'articolazione in lotti e la tempistica di attuazione per gli interventi individuati. Il Documento operativo 2017 ha aggiornato il quadro conoscitivo precedente, includendo l'intervento di Punta Ala fra quelli a massima priorità, anche sulla base di una aggiornata valutazione delle segnalazioni di criticità provenienti dal territorio e delle autorizzazioni rilasciate nel 2016 per i ripascimenti stagionali. Il documento riferisce infatti che "le dimensioni esigue dell'arenile di Punta Ala e di alcuni tratti del Golfo di Follonica accentuano la criticità della situazione attuale (vedi le numerose segnalazioni in tal senso), rendendo necessario anche l'intervento di movimentazione stagionale dei sedimenti ad opera delle amministrazioni locali e/o di privati." Il progetto denominato "Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala" sarà finanziato e attuato direttamente dalla Regione Toscana, ha superato la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, risultata non necessaria e prevede lavori per un importo complessivo di € 4.300.000,00, che partiranno dopo l'estate.



8.2.1 NUOVI OBIETTIVI E TRAGUARDI DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2018-2020 RELATIVI ALLA DIFESA DEL LITORALE

Progetto FLAG per il prolungamento del molo del porto canale di Castiglione, per ridurre i fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura del porto, limitando altresì l'erosione del litorale.

Come già accennato a pagina 18, il Comune ha partecipato ad un bando relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP 2014-2020, nell'ambito del quale è stato creato un "Gruppo di Azione Locale" nel settore della pesca (FLAG), di cui fanno parte anche i Comuni di Grosseto e Magliano in Toscana, insieme a varie associazioni e operatori privati del settore della pesca e dell'acquacoltura, i quali hanno concordato e sviluppato in maniera partecipativa un'articolata strategia di sviluppo locale che, attraverso un complesso Piano di Azione, prevede interventi diversificati per i vari territori comunali coinvolti, ovverosia varie "Misure", per la cui realizzazione è prevista via via l'uscita di singoli bandi di assegnazione delle risorse da parte della Regione. Tra le azioni che interessano maggiormente il territorio del nostro Comune, si evidenzia in particolare quella finalizzata ad intervenire per migliorare la fruibilità del porto di Castiglione, attraverso alcuni interventi strutturali in ambito portuale, come la ristrutturazione delle banchine e il prolungamento del molo di circa 80 metri mediante l'uso massi soffici che, come dimostrato dagli studi meteomarini redatti in fase di progettazione, contribuiranno a ridurre sia i fenomeni di insabbiamento interessanti l'area di accesso al porto canale, sia quelli erosivi della costa a nord del porto, costituendo altresì un bacino di accumulo di sabbia che potrà poi essere riutilizzata per eventuali ripascimenti. Si prevede di poter iniziare i lavori entro l'anno 2018 e di concluderli entro l'estate 2019.

Adozione del Piano di Utilizzo dell'Arenile

L'Allegato B del Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera C.C. n. 57 del 31.07.2014 e Delibera C.C. n. 50 del 29/06/2015, contiene le "Linee Guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali (PUA)" che disciplina le norme transitorie in attesa dell'approvazione dello stesso PUA. Gli indirizzi che tali norme dettano sono quelli di mantenere il novero di attività esistenti sul territorio, nel contesto di un generale utilizzo e riorganizzazione di attività già legittimamente autorizzate, con esclusione di autorizzazione di nuove concessioni per stabilimento balneare e/o spiagge attrezzate per la posa di ombrelloni. È invece possibile trasformare le concessioni ad uso diverso da stabilimento balneare (ad es. campeggi), in spiagge per la posa di attrezzature balneari mobili, a condizione che le stesse vengano asservite, in via esclusiva, a strutture turistico ricettive già esistenti nel territorio comunale e solo nei casi in cui il titolare della concessione demaniale ed il gestore dell'attività turistico ricettiva siano individuabili nello stesso soggetto giuridico. Per tutte le strutture esistenti sono vietati ampliamenti di superficie, mentre sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia o trasformazione urbanistico edilizia, a parità di superficie, con cambi di destinazione d'uso al fine di adeguarsi agli standard ovvero modulare l'offerta di servizi ai clienti per migliorarne la qualità e salvaguardare il turismo locale.

Con Delibera G.C. n° 90 del 22/03/2018 sono state approvate inoltre delle specifiche direttive temporanee per la gestione e l'utilizzo delle aree demaniali marittime in conformità alle linee guida contenute nell'Allegato B del Regolamento Urbanistico: tali direttive confermano il divieto di rilascio di nuove concessioni demaniali e/o atti suppletivi e/o di autorizzazioni per ampliamenti delle concessioni esistenti, preservando l'attuale assetto delle spiagge libere al fine di privilegiare il libero e pubblico utilizzo del demanio stesso.

A determinate condizioni, è consentito un ampliamento laterale in via temporanea e comunque per una durata non eccedente il termine della stagione balneare, agli stabilimenti balneari per i quali la porzione di arenile oggetto di concessione, a seguito dei fenomeni erosivi, non sia più fruibile per una misura superiore al 10% del totale concessionato: l'ampliamento laterale potrà essere concesso solo per la posa ombrelloni e sino alla superficie massima di quella sottratta al godimento dall'erosione, e comunque non superiore a ml. 20 in larghezza.

E' ammesso inoltre il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime o suppletive di quelle esistenti, tramite atto di Giunta Comunale, solo e soltanto per fini di pubblico interesse, quali le spiagge attrezzate per la balneazione di persone disabili e quelle destinate alla sosta degli animali di affezione: in tali concessioni è consentita, per un periodo non superiore a 90 giorni, l'installazione di un manufatto da utilizzare esclusivamente per attività strumentali all'esercizio dello scopo delle suddette concessioni, quali rimessaggio arredi, attrezzature e strumentazioni strettamente legate al corretto esercizio dell'attività.

Per l'attuazione del PUA dovrà essere approvato uno specifico piano attuativo di iniziativa pubblica, da redigersi secondo gli indirizzi stabiliti dal Piano Strutturale (PS) comunale e dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto, con il principale scopo di garantire in generale la tutela ambientale e paesaggistica del litorale e il regolare sviluppo delle attività turistico ricettive presenti sulla costa e, più in particolare, il mantenimento del libero accesso all'arenile, anche mediante acquisizione all'uso pubblico sia degli accessi esistenti di proprietà privata per fini di sicurezza ed eventuali soccorsi, sia di aree per parcheggi e/o spazi per la sosta stagionale, anche tramite convenzione con altri soggetti pubblici e/o privati.

Gestione del servizio di pulizia delle spiagge libere

Al fine di ottimizzare, dal punto di vista sia tecnico-gestionale che economico, i vari servizi legati alle spiagge - a suo tempo in parte affidati dall'ufficio Patrimonio e Ambiente tramite l'Azienda Speciale Castiglione 2014, e in parte gestiti dall'ufficio Demanio (pulizia dei tratti di spiaggia destinati alla balneazione per la colonia estiva dei minori e agli animali di affezione - cosiddette "Bau Beach") - nel 2018 il servizio di pulizia delle spiagge libere è stato ripreso in carico direttamente dall'Ufficio Ambiente, con i seguenti obiettivi:

1. accorpamento dei vari servizi di pulizia degli arenili, comprese le 2 aree destinate alla colonia estiva e le 3 "Bau beach", con redazione, da parte dell'ufficio, di un unico progetto/capitolato, un unico appalto e quindi unica ditta referente;
2. avere un controllo diretto dell'ufficio sulla ditta esecutrice del servizio, con utilizzo anche dell'Ispettore Ambientale ai fini del controllo;
3. miglioramento della salvaguardia ambientale delle aree SIR (Siti di Importanza Regionale), con maggiori prescrizioni operative in attuazione a direttive della Regione Toscana e della relazione di valutazione di incidenza ambientale;
4. azioni rivolte al miglioramento della raccolta differenziata sulle spiagge, con potenziamento dei punti di raccolta sulla spiaggia e coinvolgimento dei privati su ulteriori azioni;
5. riduzione della spesa complessiva rispetto all'anno precedente, in funzione dei servizi svolti.

Con Delibera G.C. n. 87 del 15.03.2018 è stato approvato il progetto del servizio che prevede specifiche prescrizioni per le aree di spiaggia ricadenti nella zone SIC, SIR e ZPS, finalizzate alla tutela della popolazione nidificante di Fratino (*Charadrius Alexandrinus*) e della tartaruga marina *Caretta caretta*. Tali prescrizioni, in coerenza con le indicazioni della Regione Toscana, comprendono ad esempio la necessità di:

1. limitare gli interventi di pulizia meccanica degli arenili al periodo che precede l'inizio della stagione riproduttiva del Fratino (prima del mese di aprile)
2. privilegiare la pulizia manuale periodica degli arenili, lasciando in loco i residui di vegetazione quali tronchi spiaggiati, ramaglie, canne, etc.;
3. formare adeguatamente gli operatori incaricati della pulizia, affinché nel corso dell'attività lavorativa sappiano riconoscere i nidi di Fratino e mantenersi a dovuta distanza, sia con i veicoli impiegati sia a piedi, per non danneggiarli;
4. posizionare idonea segnaletica per la sensibilizzazione e la tutela delle specie protette animali e vegetali.

8.3. DIFESA DEL SUOLO E DEI CENTRI ABITATI

Bonifica di siti inquinati

Oltre a contrastare e ridurre al minimo strettamente necessario il consumo di nuovo suolo attraverso i propri strumenti di pianificazione urbanistica e oltre a portare avanti azioni per la difesa del litorale, così da non alterare troppo le condizioni naturali del proprio territorio, l'azione del Comune deve essere anche indirizzata a contenere eventuali fenomeni di inquinamento e impoverimento del suolo e del sottosuolo per salvaguardarne l'integrità, gli equilibri e le funzioni. I siti interessati da procedimento di bonifica ricadenti nel nostro territorio comunale, nonché lo stato di avanzamento delle relative procedure amministrative ed operative di bonifica, sono elencati nel sistema informatico regionale "SISBON" consultabile al seguente link <http://sira.arp.toscana.it/apex/f?p=55002:2:206418879273564::NO>, cliccando sulla colonna "Comune" e selezionando la voce "(GR) Castiglione della Pescaia". Oltre ai procedimenti a carico dei gestori dei distributori di carburante, in tale banca dati sono presenti anche due procedimenti di competenza del Comune, di cui uno già chiuso, relativo al serbatoio interrato per lo stoccaggio di gasolio per il riscaldamento dei locali delle ex scuole in Piazza Garibaldi (oggi sede della Biblioteca comunale), per il quale non è stato necessario effettuare i lavori di bonifica, poiché la analisi svolte hanno evidenziato la bontà dell'intervento di messa in sicurezza ambientale dell'area svolto nel 2008. L'altro procedimento ancora attivo riguarda invece il sito della ex discarica in Loc. Casa Rossa, costituito da una superficie di circa 10.000 mq ed inserito nel Piano Provinciale di bonifica delle aree inquinate, ai sensi dell'art. 11 della L.R.T. 25/98 e s.m.i.. Il Piano di Caratterizzazione (PdC) del sito è stato approvato con DET. n. 7/2010, ma i saggi esplorativi previsti dal Piano e svolti tra il 2010 e il 2011 hanno evidenziato che l'area contaminata (a causa soprattutto della presenza di metalli pesanti, sia nel terreno che nell'acqua e di diossine nei terreni) era più estesa di quanto inizialmente ipotizzato, per cui tra il 2011 e il 2012 sono state condotte, sulla base delle prescrizioni di ARPAT, ulteriori indagini ad integrazione del PdC, ad esito delle quali, nelle successive Conferenze dei Servizi svoltesi tra il 2012 e il 2013, ARPAT ha richiesto ulteriori indagini analitiche. A seguito di tutte le indagini integrative svolte in contraddittorio con ARPAT, conclusesi nel mese di Aprile 2014, è stato redatto l'elaborato finale del Piano di Caratterizzazione e con Determina n. 175/2016 è stato affidato un incarico di natura tecnica per l'applicazione della procedura di "Analisi del Rischio sito specifica" per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), ovvero sia i livelli di contaminazione delle matrici ambientali il cui superamento richiede la messa in sicurezza e la bonifica dell'area in oggetto. Il risultato di tale Analisi di Rischio (AdR), che è attualmente in corso, dovrà essere verificato ed approvato in Conferenza dei Servizi, unitamente all'elaborato finale del sopra citato Piano di Caratterizzazione già redatto ma ancora da approvare. Una volta completati il PdC e l'AdR sarà possibile valutare l'entità dell'intervento da eseguire in ottemperanza alla normativa vigente in materia, che potrà riguardare la mera messa in sicurezza in loco con marginali accorgimenti e adempimenti, ovvero l'esecuzione di radicali interventi di bonifica con intera rimozione dei rifiuti presenti per scongiurare il ripetersi di eventi di contaminazione del terreno, analoghi a quello relativo al serbatoio interrato di Piazza Garibaldi, il Comune già da alcuni anni ha redatto un censimento dei serbatoi per lo stoccaggio di gasolio - presenti (utilizzati o no) e dismessi - presso gli immobili di proprietà comunale, che viene aggiornato quando necessario. Al fine di tenere sotto controllo i possibili impatti ambientali derivanti da tutte le cisterne non ancora rimosse e smaltite, sono stati programmati sia interventi di pulizia e bonifica ed interventi di rimozione e smaltimento dei serbatoi inutilizzati, sia prove di tenuta su quelli ancora in uso: tali interventi sono evidenziati nel "Programma di miglioramento ambientale" alla fine della presente Dichiarazione Ambientale, e vengono ulteriormente dettagliati nell'Allegato 1 "Registro obiettivi e traguardi ambientali 2018-2020".

Rischio idraulico

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia ha commissionato numerosi studi idrologici-idraulici di dettaglio propedeutici alla definitiva approvazione del Regolamento Urbanistico, per determinare il reale stato di rischio idraulico e la potenziale esondabilità delle aree adiacenti i corsi d'acqua principali ⁽⁷⁾. Ulteriori approfondimenti sono stati affidati più di recente dal Comune a causa della completa modifica della normativa regionale in materia geologica intervenuta tra la data di adozione e quella di approvazione del Regolamento Urbanistico. A seguito quindi del complesso di tali studi, il Regolamento Urbanistico (approvato con Delibera C.C. n. 57 del 31.07.2014 e Delibera C.C. n. 50 del 29.06.2015, recentemente modificato con Delibera C.C. n. 15 del 17.03.2016), ha suddiviso il territorio comunale in zone caratterizzate da specifiche problematiche: questa suddivisione ha il duplice scopo di mostrare quali siano le criticità presenti nel territorio comunale e fornire quelle informazioni necessarie affinché ogni nuovo intervento edilizio possa essere realizzato in completa sicurezza idraulica. In particolare, come si può vedere nella cartografia relativa alla pericolosità idraulica (consultabile al seguente link: <http://94.23.70.215/amm-trasparente/regolamento-urbanistico/> tavola n. 1A, 1B, 1C, 1D per il territorio aperto e tavola n. 3A per le aree urbanizzate), l'intero territorio comunale è stato suddiviso in quattro differenti classi di pericolosità idraulica, a seconda del grado di rischio di allagamento cui ogni parte di territorio è soggetta a causa di esondazioni da parte di un corso d'acqua: Classe I1 - Pericolosità Idraulica Bassa; Classe I2 - Pericolosità Idraulica Media; Classe I3 - Pericolosità Idraulica Elevata - PIE; Classe I4 - Pericolosità Idraulica Molto Elevata - PIME. Come prevedono le norme del vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e la L.R.T. n. 21/2012, nelle aree PIE e PIME ogni previsione edificatoria dello strumento urbanistico potrà realizzarsi solo dopo la verifica della validità dei progetti di messa in sicurezza da parte del competente Bacino, il quale si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del PAI e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area, nonché dopo aver realizzato le relative opere finalizzate all'eliminazione del rischio.

Piano di protezione civile

Il Piano di Protezione Civile Comunale (approvato con Delibera C.C. n. 58 del 20.9.2006 e con nota n. 120.10.3 del 12.12.2006 della Regione Toscana e successivamente aggiornato di anno in anno, da ultimo con Delibera G.C. n. 280 del 07.12.2017, definisce il quadro dei vari rischi presenti nel territorio comunale, con particolare riguardo alle aree soggette a rischio idrogeologico, disciplinando l'organizzazione e le procedure per fronteggiare l'emergenza in caso di calamità. Tra le situazioni di maggior rischio che si sono verificate più di recente, si ricorda in particolare l'alluvione del novembre 2012 (rappresentata nelle foto a fianco) che ha colpito tutta la Maremma ed è stata classificata come un evento tra i più eccezionali della storia, visto che in nemmeno due giorni è caduta il doppio dell'acqua di quanta ne venne nell'autunno del 1966, quando si verificò la storica alluvione in Toscana. Di particolare rilievo sono stati i danni arrecati alle campagne di Piatto Lavato e Pian d'Alma, causati dall'esondazione dei fiumi Sovata ed Alma, dovuta alla rottura degli argini e dei fossi del reticolo idraulico minore. Inoltre si sono registrati anche piccoli smottamenti, interrimenti di cunette e di accessi stradali, causati dal terreno di riporto. In questo caso il ruolo che la Regione Toscana ha assunto all'indomani degli eventi calamitosi è stato importante e risolutivo, in quanto ha permesso di reperire, per gli interventi di somma urgenza, ingenti risorse derivanti in parte da finanziamenti diretti della Regione (ad. es. € 150.000 per le opere di pronto intervento e di primo soccorso, € 356.000 per la frana di Via Mazzini), in parte da fondi comunali che sono stati svincolati dal "Patto di stabilità" per una spesa complessiva pari a circa € 620.000 utilizzata per provvedere a vari ripristini di strade e ponti su tutto il territorio comunale, come ad esempio la messa in sicurezza del reticolo stradale minore di Piatto Lavato compreso il ricambio del ponte sul fosso Montalcino, oppure la sistemazione di varie strade del capoluogo e di Punta Ala, della Strada Comunale Pietre Bianche e di quella del Poggetto, oppure la messa in sicurezza e sistemazione straordinaria di Viale Piemonte e Via del Gualdo.



UN SOPRALLUOGO AI PONTI DI BADIA DEL SINDACO E VICESINDACO



IL FIUME BRUNA IN PIENA CON LE BARCHE QUASI SULLA STRADA



I RIFIUTI DEL NOVEMBRE SONO VIA COULTO

(7) I principali studi svolti hanno riguardato le aree adiacenti al Fosso Valle, al Fosso della Molletta, al Fosso Tonfone, al Fosso val Colombaia e al Canale Allacciante.

8.3.1 OBIETTIVI E TRAGUARDI DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI

Come evidenziato anche nel sopracitato Piano di Protezione Civile, gli incendi boschivi rappresentano il secondo rischio in ordine di importanza nel nostro territorio, soprattutto nella zona collinare, ai limiti del padule e della pineta. Per questo motivo, negli ultimi anni il Comune si è adoperato alla ricerca di finanziamenti per lo sviluppo di iniziative mirate alla riduzione di tale rischio, ottenendo nel 2013, tramite la Provincia di Grosseto, due importanti contributi europei nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale - PSR (misura 226 e misura 227) per la ricostruzione del potenziale forestale, la realizzazione di interventi di sistemazione e decespugliamento delle pinete, il ripristino di vecchi sentieri nei dintorni delle frazioni di Vetulonia, Tirli e Buriano, con contestuale messa in opera di una cartellonistica adeguata per la fruizione degli stessi.

Si segnala inoltre che, per far fronte a tale rischio, il Comune ha stipulato già da diversi anni una convenzione, periodicamente rinnovata e attualmente valida fino al mese di aprile 2019, con la quale viene delegato il servizio antincendio boschivo su tutto il territorio comunale al Comune di Scarlino, in quanto ente capofila del Consorzio delle Bandite di Scarlino, un consorzio fra i Comuni di Follonica, Gavorrano, Scarlino e Castiglione per la gestione del patrimonio agricolo forestale regionale denominato "Bandite di Scarlino", ricadente in parte nel nostro comune.

Si evidenzia la recente intensificazione del fenomeno degli incendi di origine dolosa, sui quali sono ancora in corso le indagini da parte delle Autorità competenti: in particolare, negli ultimi 3 anni, gli ettari percorsi dal fuoco sono stati complessivamente 174.0894 così ripartiti:

anno	Numero di incendi	Ettari percorsi dal fuoco
2015	7	9,3030
2016	17	48,4639
2017	19	116,3225
Totale triennio 2015-2017	43	174.0894

Per far fronte a tale problema con sempre maggior prontezza, tempestività e consapevolezza, sono stati inoltre "reclutati" tra i cittadini circa 30 volontari, che stanno attualmente seguendo un corso di addestramento con la VAB (Vigilanza Antincendio Boschivo), un'associazione di volontariato regionale, con sede anche a Follonica. Tale intervento formativo rientra nel più ampio progetto #CastiglioneSicura, che è stato avviato nel 2018 e che prevede 5 principali assi di intervento, così riassumibili:

1. **sicurezza urbana**, mediante l'ampliamento degli attuali sistemi di videosorveglianza, la messa in sicurezza di eventi e manifestazioni pubbliche, la lotta al gioco d'azzardo;
2. **sicurezza stradale**, mediante il posizionamento dei rallentatori costituiti da attraversamenti pedonali rialzati e l'ampliamento della ZTL del centro nei mesi di luglio ed agosto dalle 20:00 alle 24:00;
3. **Antincendio**, sia mediante i suddetti corsi per operatori antincendio, sia mediante l'attivazione, nei mesi di luglio e agosto 2018, di un Presidio Stagionale dei Vigili del Fuoco con la presenza di una squadra h12 composta da 5 unità con mezzi operativi in loco;
4. **Estate sicura**, mediante lotta all'abusivismo commerciale e piano di salvamento per le spiagge;
5. **"Comune cardioprotetto"**, mediante il completamento dell'installazione di defibrillatori in tutto il territorio, il potenziamento dei servizi del 118 e l'individuazione di aree idonee all'atterraggio notturno dell'elisoccorso Pegaso.

8.4 PREVENZIONE INCENDI NEGLI EDIFICI COMUNALI

Per quanto riguarda la prevenzione incendi nei propri edifici, il Comune tiene sotto controllo la conformità alle norme antincendio di tutte le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e pianifica gli interventi che si rendono necessari, reperendo le relative risorse economiche. Le scadenze dei Certificati Prevenzione Incendi sono indicate nell'Allegato 2 alla presente Dichiarazione Ambientale e vengono tenute sotto controllo dall'Ufficio Manutenzioni tramite un apposito scadenziario per poter richiedere i rinnovi entro i tempi dovuti.



9. Aria

Il sistema aria a Castiglione della Pescaia non presenta particolari problematiche: infatti, la totale mancanza di complessi industriali e le limitate dimensioni delle aree artigianali presenti contribuiscono a mantenere sostanzialmente buona la qualità dell'aria. Inoltre la vicinanza del mare e, pertanto, la quasi costante presenza della brezza e comunque di una certa ventilazione, fa sì che siano totalmente assenti i problemi derivanti dalle emissioni in aria di sostanze nocive. Le emissioni in aria, infatti, sono quasi esclusivamente quelle derivanti dai fumi di scarico dei mezzi di trasporto e quelle che fuoriescono d'inverno dalle caldaie utilizzate per il riscaldamento degli immobili.

Lo stesso Dipartimento ARPAT di Grosseto non ha quindi ritenuto necessario monitorare la qualità dell'aria del Comune di Castiglione della Pescaia mediante apposite stazioni di rilevamento, per cui non sono disponibili dati sulla presenza di inquinanti.

9.1 TRASPORTI

Le emissioni in aria legate al traffico, derivanti dai fumi di scarico dei mezzi di trasporto, presentano le tipiche connotazioni del traffico "turistico", con maggiori punte nei fine settimana e nelle ore serali e notturne estive. Il centro abitato dal quale provengono maggiori quantitativi di emissioni di questo tipo è quello di Castiglione ed in particolar modo la strada centrale di attraversamento (S.P. delle Collacchie e S.P. del Padule). Nei mesi estivi grosse concentrazioni di traffico si hanno anche lungo la S.P. 61 per Punta Ala e la S.P. 58 delle Rocchette.

9.1.1 OBIETTIVI E TRAGUARDI DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE RELATIVI ALLA MOBILITÀ ALTERNATIVA

Per favorire l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile, non inquinanti e sicuri, che rendano piacevole spostarsi all'interno del paese, contribuendo a favorire il decongestionamento del traffico nei mesi a forte affluenza turistica, già da alcuni anni il Comune ha realizzato le seguenti iniziative:

- 1) **Parcheggio scambiatore "Stop & go - Lasci l'auto prendi la bici"**: si tratta di un parcheggio custodito nell'area di sosta di Via Orsa Maggiore, in località Paduline, a pochi metri di distanza dalla zona del mercato settimanale e dal centro commerciale, dove ogni giorno, dalle ore 8 alle ore 20, per tutto il periodo compreso tra luglio e settembre, inclusi i giorni festivi, è possibile parcheggiare gratuitamente l'auto e, lasciando un documento d'identità e compilando un semplice modulo, è possibile noleggiare, senza costi aggiuntivi, una delle 50 biciclette comunali dotate di lucchetto, cestino anteriore e, su richiesta, seggiolino posteriore per i bambini piccoli, utilizzandole a proprio piacimento per tutto il giorno, con l'unica accortezza di riconsegnarle entro l'orario di chiusura del parcheggio. Il progetto è stato attivato durante la stagione estiva 2008 ed è stato riconfermato e via via perfezionato anche nelle stagioni successive, riscuotendo un enorme successo tra i turisti. La custodia del parcheggio e le attività di noleggio e manutenzione delle biciclette sono affidate alla "Azienda Speciale Castiglione 2014" (ex Società partecipata al 100% del Comune Multiservizi) che negli ultimi anni ha provveduto anche all'acquisto di bici nuove in sostituzione di quelle rotte;
- 2) **Progetto "E-BIKE"**: per disincentivare il più possibile l'uso della macchina anche da parte del proprio personale, il Comune ha partecipato alla sperimentazione, promossa dal Ministero dell'Ambiente, del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero (e-bike 0) sviluppato da Ducati Energia, ovvero una speciale bicicletta che, oltre a non inquinare, è dotata di rilevatori della qualità dell'aria e, attraverso l'apposta rastrelliera, può trasmettere direttamente al Ministero i dati rilevati. La sperimentazione prevede un finanziamento statale di € 12.000 e la dotazione di n. 10 e-bike da mettere a disposizione del personale comunale, soprattutto per supportare gli spostamenti quotidiani della Polizia Municipale, del Messo Comunale, del postino ecc. La sperimentazione è iniziata il 15.07.2015 ed è proseguita fino al 13.11.2016; in data 25.11.2016 si è provveduto all'invio al Ministero dell'Ambiente della seconda ed ultima rendicontazione delle attività svolte, delle spese sostenute e dei risultati raggiunti, con particolare riferimento ai risultati dell'analisi del questionario sull'utilizzo delle e-bike e a agli esiti dell'analisi dei dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria. Tali dati sono stati pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Ente, al seguente link, <http://comune.castiglionedellapescaia.gr.it/il-progetto-e-bike/>, accessibile dalla home page cliccando sul pulsante "Progetto e-bike", dove è possibile trovare una descrizione dell'intero progetto, delle sue finalità e dei programmi di verifica dell'efficacia dell'intervento;
- 3) **Progetto della Ciclopista Tirrenica**, nel quale sono confluiti i due precedenti progetti per la realizzazione delle piste ciclabili in Loc. Rocchette e in Loc. Punta Ala - Pian d'Alma: lo studio di fattibilità, approvato con Delibera n. 25 del 01.02.2018, prevede una spesa di € 3.300.000, da finanziarsi mediante specifici bandi statali che dovrebbero uscire a breve, dal momento che la Ciclopista Tirrenica è stata riconosciuta come infrastruttura strategica di livello statale, regionale e provinciale in quanto si sviluppa lungo l'intero corridoio tirrenico, prevedendo il collegamento tra Ventimiglia e Roma e seguendo sul nostro territorio l'antico percorso costiero denominato "strada dei cavalleggeri o della dogana", con l'intento di recuperare un percorso storico, di alto valore naturalistico e ambientale, attrattivo per cicloturisti e cicloamatori.

Il Piano di Mobilità Ciclistica e la rete di sentieri e percorsi naturalistici, anche di interesse archeologico

Con Delibera C. C. n. 53 del 24.07.2014 è stata approvata una proposta di Piano della Mobilità Ciclistica (PMC), un progetto pensato per incentivare l'utilizzo delle due ruote su tutte le strade, comprese le zone collinari interne, in modo da valorizzare meglio l'entroterra e trasformare il nostro territorio in un luogo accogliente e sicuro per chi usa la bici in modo costante e continuativo. Nell'ambito di tale Piano sono stati individuati ben 160 Km di sentieri da percorrere in bicicletta (di cui 146 Km con cartellonistica specifica) ed è stata prevista la realizzazione di

un itinerario ciclabile che segue l'asse della ciclopista Tirrenica. È stato poi progettato un sistema di aree a moderazione del traffico, a traffico limitato e a priorità della mobilità pedonale e ciclistica ed è stato infine previsto il rafforzamento e il miglioramento degli attuali sistemi di noleggio e sosta per le biciclette ("Stop & Go"), incrementando i punti di bike sharing e le rastrelliere e creando strutture e servizi per la sosta protetta e assistita, possibilmente legate alla fornitura di altre prestazioni (manutenzione e noleggio bici e accessori).

Inoltre, sia attraverso le risorse derivanti dai già citati finanziamenti europei ("misura 226" e "misura 227"), sia mediante fondi propri del Comune, al fine di realizzare un'ampia rete di sentieri e percorsi naturalistici per il tempo libero, che si estenda sull'intero territorio comunale collegando le frazioni di Buriano Tirli e Vetulonia, nel 2015 sono stati riqualificati oltre 140 km di sentieri mediante operazioni di ripulitura e sistemazione con contestuale fornitura e posa in opera di apposita cartellonistica segnaletica, nonché mediante la realizzazione delle relative mappe di fruibilità, sia cartacee che online, in modo da permetterne la promozione a fini turistico ricreativi (mappe online: <http://www.turismocastiglione della pescaia.it/sentieri-castiglionesi/>).

Tra i vari sentieri ed itinerari escursionistici, accessibili sia a piedi che in mountain bike, ce ne sono alcuni che ricadono all'interno di aree archeologiche etrusche e che potranno essere valorizzati e sistemati grazie all'ottenimento nel 2017 di un finanziamento regionale di € 34.538,42 per la realizzazione del "Progetto di Eccellenza in Etruria". Al fine di realizzare un percorso unico continuativo, che coinvolge vari territori comunali e provinciali, tale progetto prevede in particolare per il nostro comune la sistemazione e la messa in sicurezza di due sentieri: quello che va da Vetulonia all'interno della Diaccia Botrona e l'itinerario che collega Tirli a Castiglione della Pescaia, dove saranno installate 13 nuove bacheche informative che riporteranno una planimetria generale con i tracciati degli itinerari ed alcuni zoom di dettaglio relativi allo specifico percorso, con fotografie e descrizioni. Sono inoltre previsti 4 cartelli di indicazione culturale, il rifacimento di 50 metri di staccionata presso l'Eremo di San Guglielmo, la sistemazione della rampa di accesso alla strada vicinale di Badia Vecchia, presso Vetulonia, con l'asfaltatura di un tratto di circa 50 metri. Si prevede infine l'installazione di due tornelli, il decespugliamento e la sistemazione manuale della pavimentazione ove necessario. Con Determina n. 332 del 26.03.2018 è stata avviata la procedura di gara per l'esecuzione dei lavori, che avverrà tra maggio e luglio 2018.

Infine, sempre nel 2017, la Regione Toscana ha scelto di coinvolgere il nostro Comune, insieme a quelli di San Vincenzo e Montignoso, entrambi costieri, nella realizzazione degli obiettivi e delle attività dei seguenti progetti di cui è capofila e per i quali metterà a disposizione due finanziamenti per un totale di €42.000,00:

1. **progetto Europeo INTENSE** "Itinerari Turistici Sostenibili dell'Area Transfrontaliera" nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo: l'obiettivo di tale progetto è quello di individuare un itinerario turistico ciclabile dell'area transfrontaliera ed itinerari escursionistici che valorizzino e mettano in rete il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità, in modo da favorire lo sviluppo dei territori senza impattare sull'ambiente. L'idea è quella di sviluppare il turismo sostenibile, attraverso l'implementazione di itinerari culturali naturalistici ed escursionistici, percorsi religiosi e cammini di fede, fruibili con mobilità dolce, e dunque poco impattante, in modo tale da favorire la destagionalizzazione del turismo e migliorare la qualità ed eco sostenibilità dei percorsi conducenti ad alcune spiagge "verdi", che verranno realizzate nell'ambito del:

2. **progetto Europeo MITOMED+** (Models of Integrated TOurism in the MEDiterranean Plus) nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale "INTERREG V-B Mediterranean (MED) 2014-2020: la finalità principale di tale progetto è quella di sviluppare un turismo marittimo e costiero responsabile nell'area mediterranea, coniugando esigenze di competitività e sostenibilità. In particolare si prevede, da una parte, lo sviluppo di un modello di gestione basato sul dialogo sociale e sulla misurazione (attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e la raccolta dei dati di una quarantina di indicatori utili a misurare l'impatto del turismo sulle località balneari) e, dall'altra, la creazione nel 2018 di una spiaggia verde per ogni Comune partecipante, ovverosia una spiaggia libera completamente accessibile ai disabili, con passerelle in plastica riciclata che conducano fino alla battigia, ombrelloni con pedane dove poter sistemare le carrozzine o i passeggini, torrette di salvamento, punto di ricovero e rimessaggio ausili come sedie job, servizi igienici e docce, rastrelliere per biciclette, ecc.

La spiaggia verde individuata dal nostro Comune si trova al limite sud dell'area urbana di Castiglione, dopo lo stabilimento balneare "Pinetina Sud" nella cosiddetta "Spiaggia del Tombolo", una spiaggia libera molto ampia, caratterizzata da sabbia morbida e finissima, acqua limpida e bassa vicino alla riva, dove varie tipologie di turisti possono trovare la propria dimensione: sportivi, campeggiatori, amanti degli animali o della natura, famiglie con bambini. Tale spiaggia è caratterizzata dalla presenza di retrostanti dune e pinete ad elevato valore paesaggistico, che ricadono in una importante area naturalistica, classificata come Sito di Importanza Comunitaria (SIC), Sito di Importanza Regionale (SIR) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata "IT51A0012 - Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto", che rientra nel sistema delle Aree Protette dell'Unione Europea "Rete Natura 2000".

Per lo svolgimento di attività relative al progetto MITOMED+, con Delibera n. 272 del 29.11.2017 è stato approvato l'accordo tra Comune e Regione Toscana che disciplina in particolare la realizzazione nel territorio comunale di un prototipo di "spiaggia verde", secondo il "Modello Green beach" elaborato nell'ambito del progetto stesso. Con Delibera n. 26 del 01.02.2018 è stato inoltre approvato il "Progetto Green Beach" preliminare, nel quale vengono descritti sia l'area nella quale verrà creata la "spiaggia verde" sia gli interventi da realizzare, per la cui progettazione esecutiva e direzione lavori è attualmente in corso l'affidamento di un incarico ad un tecnico. Parallelamente si sta elaborando una manifestazione di interesse per la fornitura e posa in opera dei vari materiali previsti dal progetto (passerelle, pedane, ombrelloni, cestini gettacarte con contenitori per mozziconi di sigarette ecc.). Nel frattempo è stato anche accertato il contributo regionale di € 22.000,00 con Determina n. 151 del 16.02.2018. Si prevede di completare la realizzazione degli interventi entro il 31.05.2018.

Con Delibera n. 271 del 29.11.2017 è stato invece approvato l'accordo tra Comune e Regione per il progetto INTENSE, il cui contributo è stato accertato con Determina n. 150 del 16.02.2018.

Inoltre, visto che la normativa regionale (D.P.G.R. 25-R/2005) impone, su alcune tipologie di impianti, controlli di efficienza energetica più frequenti rispetto a quanto previsto dalla suddetta normativa nazionale, le scadenze da rispettare vengono tenute sotto controllo dall'Ufficio Manutenzioni tramite un apposito scadenziario.

In base ad un altro diverso scadenziario, lo stesso Ufficio provvede inoltre al periodico monitoraggio degli impianti di climatizzazione invernale/estiva di proprietà comunale, che contengono gas refrigeranti, alcuni dei quali lesivi della fascia di ozono: infatti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 147/2006 le apparecchiature e gli impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti fluidi refrigeranti in quantità superiori ai 3 kg, devono essere sottoposte a controllo della presenza di fughe nel circuito di refrigerazione con cadenza annuale se il gas è presente in quantità tra i 3 e i 100 kg e con cadenza semestrale se il gas è presente in quantità superiori ai 100 kg.

Ai fini della periodica valutazione del rispetto della conformità normativa, oltre agli appositi scadenziari sopra citati, nell'Allegato 2 alla presente Dichiarazione Ambientale vengono evidenziati, per ogni immobile di proprietà comunale, il tipo e le caratteristiche degli eventuali impianti di riscaldamento e/o condizionamento presenti, precisando per questi ultimi la tipologia e la quantità di gas refrigeranti contenuti al loro interno.

9.3 INQUINAMENTO ACUSTICO

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 89/1998 e dalla D.C.R.T. n. 77/2000, con Delibera C.C. n. 6 del 03/02/2005 il Comune di Castiglione della Pescaia ha adottato il Piano di Classificazione Acustica, che divide il territorio in 6 classi acustiche, definendone i relativi limiti di rumorosità. I risultati dei rilievi, propedeutici alla stesura di tale Piano, hanno evidenziato che il livello acustico del territorio del Comune di Castiglione dipende prevalentemente da un insieme di sorgenti riconducibili al traffico delle arterie e che nessuna area risulta incompatibile per destinazione con i livelli di rumorosità ambientale riscontrati. Per i recettori sensibili "Scuola Media in V.le Kennedy", "Scuola Elementare Le Paduline" e "Casa per Anziani nel Centro Storico", si è invece evidenziata la necessità di uno studio mirato ad una più approfondita valutazione del clima acustico esistente e dei requisiti acustici passivi: tale studio, conclusosi nel 2011, ha rilevato che mentre i limiti acustici applicabili sono ampiamente rispettati sia presso la Scuola Elementare, sia presso la Casa per Anziani nel Centro Storico, per quanto riguarda la Scuola Media di Viale Kennedy i limiti di immissione dell'arteria viaria non soddisfano i requisiti stabiliti dalla normativa. D'altro canto, la particolare conformazione dell'area non consente la realizzazione di efficaci interventi sulla fonte di rumore. Si auspica comunque che la nuova rotatoria all'incrocio tra Viale Kennedy e la fine della strada panoramica, prevista dal Piano attuativo di iniziativa pubblico privata denominato "Tennis", approvato con Delibera C.C. n. 4 del 16.03.2015, possa contribuire a rallentare il traffico veicolare che insiste sul viale e che rappresenta la fonte di rumore preponderante.

Si evidenzia infine che, in base al Regolamento di attuazione del Piano di classificazione acustica, approvato con Delibera C.C. n. 31 del 21.06.2010, il Comune può rilasciare autorizzazioni in deroga ai limiti di zona fissati dal Piano stesso per le emissioni sonore legate allo svolgimento di manifestazioni temporanee, che la vocazione turistica del territorio richiede di svolgere durante la stagione estiva.

Il Comando di Polizia Municipale riceve infine reclami relativi al rumore e provvede a richiedere l'intervento di ARPAT, cui competono i controlli fonometrici qualora si ipotizzi che aziende o pubblici esercizi producano rumore eccessivo rispetto ai limiti fissati dalle norme vigenti.

9.4 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Con Delibera G.C. 26 del 09.02.2007, nelle more dell'approvazione del piano di localizzazione delle antenne, sono stati forniti alcuni criteri da seguire per l'individuazione di possibili aree in cui posizionare tali impianti, al fine di mantenerli lontani dai centri abitati e, soprattutto, dalle aree in cui stazionano per molte ore le persone (scuole, asili, luoghi di lavoro). Preme comunque precisare che tutte le relazioni redatte dal Dipartimento ARPAT di Grosseto, commissionate dai gestori di telefonia mobile ed allegate alle richieste di installazione di antenne all'interno del territorio comunale, hanno sempre dimostrato il pieno rispetto, in prossimità delle abitazioni, dei limiti imposti dal Decreto 10/09/1998 n. 381 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana".



10. Energia

Monitoraggio dei consumi elettrici

I dati del monitoraggio dei consumi di energia elettrica degli impianti comunali, relativi al periodo 2013-2018 (al 31 marzo), vengono riportati di seguito, sia in tabella che in grafico, così come sono stati aggiornati con e-mail del 06.04.2018 dal Servizio Clienti di e-distribuzione SpA, il quale ci ha comunicato che i consumi del 2017 potranno subire variazioni mentre quelli del 2018 non sono ancora disponibili in quanto il bilancio energetico è in fase di consolidamento: si è pertanto provveduto ad effettuare una stima dei consumi del 1° trimestre 2018, dividendo per 4 la media dei consumi degli anni precedenti per ogni singola tipologia di utenza.

	Consumi elettrici annui (MWh)					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (al 31.03)
Consumi utenze comunali	1.198,145	1.040,729	1.041,537	1.028,713	1.036,993	267,306
Consumi illuminazione pubblica	1.769,437	1.787,159	1.793,819	1.785,477	1.788,818	446,236
TOTALE CONSUMI	2.967,582	2.827,888	2.835,356	2.814,190	2.825,811	713,541

Si osserva che sia i consumi delle varie utenze elettriche comunali, sia quelli relativi all'illuminazione pubblica presentano un andamento piuttosto costante nel tempo.

Dal rapporto tra il consumo elettrico totale annuo delle varie utenze comunali e la superficie delle stesse (≈ 20.747 mq) e dal rapporto tra consumo totale annuo per la pubblica illuminazione e i km di strade ricadenti nel territorio comunale (346,15 Km), si ottengono due utili indicatori, rappresentati nelle tabelle seguenti, che descrivono le prestazioni ambientali del Comune di Castiglione della Pescaia in materia di utilizzo di energia elettrica:

Consumi elettrici annui / superficie utenze elettriche (kWh/mq)					
2013	2014	2015	2016	2017	2018 (al 31.03)
57,75	50,16	50,20	49,58	49,98	12,88

Consumi IP annui / Km strade comunali (MWh/km)					
2013	2014	2015	2016	2017	2018 (al 31.03)
5,11	5,16	5,18	5,16	5,17	1,29

Fonti rinnovabili

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia ha attuato svariati interventi di installazione di pannelli fotovoltaici su immobili di proprietà comunale, anche al fine di fornire un esempio e uno stimolo ai cittadini per l'impiego delle fonti rinnovabili, così da innescare comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente.

In particolare, nel 2013 si è provveduto ad installare sulla copertura del Palazzo Comunale un impianto fotovoltaico composto da 325 moduli che occupano una superficie di 530 mq per una potenza totale pari a 97,5 kWp.

L'impianto è entrato in esercizio il 24/07/2014 ed è dotato di un sistema di supervisione e controllo dell'energia elettrica prodotta, mediante un analizzatore di rete che elabora i dati relativi ai consumi energetici, istantanei e/o cumulati, della sede comunale e che permette tramite un apposito display collocato all'ingresso dell'edificio, di visualizzare l'energia rinnovabile prodotta, il risparmio energetico conseguito e l'anidride carbonica non emessa in atmosfera, in modo da rendere ben visibili i vantaggi economici ed ambientali di tale investimento.

Consumi elettrici comunali



Inoltre, per dare un impulso ancora più forte alla sensibilizzazione dei giovani studenti sul tema delle energie rinnovabili, il Comune si è aggiudicato due finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Bando "Il Sole a scuola" per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici delle Scuole Medie in Viale Kennedy e delle Scuole Elementari del capoluogo, con contestuali attività didattiche volte alla realizzazione di analisi energetiche e di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico sugli stessi edifici, tramite il coinvolgimento degli studenti. Il contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente per ogni edificio scolastico è stato pari al costo totale dell'impianto installato (circa € 40.000 ciascuno), senza nessun onere a carico dell'ente locale. I docenti e i responsabili dell'Istituto Comprensivo "Orsini", di cui le due scuole fanno parte, hanno condiviso ed accolto con molto favore questa importante azione sinergica che, grazie all'apporto di tecnici esperti del settore, ha permesso la sensibilizzazione e l'educazione degli utilizzatori dei due edifici all'uso parsimonioso dell'energia, sia con lezioni che con gruppi di lavoro, che si sono svolti nel corso dell'A.S. 2013/14, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche i bidelli, gli insegnanti e i genitori. L'impianto da 9,36 kWp sulla copertura delle Scuole Elementari è entrato in esercizio il 25/05/2014, mentre i tempi di realizzazione dell'analogo impianto sul tetto delle Scuole Medie sono stati più lunghi a causa della presenza del vincolo paesaggistico sulla zona di Viale Kennedy, per cui si è dovuto attendere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte della Soprintendenza e l'impianto è entrato in funzione il 09/12/2014.

Nel 2017, invece, contestualmente ai lavori di adeguamento della centrale termica della Scuola Materna in Loc. Paduline, si è provveduto anche all'installazione di 4 collettori solari termici da 2,5 mq ciascuno e di un serbatoio di accumulo da 1000 lt, in modo da sfruttare l'energia solare anche per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento degli ambienti.

Previsioni del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio in materia di energia

Per favorire la diffusione di progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico definitivamente approvato, stabiliscono precisi indirizzi affinché gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti garantiscano requisiti di confort ambientale e di risparmio energetico, uniformandosi il più possibile al sistema della bioedilizia. A tale scopo sono ad esempio previsti specifici bonus volumetrici per gli interventi che garantiscono la qualità eco-sistemica degli edifici:

- ai fini dell'isolamento termico e acustico ad alte prestazioni dell'involucro edilizio, è consentito un aumento dello spessore delle murature esterne perimetrali, fino a cm. 15 eccedente quello convenzionale di cm. 30, senza che ciò vada ad incidere sugli indici edilizi previsti dagli strumenti urbanistici (fatte salve le norme sulle distanze minime tra edifici e confini di proprietà);
- è previsto inoltre un benefit volumetrico pari al 5% della superficie utile lorda nel caso di installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria o impianti fotovoltaici o geotermici a bassa entalpia per l'autoconsumo. Il requisito per ottenere il benefit volumetrico si intende raggiunto quando:

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI IMPIANTO	REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI	REQUISITI MINIMI PER OTTENERE L'INCENTIVO
nuova costruzione	impianti solari termici o impianti fotovoltaici per autoconsumo	- 60% fabbisogno annuale per acqua calda; - 30% fabbisogno annuale per riscaldamento;	- 80% fabbisogno annuale acqua calda; - 50% fabbisogno annuale per riscaldamento;
	impianti geotermici a bassa entalpia per autoconsumo	60% fabbisogno termico annuale per acqua calda e riscaldamento;	80% fabbisogno termico annuale per acqua calda e riscaldamento;
ristrutturazione	impianti solari termici o impianti fotovoltaici per autoconsumo	- 50% fabbisogno annuale per acqua calda; - 30% fabbisogno annuale per riscaldamento	- 50% fabbisogno annuale acqua calda; - 50% fabbisogno annuale per riscaldamento
	impianti geotermici a bassa entalpia per autoconsumo	60% fabbisogno termico annuale per acqua calda e riscaldamento;	80% fabbisogno termico annuale per acqua calda e riscaldamento;

Il nuovo Regolamento Edilizio, approvato con Delibera C.C. n. 36 del 14.04.2016, all'art. 69, stabilisce che sulle coperture è sempre ammessa l'installazione di impianti per la raccolta e lo sfruttamento di energie rinnovabili, fatte salve le competenze in materia paesaggistica.



Monitoraggio dei consumi di gas metano

Il monitoraggio dei consumi di gas metano degli impianti comunali è iniziato solo di recente ed ha portato a stimare, per il periodo 2013-2018 (al 31 marzo), i seguenti consumi per le principali utenze comunali (in caso di mancanza di letture reali, si forniscono con un asterisco i dati ricavati dalle letture presunte, che potranno essere soggetti a future variazioni):

	Consumi annuali di gas metano delle principali utenze comunali (mc/anno)					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (al 31.03)
Palazzo Comunale, Strada Prov.le del Padule	26.197,41	23.401,00	28.241,35	22.562	17.364 (*)	8.437 (*)
Biblioteca Comunale, Piazza Garibaldi	6.689,22	5.743,39	6.270,56	4.599	6.618 (*)	2.018 (*)
Scuola Media, Viale Kennedy 14	18.836,16	17.108,91	19.122,00	17.403	21.701 (*)	3.480 (*)
Scuola Elementare, Loc. Paduline	n.d.	18.356,69	17.397,05	11.961	14.850 (*)	8.315 (*)
Scuola Materna, Loc. Paduline	8.802,42	8.602,17	7.706,77	8.572	8.761 (*)	2.407 (*)

Dal rapporto tra il consumo di gas annuo delle suddette utenze comunali e il numero dei relativi utilizzatori (dipendenti comunali per i primi due edifici; alunni, insegnanti, personale addetto alle pulizie e alla mensa per le varie scuole ecc) si ottiene un indicatore che descrive le prestazioni ambientali del Comune in materia di utilizzo della risorsa metano, che viene rappresentato nella tabella che segue:

	Consumi annuali di gas metano rapportati al numero di utilizzatori delle singole utenze (mc pro capite/anno)					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (al 31.03)
Palazzo Comunale, Strada Prov.le del Padule	244,84	222,87	344,41	282,03	192,93 (*)	93,74 (*)
Biblioteca Comunale, Piazza Garibaldi	1.337,84	1.148,68	1.254,11	919,80	1.323,60 (*)	403,60 (*)
Scuola Media, Viale Kennedy 14	111,46	100,05	114,50	104,84	137,35 (*)	22,03 (*)
Scuola Elementare, Loc. Paduline	n.d.	79,47	75,64	55,12	68,75 (*)	38,50 (*)
Scuola Materna, Loc. Paduline	83,04	98,88	93,99	93,17	110,90 (*)	30,47 (*)

L'apparente elevato consumo "pro capite" della Biblioteca è dovuto al fatto che il rapporto è stato fatto rispetto al numero di dipendenti comunali che vi lavorano (n. 5) e non rispetto al numero di effettivi frequentatori annuali e pertanto l'indicatore in questo caso non rappresenta un vero e proprio consumo "pro capite" come per gli altri edifici.



11. Programma di miglioramento ambientale 2018-2020

Nelle tabelle seguenti vengono schematizzati i vari obiettivi generali che si è posta l'Amministrazione Comunale ai fini del miglioramento ambientale, in coerenza con la Politica Ambientale approvata a settembre 2011, o con l'analisi del contesto e delle esigenze delle parti interessate effettuata a marzo 2018 e in relazione agli aspetti ambientali risultati significativi.

Per ogni singolo obiettivo generale, si elencano i vari obiettivi specifici, per i cui dettagli relativi alle responsabilità, alle risorse impiegate e alla tempistica di realizzazione, si rimanda all'Allegato 1 "Registro obiettivi e traguardi ambientali 2018-2020".

In particolare, nella prima tabella vengono elencati gli obiettivi del precedente triennio, che al momento dell'ultima convalida della Dichiarazione Ambientale 2015-2017, avvenuta ad ottobre 2017, risultavano già realizzati o in corso di realizzazione e che nel frattempo sono stati conclusi (per ogni obiettivo specifico si precisa tra parentesi la data di ultimazione). Si evidenziano invece con delle frecce (→) i "vecchi" obiettivi generali che vengono riproposti anche nel triennio 2018-2020, mediante nuovi obiettivi specifici, meglio dettagliati nella successiva tabella.

Nella seconda tabella, infatti, si elencano non solo i nuovi obiettivi per il triennio 2018-2020 (identificati dalla sigla NEW), ma anche quelli che nell'ultima Dichiarazione Ambientale 2015-2017 risultavano in corso di realizzazione e per i quali si riportano gli aggiornamenti nel frattempo intervenuti o le relative evoluzioni.

OBIETTIVI REALIZZATI NEL PRECEDENTE TRIENNIO 2015-2017

INDIRIZZO ESPRESSO DALLA POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ COMUNALI CORRELATE	ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI	OBIETTIVI SPECIFICI REALIZZATI
Migliorare la gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione della produzione di rifiuti, attraverso il perfezionamento dei servizi supportato da una continua azione di sensibilizzazione dell'utenza. Realizzare attività divulgative/informative e progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti delle scuole comunali	Potenziamento della raccolta differenziata (→)	Indirizzo e controllo sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio comunale, spazzamento e lavaggio strade, gestione stazione ecologica)	Produzione trasporto e smaltimento di rifiuti	Attivazione della raccolta stradale dei rifiuti organici nel capoluogo con contestuale fornitura gratuita di kit di mastelli, sacchi biodegradabili e materiali informativi sulle corrette modalità di separazione dei rifiuti (Agosto 2017)
				Progetto "Igiene Urbana sotto controllo" mediante installazione di telecamere (Luglio 2016)
				Perfezionamento del servizio stagionale di raccolta porta a porta di rifiuti organici, multimateriale, carta e cartone, presso campeggi, stabilimenti balneari, utenze commerciali e turistico/ricettive (Settembre 2017)
				Estensione e potenziamento della raccolta degli oli vegetali esausti di produzione domestica nel capoluogo e nelle frazioni (Luglio 2016)
Rendere fruibile l'insieme della bellezze del territorio comunale, riqualificando e valorizzando le pinete, le aree boschive, la rete di sentieristica rurale, le passeggiate costiere, i siti archeologici e medievali	Valorizzazione e riqualificazione delle pinete comunali e della rete sentieristica, con contestuale riduzione del rischio incendi	Manutenzione verde pubblico	Uso di risorse naturali - Tutela della biodiversità	Interventi di ricostruzione del potenziale forestale ed interventi preventivi - Finanziati con Fondi PSR 2007-2013 - misura 226 (Dicembre 2014) Interventi di ricostruzione del potenziale forestale Investimenti non produttivi - Finanziati con Fondi PSR 2007-2013 - misura 227 (Giugno 2015)
Tutelare le aree dunali e le spiagge, evitando il degrado delle aree pinetate e riqualificando le aree costiere a forte erosione mediante interventi a basso impatto ambientale	Contrastare il fenomeno dell'erosione costiera delle spiagge (→)	Interventi per fronteggiare l'erosione costiera	Uso del suolo - Effetti sulla biodiversità	Lavori di estrema urgenza indifferibili per il ripristino della linea di costa di Punta Ala (Giugno 2017)
Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza	Opere pubbliche per migliorare la sicurezza e la protezione dell'ambiente e delle persone (→)	Progettazione Approvazione Aggiudicazione ed esecuzione OO.PP. Direzione lavori e collaudi OO.PP.	Gestione emergenze - Uso di risorse naturali Produzione rifiuti	Adeguamento impianto antincendio Palazzetto dello sport in Loc. Casa Mora (Marzo 2017)
				Completamento delle opere di messa in sicurezza e adeguamento igienico sanitario della Scuola Secondaria di 1° grado O. Orsini (Settembre 2015)
				Somma urgenza per messa in sicurezza ex scuole Tirli (Giugno 2015)
				Esecuzione di indagini strutturali e non sui controsoffitti e sugli elementi ancorati ai solai della Scuola Media di Castiglione e della Scuole Elementare di Buriano (Dicembre 2016 →)
				Realizzazione di interventi locali per eliminare le carenze strutturali della Scuola Elementare in loc. Paduline (Settembre 2016)



INDIRIZZO ESPRESSO DALLA POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ COMUNALI CORRELATE	ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI	OBIETTIVI SPECIFICI
Rendere fruibile l'insieme della bellezze del territorio comunale, riqualificando e valorizzando le pinete, le aree boschive, la rete di sentieristica rurale, le passeggiate costiere, i siti archeologici e medievali	Opere pubbliche di riqualificazione del territorio e riordino dei sottoservizi, a garanzia di minori perdite nel terreno sia della condotta di acqua potabile che di quella fognaria	Progettazione Approvazione Aggiudicazione ed esecuzione OO.PP. Direzione lavori e collaudi OO.PP.	Uso del suolo - Uso di risorse naturali e materie prime - Scarichi nell'acqua - Produzione rifiuti	Riqualificazione Lungomare di Levante (Marzo 2015)
				Realizzazione lavori di ampliamento Lungomare di Levante con costruzione terrazza sul mare (Aprile 2015)
				Intervento per raddoppio fognatura bianca in Via San Benedetto Po' - 1° Stralcio (Aprile 2016)
Migliorare la rete viabile e le aree di parcheggio, favorendo altresì la mobilità alternativa mediante iniziative di promozione dell'uso della bicicletta e l'incremento delle piste ciclabili.	Aumentare i parcheggi e le piste ciclabili, favorendo altresì la mobilità alternativa (→)	Attività Ufficio Ambiente e Azienda Speciale Castiglione 2014	Emissioni in aria	Parcheggio scambiatore "Stop & go - Lasci l'auto e prendi la bici" (Settembre 2017 →)
				Progetto "Bike sharing - Mi piaci in bici" (Settembre 2016)
				Sperimentazione del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero (e-bike 0) sviluppato dalla Ducati Energia (Novembre 2016)
Individuare canali di confronto e dialogo con le associazioni di categoria e gli operatori turistici al fine di individuare strategie e iniziative volte a favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile. Rendere fruibile l'insieme della bellezze del territorio comunale, riqualificando e valorizzando le pinete, le aree boschive, la rete di sentieristica rurale, le passeggiate costiere, i siti archeologici e medievali.	Favorire il turismo sostenibile attraverso iniziative di sensibilizzazione sulla gestione responsabile del territorio e delle attività turistiche (→)	Attività Ufficio Ambiente e Ufficio Turismo	Uso di risorse naturali e materie prime	Adesione al "Club delle Vele" e progetto di valorizzazione e promozione del Comune in collaborazione con Legambiente nell'ambito di eventi nazionali e momenti di approfondimento locale legati al turismo e alla sostenibilità ambientale (Aprile 2017)
				Adesione alla fase applicativa degli Osservatori Turistici di Destinazione (OTD) e alla relativa piattaforma informatica (Dicembre 2015)
Promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili e il risparmio energetico	Orientare la gestione della pubblica illuminazione e degli edifici di proprietà comunale alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas serra	Progettazione Approvazione Aggiudicazione ed esecuzione OO.PP. Direzione lavori e collaudi OO.PP. Manutenzioni esterne	Uso di risorse naturali e materie prime. Emissioni in aria	Realizzazione pubblica illuminazione dello stradello pedonale - pista ciclabile Strada Provinciale delle Collacchie n. 158 da via Caprera al Campeggio Etruria (Novembre 2017)
				Affidamento incarico professionale per la verifica e l'organizzazione delle procedure per la gestione dei tre impianti fotovoltaici di proprietà del comune e per la redazione di uno studio di fattibilità relativo all'efficientamento delle utenze elettriche (illuminazione pubblica ed utenze civili) del comune (Dicembre 2017)
				Installazione pannelli solari termici presso la Scuola Materna in Loc. Paduline (Febbraio 2017)

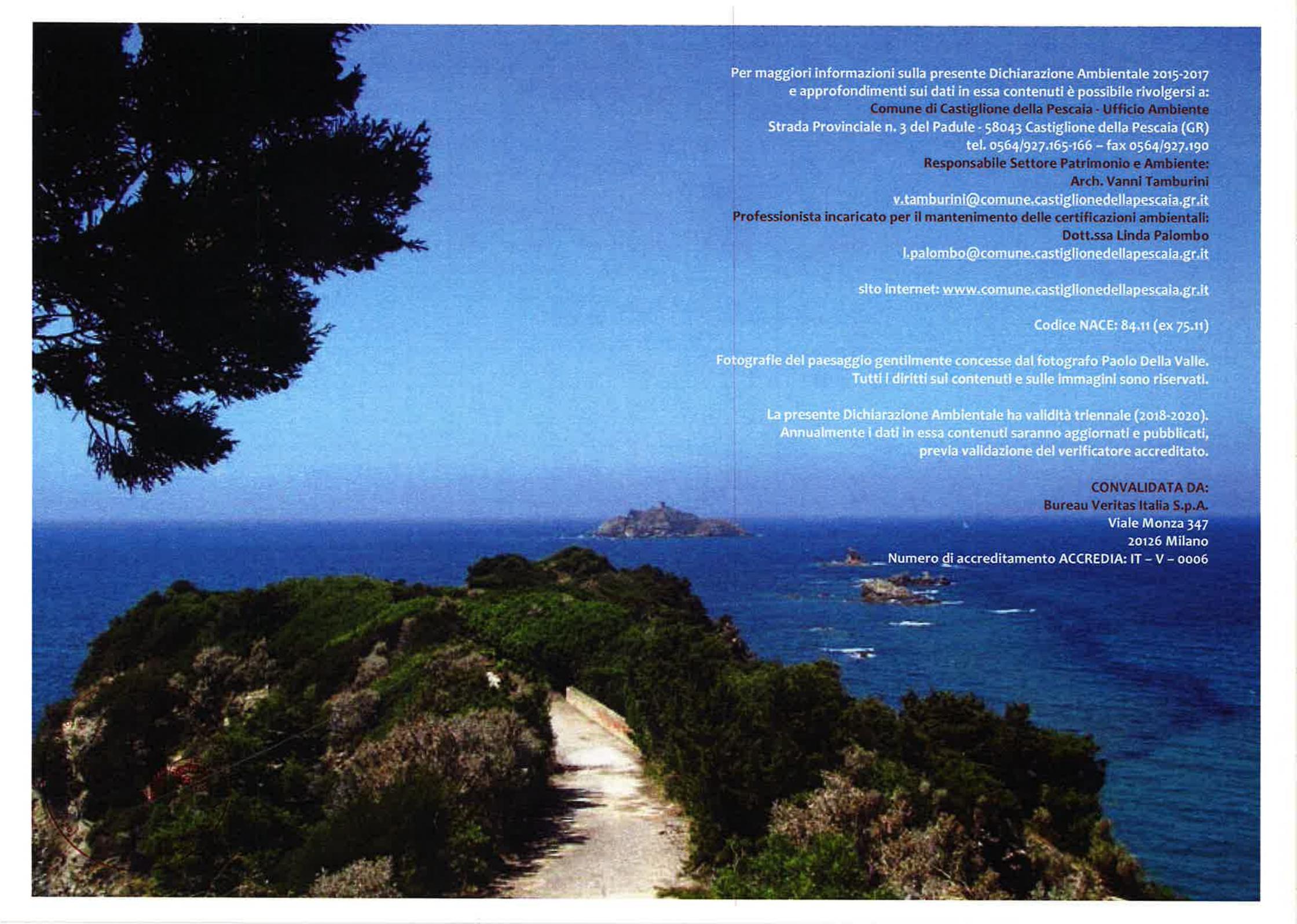


OBIETTIVI NUOVI O RIPROPOSTI PER IL TRIENNIO 2018-2020

Indirizzo espresso dalla Politica Ambientale (PA) o derivante dall'analisi del contesto (AC) e/o delle esigenze delle parti interessate (PI)	OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ COMUNALI CORRELATE	ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI	OBIETTIVI SPECIFICI DA REALIZZARE
PA: Migliorare la gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione della produzione di rifiuti, attraverso il perfezionamento dei servizi supportato da una continua azione di sensibilizzazione dell'utenza. Realizzare attività divulgative informative e progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti delle scuole comunali	1. Potenziamento della raccolta differenziata	Indirizzo e controllo sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio comunale, spazzamento e lavaggio strade, gestione stazione ecologica)	Produzione trasporto e smaltimento di rifiuti	NEW: Riorganizzazione del servizio di igiene urbana, mediante rinnovamento del posizionamento dei contenitori stradali e loro progressiva sostituzione con contenitori dotati di apertura con chip
				Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sulla riduzione della produzione di rifiuti, rivolte sia ai cittadini che agli alunni delle scuole comunali
				Controllo sul Gestore Unico del servizio di Igiene Urbana mediante la figura dell'Ispettore Ambientale e l'uso di telecamere
PA: Adottare adeguate misure di bonifica e ripristino ambientale PI: Tutelare le matrici ambientali sensibili	2. Bonifica del sito della ex-discarica in Loc. Casa Rossa	Bonifica siti inquinati	Uso del suolo - Scarichi nell'acqua - Produzione trasporto e smaltimento rifiuti	Approvazione piano di caratterizzazione definitivo e analisi del rischio per la ex-discarica in Loc. Casa Rossa
PA: Tutelare le aree dunali e le spiagge, evitando il degrado delle aree pinetate e riqualificando le aree costiere a forte erosione mediante interventi a basso impatto ambientale PI: Tutelare le matrici ambientali sensibili. PI: Tutelare gli interessi economici degli operatori balneari	3. Contrastare il fenomeno dell'erosione costiera delle spiagge	Interventi per fronteggiare l'erosione costiera	Uso del suolo - Effetti sulla biodiversità	NEW: Progetto Regionale "Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala"
PA: Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza. AC: Possibilità di accesso a finanziamento regionali/europei, per interventi in campo ambientale. PI: Capacità di risposta da parte dell'Ente agli eventi ambientali che possono verificarsi anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico (ad es. eventi critici: alluvioni, incendi...) PI: Tutelare gli interessi economici degli operatori della pesca	4. Aumentare le condizioni di sicurezza del porto canale e contrastare l'insabbiamento della sua imboccatura	Progettazione Approvazione Aggiudicazione ed esecuzione OO.PP. Direzione lavori e collaudi OO.PP.	Uso di risorse naturali - Tutela della biodiversità	Progetto "FLAG - Costa degli Etruschi", nell'ambito del quale è previsto un intervento strutturale di prolungamento del molo mediante massi soffolti
				NEW: Progetto "Ristrutturazione dei luoghi di sbarco ed opere accessorie alla pesca"
PA: Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza. PI: Capacità di risposta da parte dell'Ente agli eventi ambientali che possono verificarsi anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico (ad es. eventi critici: alluvioni, incendi...)	5. Migliorare la sicurezza e la protezione dell'ambiente e delle persone	Progettazione Approvazione Aggiudicazione ed esecuzione OO.PP. Direzione lavori e collaudi OO.PP.	Gestione emergenze - Uso di risorse naturali Produzione rifiuti	Sistemazione frana su strada di circonvallazione e parcheggio di Buriano 1° e 2° stralcio
				NEW: Progetto #CastiglioneSicura
PA: Migliorare la rete viabile e le aree di parcheggio, favorendo altresì la mobilità alternativa mediante iniziative di promozione dell'uso della bicicletta e l'incremento delle piste ciclabili. AC: Notevole affluenza turistica limitata ai soli mesi estivi, in quanto legata all'economia balneare. Abitudini di consumo e stile di vita di cittadini e turisti (attuali e potenziali) che conseguenti trend di mercato nella domanda green di prodotti/servizi, compresi i servizi turistici. PI: Presenza di certificazioni volontarie, a garanzia di un ottimo connubio tra turismo e qualità ambientale territoriale	6. Aumentare i parcheggi e le piste ciclabili, favorendo altresì la mobilità alternativa	Progettaz. Approvaz Aggiudicaz. ed esecuz. OO.PP. Direzione lavori-collaudi OO.PP. Pianificazione territoriale	Uso del suolo - Emissioni in aria	NEW: Ciclopista Tirrenica
		Attività Ufficio Ambiente -Az.Speciale Castiglione 2014	Emissioni in aria	Attivazione annuale del Parcheggio scambiatore "Stop & go - Lasci l'auto e prendi la bici NEW: Ottenimento della Bandiera Gialla assegnata dalla FIAB ai Comuni Ciclabili e conseguente inserimento nella Guida on line: "ComuniCiclabili 2017-18"

Indirizzo espresso dalla Politica Ambientale (PA) o derivante dall'analisi del contesto (AC) e/o delle esigenze delle parti interessate (PI)	OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ COMUNALI CORRELATE	ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI	OBIETTIVI SPECIFICI DA REALIZZARE
<p>PA: Adottare adeguate misure di bonifica e ripristino ambientale PI: Tutelare le matrici ambientali (suolo, flora, fauna...)</p>	<p>7. Controllo dei serbatoi per lo stoccaggio di gasolio - presenti (utilizzati o no) e dismessi - presso gli immobili di proprietà comunale</p>	<p>Bonifica siti inquinati</p>	<p>Uso del suolo - Scarichi nell'acqua - Produzione trasporto e smaltimento di rifiuti</p>	<p>Pulizia, bonifica rimozione e smaltimento dei serbatoi per lo stoccaggio di gasolio inutilizzati ed esecuzione di prove di tenuta su quelli ancora in uso</p>
<p>PA: Individuare canali di confronto e dialogo con le associazioni di categoria e gli operatori turistici al fine di individuare strategie e iniziative volte a favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile. Rendere fruibile l'insieme della bellezze del territorio comunale, riqualificando e valorizzando le pinete, le aree boschive, la rete di sentieristica rurale, le passeggiate costiere, i siti archeologici e medievali. AC: Notevole affluenza turistica limitata ai soli mesi estivi, in quanto legata all'economia balneare. Abitudini di consumo e stili di vita di cittadini e turisti (attuali e potenziali), con conseguenti trend di mercato nella domanda green di prodotti/servizi, compresi i servizi turistici. Possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei, per interventi in campo ambientale PI: Presenza di certificazioni volontarie, a garanzia di un ottimo connubio tra turismo e qualità ambientale del territorio</p>	<p>8. Favorire il turismo sostenibile e promuovere forme di turismo alternative a quello puramente balneare (ad es. turismo sportivo; turismo escursionistico, legato ad itinerari religiosi o archeologici; turismo accessibile), in modo da facilitare la destagionalizzazione del turismo</p>	<p>Attività Ufficio Ambiente e Ufficio Turismo – Manutenzione del verde pubblico</p>	<p>Uso di risorse naturali e materie prime – Tutela della biodiversità</p>	<p>Progetto Europeo INTENSE (Itinerari Turistici Sostenibili dell'Area Transfrontaliera) per la realizzazione di un itinerario turistico ciclabile ed escursionistico che valorizzi il patrimonio naturale e culturale, rendendolo fruibile con mobilità dolce</p> <p>Progetto Europeo MITOMED+ (Models of Integrated TOURism in the MEDiterranean Plus) per lo sviluppo di un modello di gestione del turismo basato sul dialogo sociale e per la creazione di una "spiaggia verde" accessibile anche ai disabili</p> <p>NEW: Ottenimento e mantenimento della Bandiera Lilla, che premia i Comuni che hanno un'attenzione superiore alla media per l'accessibilità turistica</p> <p>NEW: Progetto di Eccellenza in Etruria, per la valorizzazione di sentieri e percorsi ricadenti in aree archeologiche</p>





Per maggiori informazioni sulla presente Dichiarazione Ambientale 2015-2017
e approfondimenti sui dati in essa contenuti è possibile rivolgersi a:

Comune di Castiglione della Pescaia - Ufficio Ambiente
Strada Provinciale n. 3 del Padule - 58043 Castiglione della Pescaia (GR)
tel. 0564/927.165-166 – fax 0564/927.190

Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente:

Arch. Vanni Tamburini

v.tamburini@comune.castiglionedellapescaia.gr.it

Professionista incaricato per il mantenimento delle certificazioni ambientali:

Dott.ssa Linda Palombo

l.palombo@comune.castiglionedellapescaia.gr.it

sito internet: **www.comune.castiglionedellapescaia.gr.it**

Codice NACE: 84.11 (ex 75.11)

Fotografie del paesaggio gentilmente concesse dal fotografo Paolo Della Valle.
Tutti i diritti sul contenuti e sulle immagini sono riservati.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità triennale (2018-2020).
Annualmente i dati in essa contenuti saranno aggiornati e pubblicati,
previa validazione del verificatore accreditato.

CONVALIDATA DA:

Bureau Veritas Italia S.p.A.

Viale Monza 347

20126 Milano

Numero di accreditamento ACCREDIA: IT - V - 0006



[A large diagonal line is drawn across the page, likely indicating that the document is void or has been cancelled.]